

# Bilancio 2024





Air lab

GRUPPO ICM

## GRUPPO ICM CIVILTÀ DEL COSTRUIRE

Le origini del Gruppo risalgono al 1921 con la nascita, a Recoaro Terme (VI), dell'Impresa. Negli anni '50 e '60 l'azienda, trasferitasi a Vicenza, acquisisce lavori nel campo delle grandi opere sia pubbliche che private, vedendo sorgere una gamma completa di iniziative industriali legate all'edilizia (stabilimenti per la prefabbricazione, per la produzione di calcestruzzo, per la lavorazione del ferro per cemento armato).

Nel 1976 la sfera d'azione si estende all'estero con la costituzione della Delma S.p.A. e l'acquisizione di importanti opere in paesi extra europei.

Attualmente il Gruppo è attivo nei grandi lavori di ingegneria civile, industriale e infrastrutturale ed è, in Italia, tra le prime dieci imprese nazionali di maggior rilievo per fatturato, numero di dipendenti e portafoglio ordini, nonché tra le prime duecentocinquanta imprese internazionali, secondo la classifica ENR. Oltre che nel settore edilizio, il Gruppo opera nel campo della soluzione dei problemi ambientali, in quello immobiliare e finanziario. Le società del Gruppo sono parte delle più qualificate associazioni e organismi Italiani ed internazionali.

WORKAIR CANTIERE "GIOIA EST" E "GIOIA  
OVEST" IN VIA MELCHIORRE GIOIA 20

MILANO, ITALIA



## Gruppo ICM

ICM S.p.A.  
36100 Vicenza - Italia  
Viale dell'Industria, 42  
Tel. +39 0444 336111  
Fax +39 0444 961541  
[www.gruppoicm.com](http://www.gruppoicm.com)

Capitale Sociale Euro 67.567.568 i.v.  
Sede Legale in Vicenza - Viale dell'Industria, 42  
Registro Imprese di Vicenza e Codice Fiscale 00184540276  
Partita I.V.A. 02526350240

# Lettera del Presidente agli Azionisti e agli Stakeholder

L'anno 2024 ha rappresentato per il Gruppo ICM una fase di ulteriore consolidamento e crescita, pur in un contesto economico e geopolitico che ha continuato a manifestare elementi di preoccupanti instabilità e incertezza, ma che ha visto comunque confermata la capacità del nostro Gruppo di adattarsi con prontezza e determinazione alle sfide emergenti.

Nel corso dell'anno, ICM ha rafforzato il proprio posizionamento tra i primi operatori nazionali del settore delle costruzioni e dell'ingegneria, distinguendosi in un mercato ancora frammentato ma in progressiva trasformazione. Il bilancio civilistico e consolidato dell'esercizio 2024 evidenziano un ulteriore incremento della dimensione aziendale, con una significativa espansione del portafoglio lavori, che ha raggiunto volumi mai registrati in precedenza nella storia del Gruppo.

Tale risultato è stato conseguito perseguendo con coerenza gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, con particolare attenzione allo sviluppo del capitale umano, alla valorizzazione della diversità e all'inclusione.

La salute e la sicurezza sul lavoro restano una priorità assoluta in ogni ambito operativo: il Gruppo continua a investire in formazione continua, cultura della prevenzione e presidio costante dei rischi, consolidando un modello gestionale managerializzato, attento e responsabile.

La strategia di focalizzazione sul mercato italiano si è ulteriormente rafforzata, anche alla luce dell'intenso impegno richiesto dall'attuazione delle commesse connesse al PNRR.

Al contempo, il Gruppo ha preservato e mantenuta attiva la propria presenza internazionale, in vista di un futuro rilancio su mercati esteri a elevato potenziale.

Guardiamo al futuro con fiducia, grazie al coinvolgimento attivo delle nuove generazioni e all'ingresso di nuove competenze, che arricchiscono la nostra capacità progettuale e operativa.

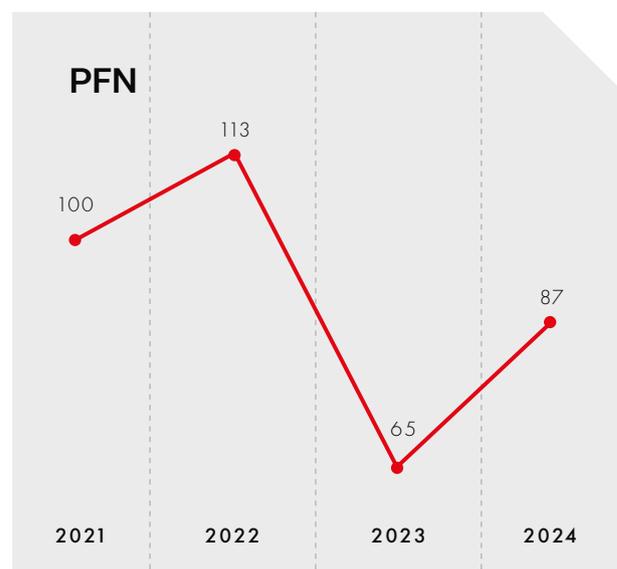
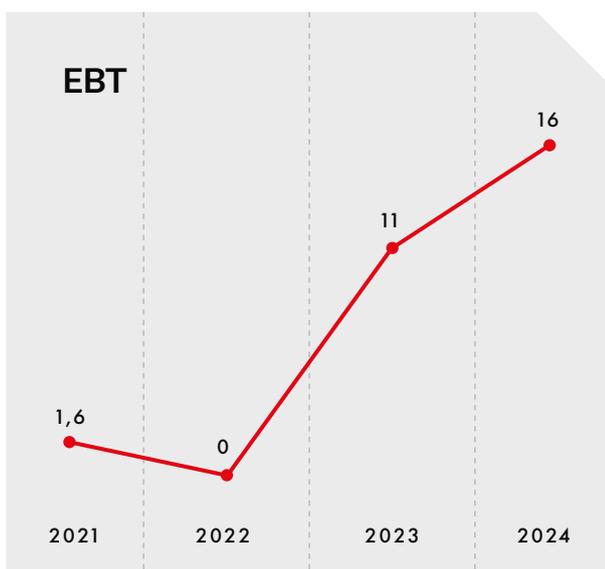
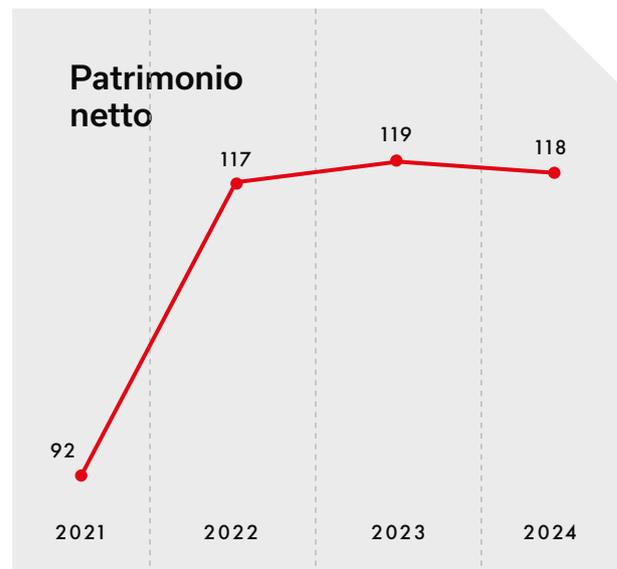
Il percorso di crescita che stiamo tracciando si fonda su uno sviluppo costante, sostenibile e condiviso.

Lo spirito di squadra, il senso di appartenenza e la solidità organizzativa rappresentano oggi la vera forza di ICM, una realtà profondamente radicata nel contesto nazionale ma con prospettive e ambizioni sempre più orientate all'internazionalizzazione.

**Il Presidente**  
**Dott. Gianfranco Simonetto**

# Dati economici e finanziari 2021 - 2024

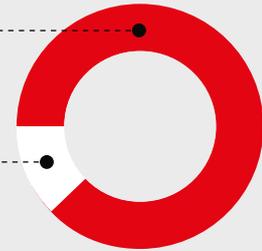
Dati di sintesi in milioni di Euro



# Portafoglio ordini ICM S.p.A. al 31.12.2024

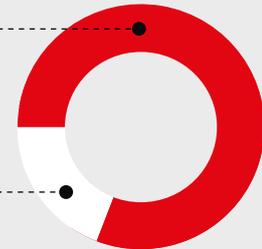
## Per settore di attività

<b>92%</b> Pubblico	<b>3.239</b> mil. €
<b>8%</b> Privato	<b>276</b> mil. €



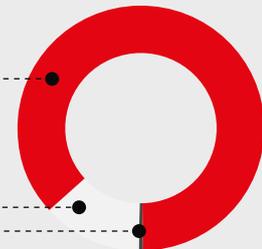
## Per area

<b>82%</b> Italia	<b>2.888</b> mil. €
<b>18%</b> Estero	<b>627</b> mil. €



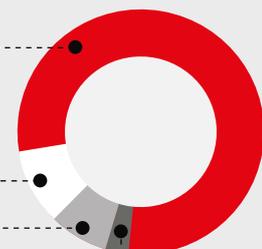
## Per tipologia

<b>87%</b> Infrastrutture	<b>3.047</b> mil. €
<b>13%</b> Edilizia e logistica	<b>454</b> mil. €
<b>0%</b> Manutenzioni	<b>14</b> mil. €



## Per SDGs

<b>79%</b> Mobilità sostenibile	<b>2.766</b> mil. €
<b>10%</b> Edilizia green	<b>362</b> mil. €
<b>8%</b> Sviluppo ecosostenibile	<b>280</b> mil. €
<b>3%</b> Altro	<b>107</b> mil. €



**Totale**

**3.515 MIL. €**

# Sommario

Il Gruppo _____	9
Principali cantieri in attività al 31 Dicembre 2024 _____	11
Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2024 _____	14
Relazione della società di revisione indipendente _____	119
Società consolidate _____	124

# Il Gruppo

## Composizione degli organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	Gianfranco Simonetto
<b>Vice Presidente</b>	Giovanni Dolcetta Capuzzo
<b>Vice Presidente</b>	Francesco Simonetto
<b>Amministratore Delegato</b>	Darik Gastaldello
<b>Consigliere</b>	Bettina Campedelli
<b>Consigliere</b>	Silvia Cantele
<b>Consigliere</b>	Mauro Gestri
<b>Consigliere</b>	Vincenzo Panza
<b>Consigliere</b>	Alberto Regazzo
<b>Consigliere</b>	Claudia Trolese

### Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	Alessandro Terrin
<b>Sindaco Effettivo</b>	Manfredo Turchetti
<b>Sindaco Effettivo</b>	Giovanna Villa

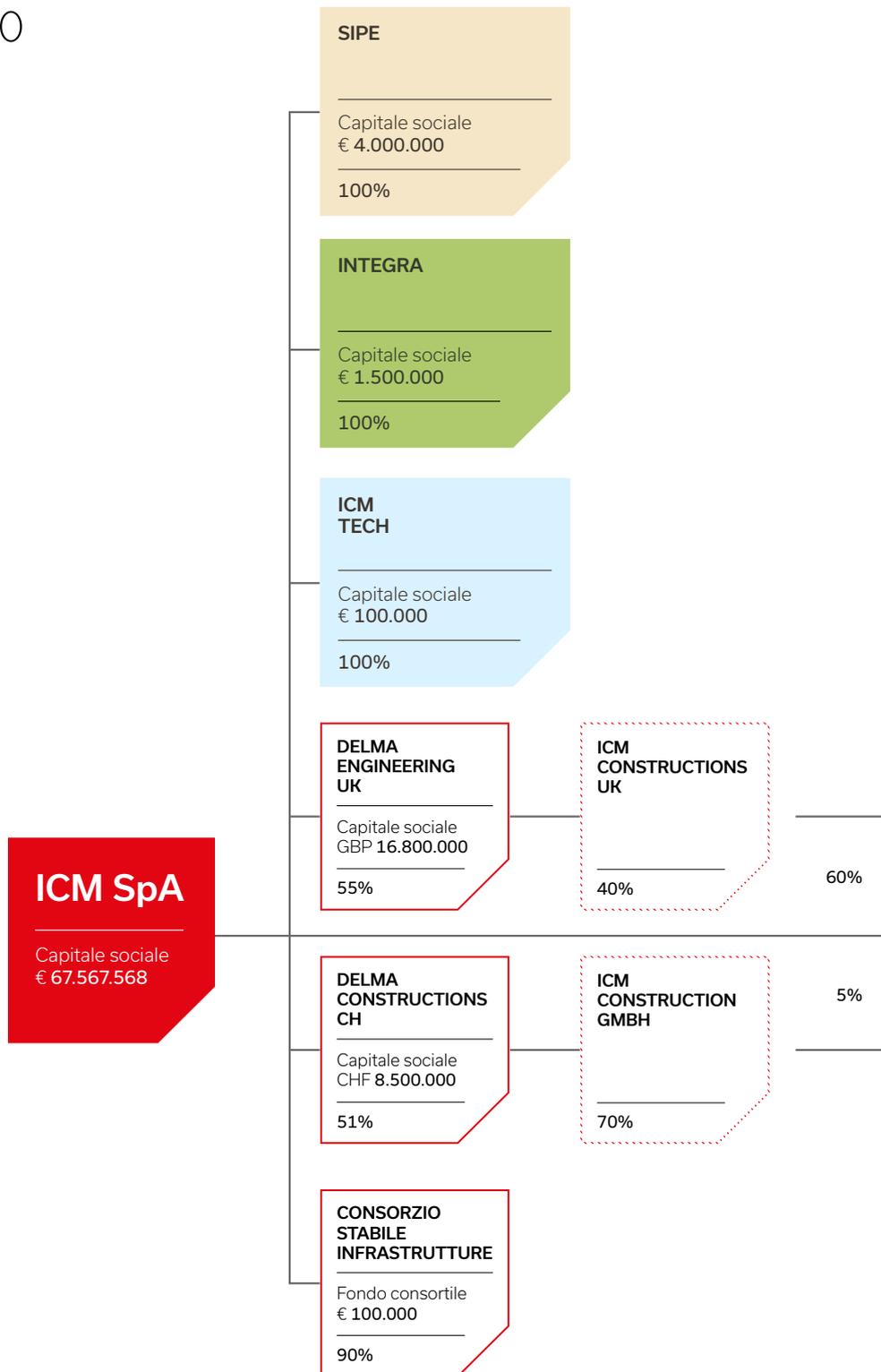
### Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

### Organismo di Vigilanza

(Ai sensi del D. Lgs. 231/2001)

Rodolfo Mecarelli



**Altre società veicolo e Joint venture operative:**  
9 Società consortili - 7 Joint Venture

- Costruzioni █
- Prefabbricazione █
- Ecologia e concessioni █
- Impianti e manutenzioni █

# Principali cantieri in attività al 31.12.2024

## In Italia

Alessandria	Edilizia	Amazon - Realizzazione hub logistico
Bolzano	Ferrovie	RFI - Variante Val di Riga
Brescia	Ferrovie	RFI - Realizzazione linea ferroviaria AV/AC tratta Milano - Verona, secondo lotto funzionale BS - VR
Catania	Lavori marittimi	Nuova Darsena Commerciale - Porto di Catania
Decimomannu	Militare	International Flight Training School
Ferrara	Edilizia	Cienti vari - Lavori nel sito industriale petrolchimico "Enichem"
Genova	Infrastrutture diverse	Assi di forza per il trasporto pubblico
	Lavori marittimi	Comune di Genova - Nuova calata ad uso cantieristico navale del Porto Petroli
Mantova	Ferrovie	RFI - Raddoppio tratta Piadena - Mantova
Matera	Ferrovie	RFI - Ferrandina - Matera La Martella
Milano	Edilizia	Coima SGR - Realizzazione complesso immobiliare di due torri "Gioia Est" e "Gioia Ovest"
	Edilizia	Lavori di demolizione Ex Hotel Michelangelo
Napoli	Ferrovie	Ente Autonomo Volturno - Ammodernamento e adeguamento della linea ferroviaria ex "Alifana" tratta Secondigliano - Di Vittorio
	Metropolitane	Ansaldo STS - Metropolitana di Napoli, vari lotti linea 1 e linea 6
	Gallerie	Gallerie Vecchia e Nuova Vomero
Novara	Militare	Leonardo S.p.A. - Opere civili
Nuoro	Infrastrutture	Diga di Cumbidanovu
Padova	Infrastrutture	APS Holding - Realizzazione nuova linea tranviaria Sir2 e del sistema smart Lotto 1 tratta ovest Rubano - Padova
Ragusa	Strade	ANAS - Ragusana Lotto 2
Reggio Calabria	Strade	ANAS - Costruzione della variante all'abitato di Palizzi Marina, secondo lotto funzionale
Siracusa	Lavori marittimi	Autorità Portuale Mare Sicilia Orientale - Nuove banchine Porto di Augusta
Vicenza	Edilizia	Family Housing - 2 villaggi - Fase 3 e Fase 4
	Strade	Autostrada BS VR VI PD - Casello di Montecchio Maggiore
	Infrastrutture	Deviazione Scolo Cavazza

**Estero**

Austria	<b>Ferrovie</b>	OBB Infrastruktur AG - Marchtrenk, ampliamento ferroviario a 4 binari Linz-Wels
	<b>Ponti / Gallerie</b>	ASFINAG - Autostrada A26, costruzione di un ponte sul Danubio e dei tunnel di collegamento a Linz
	<b>Strade</b>	ASFINAG - Viadotto L43
Croazia	<b>Strade</b>	Hrvatske Autoceste - Passante autostradale di Novi-Vinodolski dell'autostrada A7 Rupa-Rijeka-Zuta Lokva
Gibuti	<b>Militare</b>	US Navy - Contratti quadro "MACC Djibouti" e "Mini MACC Djibouti"
Kenya	<b>Smart City</b>	KoTDA - Progettazione e costruzione delle infrastrutture per lo sviluppo della nuova Smart City di Konza
Libia	<b>Edilizia</b>	LIFECO - Edilizia industriale a Marsa Brega
Qatar	<b>Militare</b>	Ministero della Difesa - Opere infrastrutturali ed edifici
Romania	<b>Militare</b>	US Navy - Contratto quadro "JOC Romania" a Deveselu
Slovacchia	<b>Ferrovie</b>	Železnice Slovenskej Republiky - Modernizzazione della tratta ferroviaria Devínska Nová Ves - Kúty - confine Slovacchia / Rep. Ceca

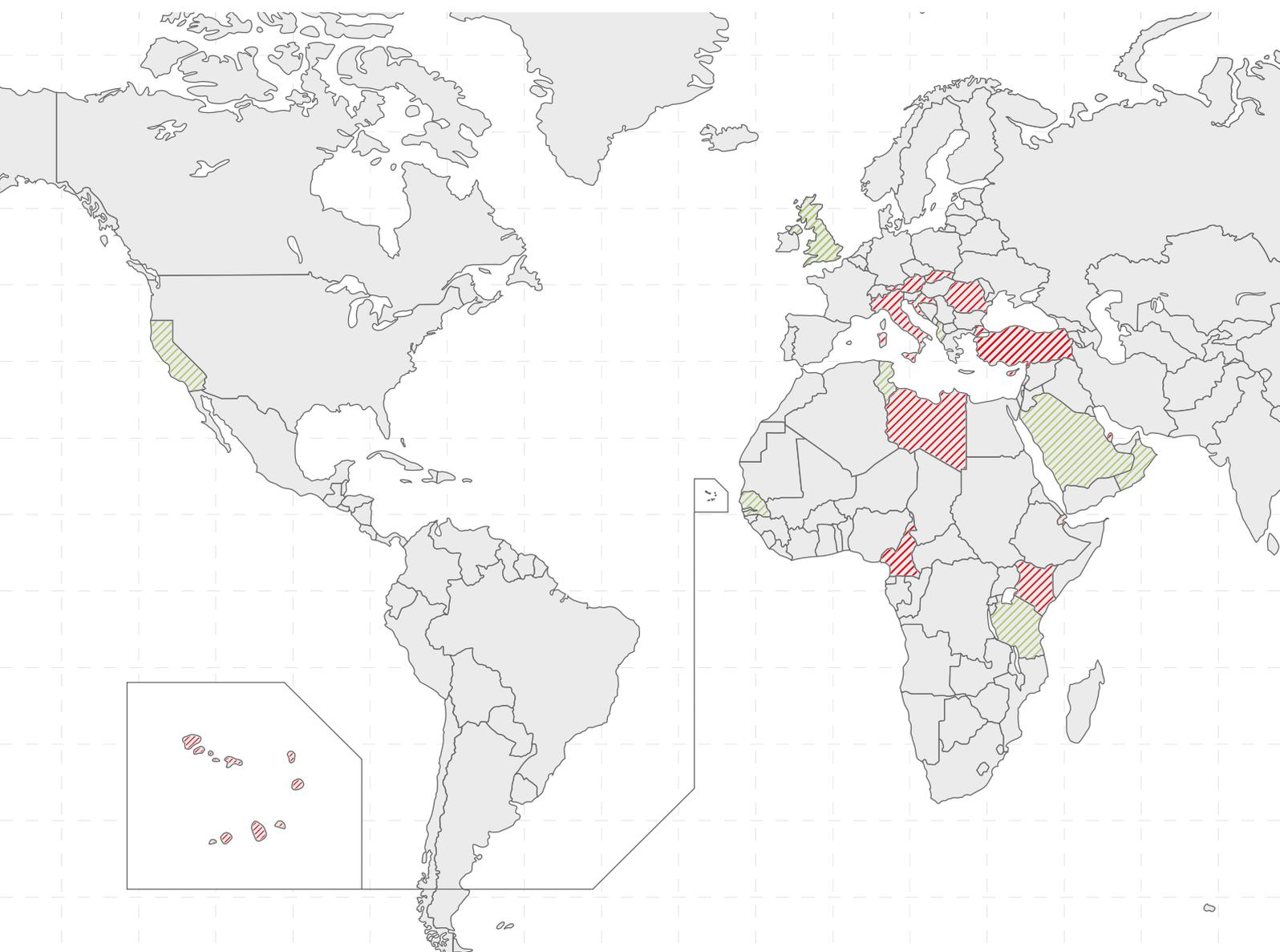
# Presenza geografica

Struttura operativa 

Struttura sviluppo commerciale 

Società 

Filiale 



 Italia	 Kenya	 Romania	 Repubblica Ceca
 Albania	 Libano	 Slovacchia	 Turchia
 Austria	 Libia	 Svizzera	 Stati Uniti
 Capoverde	 Oman	 Tanzania	 Regno Unito
 Cipro	 Qatar	 Tunisia	 Camerun



NUOVE BANCHINE CONTAINER  
DEL PORTO DI AUGUSTA

SIRACUSA, ITALIA



**Bilancio Consolidato**  
al 31 Dicembre 2024

# Relazione sulla gestione

<b>1.</b> Il Gruppo ICM Civiltà del Costruire _____	16
<b>2.</b> L'andamento dell'economia _____	17
<b>3.</b> Il settore delle costruzioni in Italia _____	19
a. L'andamento dei prezzi dei materiali da costruzione _____	19
b. Le imprese del settore _____	19
c. L'andamento del settore nel 2024 _____	21
d. Le previsioni per il settore nel 2025 _____	23
<b>4.</b> I principali mercati esteri di riferimento _____	22
a. Kenya _____	22
b. Qatar _____	22
c. Austria _____	23
d. Slovacchia _____	24
<b>5.</b> L'attività della Società _____	25
a. L'andamento economico, finanziario e patrimoniale _____	25
b. La produzione eseguita _____	31
c. Gli investimenti _____	33
d. Salute e sicurezza sul lavoro _____	34
e. I rapporti con le Società del Gruppo _____	38
f. La gestione del rischio _____	40
g. Il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e il Codice Etico _____	43
h. Operazioni con strumenti finanziari, ricerca e sviluppo, azioni proprie, sedi secondarie _____	44
i. Il bilancio di sostenibilità _____	45
j. L'evoluzione della gestione e il piano industriale 2025 - 2027 _____	46
Situazione patrimoniale consolidata _____	48
Conto economico consolidato _____	50
Rendiconto finanziario _____	52
Movimentazione del patrimonio netto consolidato _____	53

# Relazione sulla gestione

**1.**

## Il Gruppo ICM Civiltà del costruire

Il Gruppo ICM si conferma come uno dei principali player a livello nazionale e internazionale nel settore della progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture complesse, con un particolare focus sulla mobilità sostenibile e sull'edilizia green.

Forte di un'esperienza ultracentenaria maturata in Italia e consolidata in numerosi paesi europei e internazionali, il Gruppo ha sviluppato una solida capacità nella progettazione e costruzione di opere infrastrutturali durevoli e di elevata complessità. Tale competenza si traduce anche in un impegno concreto verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG - Sustainable Development Goals), contribuendo in modo significativo alla transizione ecologica e alla promozione di un modello di crescita responsabile.

Grazie alla propria dimensione, al know-how altamente specializzato e a una reputazione costruita nel tempo, ICM occupa stabilmente una posizione di rilievo tra le prime dieci imprese di costruzioni in Italia. Questa leadership è il risultato di una strategia orientata all'innovazione, alla qualità e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Attualmente il Gruppo è operativo in 19 Paesi, con una presenza significativa sia in Italia che, per quanto riguarda l'estero, in Europa, Africa e Asia. Tale proiezione internazionale rappresenta uno dei punti di forza dell'azienda, che si dimostra in grado di affrontare con successo progetti complessi in contesti geografici e normativi differenti, mantenendo elevati standard tecnici ed etici.

Il Gruppo ICM si configura, quindi, come un partner affidabile e competente per la realizzazione di infrastrutture strategiche, contribuendo attivamente allo sviluppo sostenibile dei territori in cui opera.

## 2. L'andamento dell'economia

Secondo le più recenti analisi del Fondo Monetario Internazionale, l'economia globale ha registrato nel 2024 un'espansione del 3,2%. Tuttavia, la crescita si è manifestata con andamenti disomogenei tra le diverse aree geografiche ed è stata influenzata da fattori di instabilità quali le tensioni geopolitiche – in particolare in Medio Oriente e nell'area del conflitto tra Ucraina e Russia – e l'incertezza politica in vari Paesi. A ciò si aggiungono politiche commerciali protezionistiche che continuano a incidere sugli scambi internazionali.

Nonostante queste criticità, il 2024 ha segnato un ulteriore passo avanti nel processo di disinflazione globale, favorito da una progressiva normalizzazione del mercato del lavoro e da un allentamento delle politiche monetarie restrittive da parte delle principali banche centrali.

In Italia, il contesto macroeconomico ha evidenziato una decelerazione della crescita del PIL, attribuibile in larga parte alla crisi del settore automotive, componente chiave dell'industria nazionale. Sebbene la politica monetaria si sia fatta meno restrittiva, gli effetti positivi su investimenti e occupazione restano contenuti, anche a causa del clima di incertezza generato dallo scenario internazionale.

Parallelamente, l'Italia ha registrato nel 2024 un'inflazione in netta discesa, al 2,0%, rispetto al 5,7% del 2023, accompagnata da una lieve riduzione dei tassi di interesse che ha favorito una modesta ripresa dei consumi e degli investimenti privati.

In questo contesto, il settore delle costruzioni ha mantenuto un ruolo centrale per la crescita economica del Paese. Tra il 2021 e il 2023, l'Italia ha registrato un aumento del PIL del +14,8%, un risultato superiore a quello di Germania (+4,8%) e Francia (+10,7%), raggiungendo livelli superiori a quelli pre-pandemici.

Un contributo essenziale a questa crescita, a livello nazionale, è imputabile proprio al comparto edilizio che ha conosciuto una ripresa senza precedenti, tornando a essere un elemento trainante dopo anni di stagnazione. In soli tre anni, i livelli produttivi settoriali sono aumentati di oltre 94 miliardi, colmando il divario produttivo generato da una crisi decennale (-90 miliardi).

Tale dinamica è stata sostenuta principalmente da due fattori: gli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio edilizio e l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui fase conclusiva è prevista per il 2026.

Sulla base di tali evidenze, la stima Ance per l'anno appena concluso è di una flessione tendenziale degli investimenti in costruzioni del -5,3% in termini reali. Questo dato, che conferma, sebbene con un leggero miglioramento, la previsione negativa rilasciata un anno fa, risente del consistente calo della manutenzione straordinaria abitativa. Di contro, come detto, evidenzia il proseguire dell'ottima performance delle opere pubbliche, trainate dalla realizzazione dei lavori PNRR.

Le infrastrutture, oltre a rappresentare un volano di crescita molto importante per il Prodotto Interno Lordo con un ritorno per l'economia più che proporzionale, si confermano una leva sempre più strategica per fornire soluzioni alle grandi sfide globali, quali il contrasto al cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali e delle risorse idriche, la crescita demografica, la transizione digitale e l'innovazione tecnologica.

Il Gruppo ICM si colloca in posizione favorevole all'interno di questo scenario, grazie alla sua presenza consolidata nei principali segmenti legati alla sostenibilità: infrastrutture per la mobilità green (linee ferroviarie e metropolitane), edilizia conforme a protocolli internazionali di sostenibilità e impianti per la produzione di energia rinnovabile da fonti alternative, come le dighe.

In tutti i Paesi dove il Gruppo ha acquisito un'importante presenza, quali Europa, Africa e Medio Oriente, oltre che Italia, si continua a registrare un forte impulso di investimenti in infrastrutture.

In Europa, gli investimenti in infrastrutture continuano a beneficiare dei fondi messi a disposizione non solo dal Recovery and Resilience Facility, ma anche da altri programmi di finanziamento per accelerare la transizione energetica e l'inserimento in nuovi mercati.

In Italia, a conferma di un impegno che va oltre le risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono previsti ingenti investimenti aggiuntivi nel settore dei trasporti, tra cui il completamento di importanti linee ferroviarie e l'ampliamento delle linee metropolitane nelle principali città.

La previsione Ance per l'anno 2025 sulle costruzioni si inserisce in un contesto che vede l'economia italiana in debole crescita, stimata dai principali istituti di ricerca a livello inferiore all'1%. L'allentamento della stretta monetaria operata dalla BCE e un'inflazione rientrata su livelli decisamente più contenuti possono influire positivamente. Di contro, la forte instabilità del contesto internazionale, derivante dal permanere delle tensioni legate ai conflitti in Ucraina e Medio-Oriente, nonché gli orientamenti della nuova amministrazione degli Stati Uniti, soprattutto in materia di misure protezionistiche, alimentano un grado di incertezza molto elevato nel mercato.



### 3. Il settore delle costruzioni in Italia

#### 3a. L'andamento dei prezzi dei materiali da costruzione

Nel corso del 2024 sta proseguendo, seppur con minore intensità rispetto al 2023, la tendenza alla riduzione dei prezzi per i beni energetici e dei principali materiali da costruzione, dopo i forti rincari registrati nel 2022 a seguito della ripresa post-pandemica e dell'esplosione del conflitto tra Russia e Ucraina.

Il 2024 ha evidenziato, in particolare, riduzioni nei prezzi del gas naturale (-19,7% su base annua) e dell'energia elettrica (-15,4%), sostenute dalla disponibilità di ampi stock accumulati nei mesi precedenti e da condizioni climatiche autunnali insolitamente miti.

Tra i materiali da costruzione, una flessione significativa ha interessato il ferro tondo per cemento armato, il cui prezzo è sceso del -10,2%. Anche il PVC ha registrato una diminuzione, pari al 15,5%, seguito dal gasolio (-8,8%) e dal bitume, in calo del 2%.

Di contro, alcune materie plastiche hanno mostrato lievi incrementi di prezzo rispetto all'anno precedente: il polietilene ad alta densità (HDPE) è aumentato dell'1,7%, mentre il polipropilene ha segnato un rialzo del 5,9%.

È tuttavia opportuno evidenziare che, nonostante il progressivo calo dei prezzi medi osservato negli ultimi due anni, molti materiali e fonti energetiche – tra cui petrolio, gasolio e bitume – non hanno ancora completamente riassorbito i forti rincari verificatisi nel biennio post-pandemico.

In questo contesto, le imprese di costruzioni continuano a fronteggiare criticità economiche: in particolare, per i contratti stipulati prima dei picchi inflattivi del 2022, persistono aggravii di costo riconducibili sia ai maggiori oneri energetici legati alle lavorazioni, sia all'aumento dei prezzi di determinati materiali impiegati nei cantieri.

Tali fattori contribuiscono a mantenere alta la pressione sui margini operativi delle imprese, richiedendo interventi mirati sul piano contrattuale e in termini di misure di compensazione, al fine di garantire la sostenibilità economica dei progetti in corso e la continuità operativa del settore.

#### 3b. Le imprese del settore

Nel 2024 il settore delle costruzioni in Italia continua a rappresentare una componente significativa del tessuto economico nazionale. Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili, in Italia si contano circa 520.000 imprese attive, che impiegano complessivamente poco meno di 1,5 milioni di addetti.

Questo dato rappresenta l'11,5% del totale delle imprese attive in Italia e l'8,3% degli addetti, a conferma dell'importanza strategica del comparto.

Analizzando la dimensione media delle imprese, il settore delle costruzioni si caratterizza rispetto agli altri settori di attività economica per un'importante frammentazione e per fatturati piuttosto ridotti, anche se in leggero aumento rispetto al passato. La dimensione media delle imprese di costruzione italiane in termini di addetti è infatti inferiore alla media nazionale (2,8 addetti a fronte dei 3,9 del totale delle imprese italiane).

Questo valore risulta sensibilmente più basso anche rispetto ai principali mercati europei, dove la media varia dai 3,4 addetti per azienda in Spagna ai 6,9 in Germania.

In Italia, ben il 61,6% delle imprese ha un solo addetto e il 95,3% ne conta meno di 9. Le imprese di grandi dimensioni, con un fatturato annuo superiore ai 20 milioni di euro, rappresentano solo lo 0,2% del totale (poco più di 1.000 aziende).

Anche dalla suddivisione per forma giuridica e per classi di fatturato emergono risultati in linea con quanto appena descritto. Le imprese di costruzioni sono in prevalenza ditte individuali (quasi il 60% del totale) e dichiarano giri di affari molto contenuti: quasi il 70% delle realtà produttive settoriali, infatti, ha un fatturato inferiore ai 200mila euro e un altro 15% ricade nella fascia 200mila-500mila. Pertanto, quasi l'85% delle imprese di costruzioni dichiara un giro di affari inferiore al mezzo milione di euro.

Dal punto di vista evolutivo, il settore ha subito un duro colpo nel periodo 2008-2019, con la scomparsa di oltre 140.000 imprese a causa di una crisi prolungata.

A partire dal 2020 si è registrata un'inversione di tendenza, trascinata principalmente dal mercato delle ristrutturazioni edilizie, che ha però solo parzialmente compensato il forte ridimensionamento del mercato registrato negli anni precedenti.

In sintesi, il settore delle costruzioni in Italia nel 2024 si conferma centrale, ma strutturalmente debole, con un tessuto imprenditoriale estremamente frammentato e ancora in fase di lenta ripresa dopo una lunga fase di crisi.

Solo le imprese più strutturate, come i general contractors, che non avevano beneficiato in modo significativo del rimbalzo del comparto causato dalla natura speculativa e frammentata del mercato delle ristrutturazioni, hanno puntato al settore delle infrastrutture, trainate dal PNRR, che ha permesso una crescita dimensionale e organizzativa di un numero limitato di aziende, tra cui il Gruppo ICM.

### **3c. L'andamento del settore nel 2024**

Dopo una crescita straordinaria registrata nel triennio 2021-2023 dove gli investimenti in costruzioni sono stati il principale motore di crescita dell'economia italiana avendo contribuito per oltre un terzo del totale alla crescita complessiva del 14,8% del PIL nazionale (con un forte contributo dell'edilizia), il 2024 ha segnato un'inversione di tendenza.

Nel 2024 gli investimenti in costruzioni hanno registrato un calo del -5,3% (in termini reali), dovuto al crollo della manutenzione straordinaria abitativa (-22%) frenata dalla fine del Superbonus e dalla riduzione di altre agevolazioni fiscali.

Per il 48,1% si è trattato di investimenti in abitazioni, di cui circa l'84% riferiti a manutenzioni straordinarie residenziali e il 16% a nuove costruzioni.

Il restante 51,9% è stato generato da costruzioni non residenziali, di cui il 68% con clienti privati e il 32% con committenti pubblici.

Rispetto all'anno precedente gli andamenti dell'esercizio 2024 sono differenziati a seconda dei comparti.

A fronte di una contrazione dell'intero settore del 5,3%, il settore residenziale ha subito un forte calo (-5,2% per le nuove abitazioni e -22% della manutenzione straordinaria abitativa), mentre l'edilizia non residenziale ha registrato una lieve crescita (+0,7%). All'interno di quest'ultima, i lavori privati sono in linea con il dato del 2023 (+0,5%). Infine, il comparto delle opere pubbliche ha fatto registrare un aumento del 21% rispetto all'anno precedente, trascinato dai progetti PNRR. Questo conferma il trend espansivo già in essere negli ultimi anni che porta il comparto ad essere il nuovo motore di sviluppo per il settore oltre che per l'ammodernamento infrastrutturale del Paese, a cui il Gruppo ICM contribuisce quale attore significativo.

### **3d. Le previsioni per il settore nel 2025**

Il 2025 si apre con segnali moderatamente positivi per il settore delle costruzioni, che si inserisce in un contesto economico globale in lenta ripresa, caratterizzato da un'inflazione in calo e da una graduale riduzione dei tassi di interesse da parte delle principali banche centrali.

Secondo le stime delle principali associazioni di categoria e istituti di ricerca, in Italia il comparto delle costruzioni dovrebbe registrare una crescita contenuta, in linea con l'andamento del PIL nazionale previsto attorno all'1%.

Per il 2025 è stimata una contrazione in termini reali degli investimenti complessivi in costruzioni del 7,0%.

Nel dettaglio, si prevede una contrazione dell'1,4% nel comparto della manutenzione straordinaria residenziale, conseguente alla progressiva riduzione degli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio edilizio.

Le opere pubbliche si confermano il principale motore di crescita, grazie all'avanzamento dei progetti infrastrutturali finanziati, registrando un'espansione prevista del 16%.

Quest'ultimo risultato è il frutto della necessaria accelerazione che interesserà gli investimenti PNRR, legati a scadenze a meno di diluizioni degli interventi conseguenti a possibili revisioni o rinegoziazioni del piano PNRR.

Gli effetti di questa particolare dinamica interessano in primo luogo i principali general contractors nazionali, coinvolti in tutti i più rilevanti progetti associati al PNRR e, tra essi, la nostra Società, oltre che le filiere dei più strutturati subappaltatori e fornitori.

## 4. I principali mercati esteri di riferimento

### 4a. Kenya

Il Kenya, considerato come l'hub economico, commerciale e logistico dell'Africa orientale, si conferma uno dei principali mercati esteri di riferimento grazie alla sua posizione strategica, a un'economia dinamica e a un quadro istituzionale relativamente stabile rispetto alla regione.

Il Paese continua a beneficiare delle iniziative strategiche avviate dal Governo nel 2008 tramite il progetto "Kenya Vision 2030" che si è posto l'obiettivo di raggiungere lo status di Paese a reddito medio-alto, incentivando la nuova industrializzazione, lo sviluppo infrastrutturale, la modernizzazione dei servizi pubblici e investimenti compatibili con la salvaguardia dell'ambiente e la qualità della vita. Il progetto della realizzazione della Konza Smart City, affidato a ICM SpA, rappresenta un elemento di punta di questo ambizioso programma.

Il PIL nazionale cresce stabilmente da alcuni anni al ritmo di circa il 5%, il tasso di disoccupazione è pari al 5,5% e il rapporto tra debito pubblico e PIL è stabile da anni attorno al 60%.

La crescita è stata trainata principalmente dagli investimenti pubblici in infrastrutture, dal buon andamento del settore agricolo e da un graduale miglioramento della domanda interna, sostenuta dalla riduzione dell'inflazione e dal contenimento dei costi energetici.

Il contesto macroeconomico è stato caratterizzato da un'inflazione in moderato calo, grazie alla stabilizzazione dei prezzi alimentari ed energetici, e da una politica monetaria prudente da parte della Banca Centrale del Kenya. La valuta locale (scellino keniota) ha mostrato segnali di rafforzamento dopo un periodo di volatilità, sostenuta da una ripresa degli afflussi di capitali esteri e da un miglioramento del saldo delle partite correnti.

Per il 2025, le principali istituzioni internazionali prevedono una prosecuzione della crescita economica, con un PIL atteso in aumento tra il 5% e il 5,5%, in linea con la media degli anni pre-pandemici. Le prospettive restano favorevoli, in particolare per i settori dell'energia, delle infrastrutture di trasporto, dell'edilizia residenziale e degli impianti idrici, supportati da programmi governativi e da finanziamenti multilaterali.

Tuttavia, permangono alcuni rischi legati alla sostenibilità del debito pubblico, alla volatilità climatica (con impatti sul settore agricolo) e alla dipendenza da importazioni di materie prime.

In questo contesto, il rafforzamento della collaborazione pubblico-privato e la presenza di operatori con forte know-how tecnico e capacità di gestione di progetti complessi rappresentano fattori chiave per il successo delle iniziative di sviluppo.

### 4b. Qatar

Il Qatar si conferma un mercato strategico di riferimento a livello internazionale, grazie a una combinazione di solidità finanziaria, forti investimenti in infrastrutture e una visione di sviluppo a lungo termine definita dal piano nazionale Qatar National Vision 2030.

Il Paese mediorientale è uno dei principali produttori di gas naturale del pianeta. Gli scambi commerciali con l'Italia sono particolarmente vivaci, con un saldo import/export sostanzialmente equilibrato. Oltre il 90% dell'export qatariota verso l'Italia è rappresentato dal gas naturale, mentre le esportazioni italiane nel Paese mediorientale sono diversificate tra vari settori quali la moda, il navale, l'aeronautico, i macchinari e la difesa.

L'Italia rappresenta il 3° Paese tra i maggiori fornitori del Qatar e copre il 6% del totale delle importazioni.

Le previsioni per il 2025 indicano una crescita del PIL tra il 2,5% e il 3%, con un contributo crescente dai settori non-oil, spinti da importanti progetti infrastrutturali pianificati dal governo. Tra le priorità figurano lo sviluppo di nuovi distretti urbani, il potenziamento della rete di trasporti (ferrovie, porti e aeroporti), nonché investimenti nel settore dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica.

Il contesto politico stabile, la favorevole fiscalità per gli investitori stranieri e la costante apertura a partnership internazionali rendono il Qatar un ambiente altamente competitivo per le imprese del settore costruzioni e infrastrutture.

#### 4c. Austria

L'Austria rappresenta un mercato estero di riferimento solido e strategico, grazie alla sua posizione centrale in Europa, alla stabilità istituzionale e a un'economia orientata all'innovazione, alla sostenibilità e alla qualità delle infrastrutture. Il Paese offre un ambiente favorevole agli investimenti, caratterizzato da un'elevata affidabilità normativa, buoni livelli di produttività e una forte attenzione agli standard ambientali.

Nel 2024, l'economia austriaca ha attraversato una fase di rallentamento, in linea con il contesto europeo, registrando una crescita contenuta, intorno allo 0,3-0,5%, influenzato dall'indebolimento della domanda esterna, dall'inflazione elevata nei primi mesi dell'anno e dalle incertezze legate alle tensioni geopolitiche globali.

Forti sono gli scambi commerciali con l'Italia che, con il 6% del mercato, occupa la seconda posizione tra gli esportatori, peraltro molto distanziata dalla Germania, che copre il 38% dell'import austriaco.

Le previsioni per il 2025 indicano una crescita del PIL stimata intorno all'1,2%-1,5%, sostenuta da una graduale ripresa della domanda interna, dal miglioramento del clima di fiducia delle imprese e da una ripresa degli investimenti, in particolare nei settori dell'edilizia sostenibile, della riqualificazione energetica e delle infrastrutture per la mobilità verde.

Il settore delle costruzioni, pur avendo registrato una contrazione nel biennio 2023-2024, mostra segnali di stabilizzazione, grazie anche alle politiche di sostegno all'edilizia sociale e agli incentivi per la ristrutturazione energetica. L'Austria continua a rappresentare un mercato competitivo, ma altamente qualificato, dove la competenza tecnica, l'attenzione alla sostenibilità e l'affidabilità esecutiva costituiscono fattori determinanti per il successo delle imprese estere.

#### 4d. Slovacchia

La Slovacchia si conferma un mercato estero di crescente interesse, in particolare per il settore delle costruzioni e delle infrastrutture, grazie alla sua posizione geografica strategica nel cuore dell'Europa centrale, alla disponibilità di fondi europei e a un ambiente economico orientato allo sviluppo industriale e alla modernizzazione infrastrutturale.

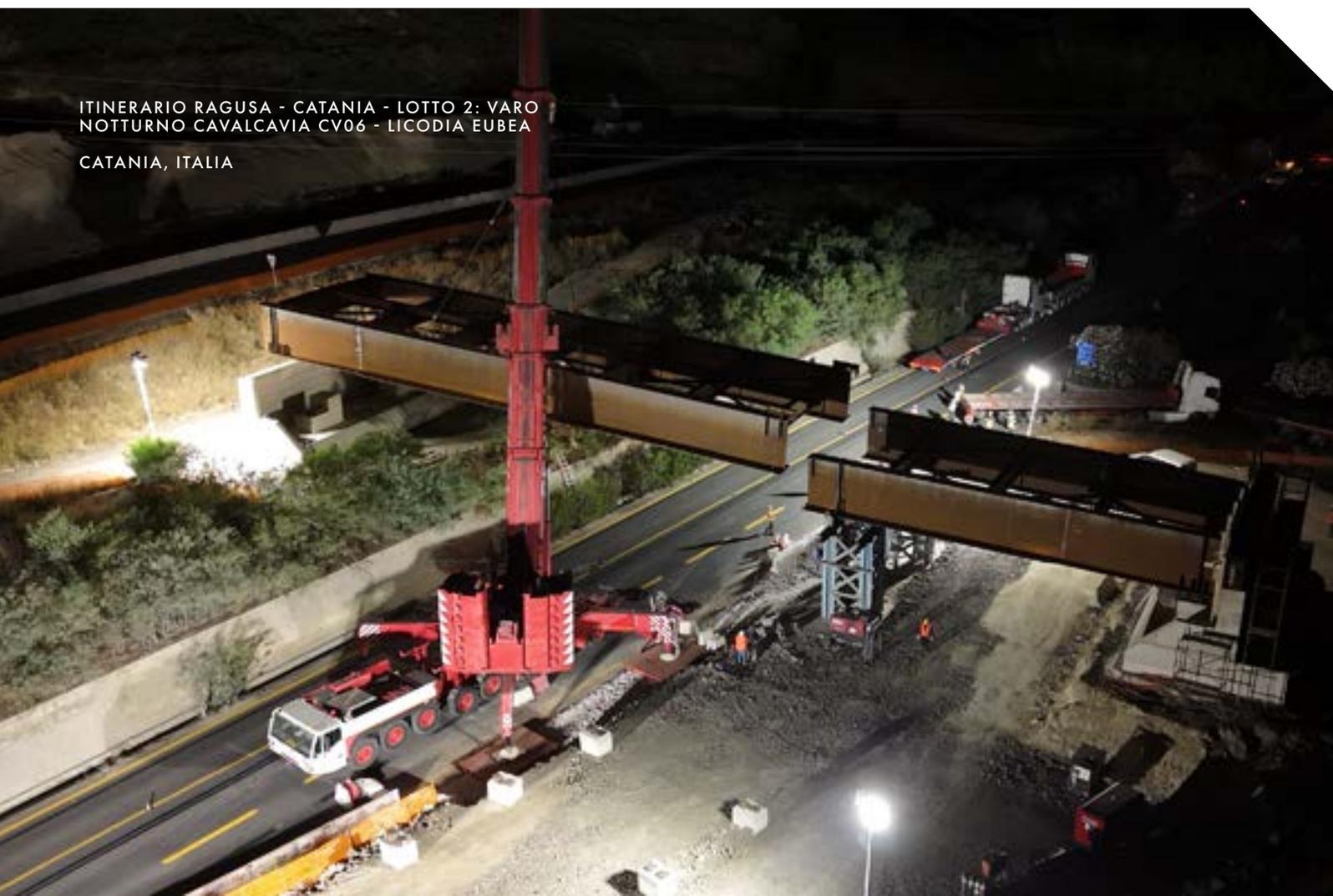
Nel 2024, l'economia slovacca ha registrato una crescita contenuta, attorno allo 0,5%, riflettendo l'andamento debole dell'intera area euro.

Per il 2025, le principali istituzioni economiche internazionali stimano una ripresa della crescita del PIL tra l'1,5% e il 2%, favorita da una riduzione più marcata dell'inflazione, da tassi d'interesse più favorevoli e dal rafforzamento degli investimenti pubblici, in particolare quelli co-finanziati dall'Unione Europea attraverso i fondi strutturali e il Recovery and Resilience Facility.

Il Governo slovacco ha avviato programmi ambiziosi nel settore delle infrastrutture, con particolare attenzione alla modernizzazione delle reti di trasporto, allo sviluppo urbano sostenibile e all'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati. Sono previste, inoltre, iniziative legate alla digitalizzazione e alla mobilità green, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.

ITINERARIO RAGUSA - CATANIA - LOTTO 2: VARO  
NOTTURNO CAVALCAVIA CV06 - LICODIA EUBEA

CATANIA, ITALIA



## 5. L'attività della società

### 5a. L'andamento economico, finanziario e patrimoniale

Gli schemi di conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria che seguono derivano dalla riclassifica del bilancio di ICM S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standard) e IFRS (International Financial Reporting Standard). Le performance economico e finanziarie di seguito commentate vengono valutate anche sulla base di alcuni indicatori non definiti nell'ambito dei principi contabili internazionali, tra i quali l'EBITDAR, l'EBITDA e la Posizione Finanziaria Netta o PFN. In particolare, in considerazione del fatto che nel settore delle costruzioni gli impianti e le attrezzature necessarie alla realizzazione delle opere vengono indifferentemente acquistati direttamente piuttosto che essere oggetto di specifici contratti di leasing o di noleggio, l'EBITDAR evidenzia la contribuzione espressa al lordo di tutti i costi sostenuti per la disponibilità delle attrezzature tecniche. Per tali affitti/noleggi ci si è avvalsi delle esenzioni facoltative nell'applicazione dell'IFRS 16. Inoltre, la Posizione Finanziaria Netta non recepisce gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 iscritti nella voce Passività per diritti di utilizzo.



AUTOSTRADA A26 LINZER AUTOBAHN - COSTRUZIONE DI  
UN PONTE E DEI TUNNEL DI COLLEGAMENTO

LINZ, AUSTRIA

## Conto economico riclassificato

	31.12.2024	31.12.2023
<b>Ricavi</b>	<b>712.667</b>	<b>682.869</b>
Materie prime e materiali di consumo	-111.901	-131.714
Subappalti	-370.981	-337.694
Altre spese operative	-99.883	-88.362
Costi del personale	-64.221	-55.448
<b>EBITDAR</b>	<b>65.681</b>	<b>69.651</b>
Noleggi e affitti	-15.479	-13.962
<b>EBITDA</b>	<b>50.202</b>	<b>55.689</b>
Ammortamenti ed accantonamenti	-17.029	-20.695
<b>EBIT</b>	<b>33.173</b>	<b>34.994</b>
Oneri fidejussori/spese bancarie	-12.690	-9.723
Proventi ed oneri finanziari netti	-12.113	-13.718
Utile (Perdita) su cambi	-8.211	-7.738
Rettifiche di valore attività finanziarie	-170	6.876
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-16.762</b>	<b>-24.303</b>
<b>Utile (Perdita) prima imposte</b>	<b>16.412</b>	<b>10.691</b>
Imposte	-12.973	-8.279
<b>Utile (Perdita) netto esercizio</b>	<b>3.438</b>	<b>2.412</b>
(Utile) Perdita attribuibile a terzi	141	-936
<b>Utile (Perdita) netto del Gruppo</b>	<b>3.579</b>	<b>1.476</b>

A conferma di quanto riscontrato nell'esercizio precedente, la fase della progettazione esecutiva delle commesse PNRR e l'integrazione di alcune carenze progettuali, emerse nella quasi totalità delle gare bandite, hanno determinato un diffuso e generalizzato ritardo nell'inizio operativo, avviato concretamente solo nella parte conclusiva dell'anno.

Nonostante tali criticità, il valore della produzione del Gruppo nel 2024 ha raggiunto € 713 milioni, registrando un incremento del 4,4% rispetto all'esercizio precedente, come illustrato nel paragrafo 5b. Tale risultato, pur rappresentando un indicatore di crescita costante e consolidata del Gruppo, risulta inferiore rispetto alle aspettative formulate per l'esercizio 2024, le quali prevedevano un contributo più significativo dai progetti PNRR rispetto a quanto effettivamente consuntivato.

In controtendenza rispetto a tali dinamiche, anche per il 2024 le acquisizioni di nuovi appalti hanno superato le previsioni. Nel corso dell'anno sono stati infatti acquisiti nuovi lavori e ottenuti incrementi contrattuali su lavori in essere per un valore complessivo di € 1,1 miliardi, a fronte dei € 750 milioni inizialmente stimati, registrando uno scostamento positivo pari al 42,5%.

Prevalente è stata la produzione realizzata nel territorio nazionale che ha contribuito al 79% dei ricavi.

L'incidenza del costo del personale sul valore della produzione si attesta al 9%, rispetto all'8,1% registrato nel precedente esercizio: tale incremento è riconducibile principalmente all'atteso pieno avvio operativo dei cantieri PNRR, per i quali era stato attivato un significativo piano di nuove assunzioni.

Rimane invece sostanzialmente allineato al dato del 2023 il peso delle prestazioni, delle forniture e delle altre componenti operative, mentre l'EBITDA ammonta a € 50,2 milioni a fronte di € 55,7 milioni del 2023.

In termini percentuali, l'EBITDA rappresenta il 7% del valore della produzione consuntivata, dato migliorativo di un punto percentuale rispetto al 6% stimato per il 2024 nel business plan di Gruppo. Conseguentemente, si è realizzato un EBIT di € 33,2 milioni, di poco inferiore ai € 35 milioni registrati nel 2023.

Gli oneri finanziari, pari a € 12,1 milioni, evidenziano una riduzione sia in termini assoluti che percentuali rispetto ai € 13,7 milioni registrati nel 2023: tale contrazione è attribuibile principalmente all'accurata gestione del debito finanziario attuata dal Gruppo, cui si è aggiunta, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, una parziale flessione del tasso interbancario.

L'ulteriore riduzione dei tassi interbancari e il generalizzato miglioramento del rating bancario riferito al Gruppo consentiranno di incidere positivamente su questo indice anche nel corrente esercizio. Alla luce della rinnovata consistenza del portafoglio ordini del Gruppo, si registra un incremento degli oneri fideiussori, che ammontano complessivamente a € 12,7 milioni, pari all'1,8% del valore della produzione, rispetto all'1,4% rilevato nell'esercizio 2023.

Sul risultato complessivo incidono, infine, differenze cambio positive per € 8,2 milioni, generate in Kenya sui saldi di conto corrente espressi in euro verso la casa madre dal forte apprezzamento della valuta locale nel corso dell'anno.

Il risultato prima delle imposte è pari a € 16,4 milioni; il carico fiscale, considerate le dinamiche generate dall'adesione al sistema della branch exemption, incide negativamente per € 13 milioni. Ne deriva un utile netto pari a € 3,6 milioni a fronte dell'utile di € 1,5 milioni realizzato nel 2023.

## Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni materiali e attività per diritti di utilizzo	77.512	47.683
Immobilizzazioni immateriali	5.624	3.353
Costi contrattuali	23.486	27.835
Partecipazioni	18.784	19.098
<b>Totale Immobilizzazioni (A)</b>	<b>125.406</b>	<b>97.969</b>
Rimanenze	47.721	52.642
Attività contrattuali	341.760	263.788
Crediti commerciali	155.341	127.731
Crediti commerciali verso collegate e controllanti	18.827	22.203
Altre attività	90.381	85.025
<b>Subtotale</b>	<b>654.029</b>	<b>551.389</b>
Debiti verso fornitori	-304.894	-240.644
Passività infragruppo	-9.224	-8.829
Altre passività	-245.307	-202.562
<b>Subtotale</b>	<b>-559.425</b>	<b>-452.035</b>
<b>Capitale Circolante Gestionale (B)</b>	<b>94.604</b>	<b>99.354</b>
Passività fiscali differite	-7.434	-7.253
Benefici per i dipendenti	-2.758	-2.647
Fondi per rischi ed oneri	-5.080	-4.245
<b>Totale fondi (C)</b>	<b>-15.272</b>	<b>-14.145</b>
<b>Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)</b>	<b>204.738</b>	<b>183.178</b>
Disponibilità liquide	95.501	126.545
Crediti finanziari correnti	17.356	17.655
Passività finanziarie correnti	-82.118	-98.942
Passività finanziarie non correnti	-78.708	-73.012
Debiti per locazioni finanziarie	-17.021	-4.997
Obbligazioni	-21.689	-31.794
<b>Posizione finanziaria netta (E)</b>	<b>-86.679</b>	<b>-64.545</b>
Patrimonio netto del Gruppo	99.491	99.476
Patrimonio netto dei terzi	18.568	19.157
<b>Patrimonio netto (F) = (D)+(E)</b>	<b>118.059</b>	<b>118.633</b>

SVILUPPO E COSTRUZIONE DEL CENTRO  
RESIDENZIALE LIMASSOL DEL MAR

LIMASSOL, CIPRO



Il Totale delle Immobilizzazioni si attesta a € 125,4 milioni, in aumento rispetto ai € 98 milioni dell'esercizio precedente, in virtù dell'importante piano di investimenti attuato dal Gruppo meglio descritto al successivo paragrafo 5c, al quale si rimanda.

Il Capitale Circolante Gestionale risulta sostanzialmente in linea col precedente esercizio, registrando un decremento dell'1,3%.

Si evidenzia un incremento della Posizione Finanziaria Netta, che si attesta a € -86,7 milioni, rispetto ai € -64,6 milioni rilevati a fine 2023: tale variazione è fisiologicamente connessa all'espansione delle attività di investimento precedentemente descritte.

Il Patrimonio Netto si attesta a € 118 milioni, rispetto ai € 118,6 milioni registrati nel 2023: la lieve flessione rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile al temporaneo apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro rilevato a fine 2024, che ha comportato un deprezzamento dei valori Mark to Market dei derivati di copertura in essere.

L'inversione di tendenza del tasso di cambio Euro/Dollaro osservata nel primo trimestre dell'esercizio 2025 in corso ha sostanzialmente riassorbito tale effetto.

Le iniziative edilizie, iscritte al costo tra le rimanenze per € 39,7 milioni, sono dettagliate nella tabella di seguito riportata.

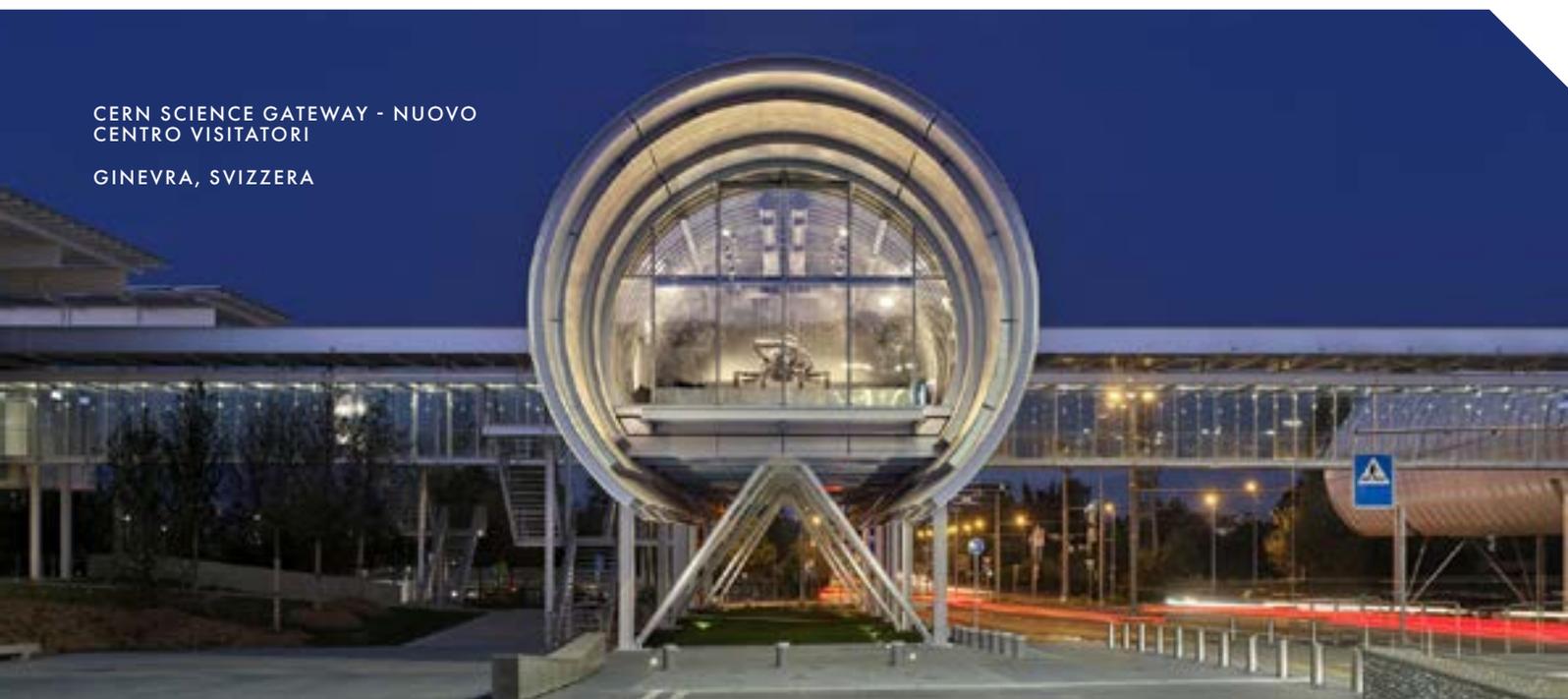
## Descrizione Iniziative Immobiliari

	VALORE NETTO CONTABILE
Fabbricati Terreni - Via dell'Edilizia - Vicenza	11.951
Comune di Monastier (TV)	1.398
Trieste Ex Area Stock	3.032
Iniziativa VI Est	4.735
Iniziativa VI Ovest	4.812
Iniziativa Fossalta	3.774
Zianigo	878
Appartamenti Roma	783
Terreno Pavia	2.465
Isola Vicentina	342
Altri terreni ed iniziative	5.504
<b>Totale</b>	<b>39.673</b>

Sulla base delle stime disponibili, il valore di mercato di tali iniziative risulta essere non inferiore al dato di iscrizione contabile.

CERN SCIENCE GATEWAY - NUOVO  
CENTRO VISITATORI

GINEVRA, SVIZZERA



## 5b. La produzione eseguita

Il valore della produzione dell'anno per il 79% è stato eseguito nel territorio nazionale e per il 21% all'estero.

Quanto alle tipologie relative al settore delle costruzioni, il 45% è riferito a infrastrutture, in particolare lavori ferroviari, metropolitane, strade e grandi urbanizzazioni, e il 55% a opere edili, edifici industriali e nel settore della difesa, grandi immobili a destinazione direzionale e per la distribuzione.

I maggiori apporti produttivi sul territorio nazionale sono legati:

- nel campo infrastrutturale, all'esecuzione della linea per l'Alta Velocità ferroviaria nella tratta Milano-Verona e alle linee metropolitane napoletane per conto di Metropolitana di Napoli S.p.A. e dell'Ente Autonomo del Volturno, a lavori portuali ad Augusta e ai lavori stradali sulla tratta di collegamento Ragusa-Catania ("Ragusana");
- nel settore edile, ai lavori per conto di Leonardo in provincia di Novara nel settore della difesa, alla costruzione di due torri direzionali a Milano per conto di Coima SGR e di un grande centro per la distribuzione di Amazon ad Alessandria.

All'estero l'attività prevalente si è concentrata nelle infrastrutture ferroviarie in Slovacchia, nella prosecuzione dei lavori della smart city di Konza in Kenya, nel settore della difesa in Qatar e in Austria nelle infrastrutture stradali di Linz e L43 per conto di Asfinag e ferroviarie di Marchtrenk per conto di OBB.

Quanto al backlog, come già ricordato, l'anno trascorso è stato particolarmente proficuo. Nel corso dell'anno sono stati acquisiti nuovi lavori e incrementato il valore di lavori acquisiti per € 1,1 miliardi, dato sensibilmente superiore alle originarie previsioni di € 750 milioni.

Tra le principali acquisizioni si possono menzionare i seguenti lavori:

- la velocizzazione della tratta RFI Grassano - Bernalda (€ 292 milioni);
- il completamento della Diga di Monti Nieddu (€ 89 milioni);
- la realizzazione della nuova linea tranviaria SIR2 per APS Holding (€ 85 milioni);
- la realizzazione del deposito Officina Giuliano con EAV (quota ICM € 88 milioni);
- la riqualificazione dell'area "Ex Yard Belleli" presso il Porto di Taranto (quota ICM € 51 milioni).

Il portafoglio lavori ammonta a fine 2024 a € 3,51 miliardi, di cui € 3,32 miliardi di competenza del Gruppo ed è distribuito per l'82% in Italia, con una prevalenza nel Sud e nelle isole del Paese, e all'estero per il restante 18%, con particolare concentrazione in Europa (82%) oltre che Africa e Medio Oriente.

L'81% del portafoglio è riferito a opere infrastrutturali e il restante 19% al comparto edilizia. Il 69% delle opere infrastrutturali è riconducibile a linee ferroviarie e metropolitane, il 14% a strade, il 4% a opere marittime e portuali e il 13% ad altre infrastrutture.

Quanto al 36% è rappresentato da opere inserite nel PNRR e, per la larga maggioranza, è riconducibile a progetti di mobilità sostenibile.

A inizio 2025 si è aggiunto l'appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale di dodici viadotti dell'autostrada A25 per conto di AREACOM per un importo di € 150 milioni.

Questa aggiudicazione comporta un ulteriore aumento del valore del portafoglio alla data che si attesta a € 3,66 miliardi, di cui € 3,47 miliardi di competenza del Gruppo.

In riferimento alle attestazioni SOA, la Capogruppo dispone di iscrizioni in 37 diverse categorie, di cui 16 per importi illimitati, oltre ad essere qualificata in prima categoria ai sensi della normativa sul general contractor, con facoltà di realizzare opere sino ad un importo di € 350 milioni.

Il Gruppo, oltre che nel settore core delle costruzioni, opera da tempo e in misura consolidata anche nei settori della prefabbricazione e dell'ecologia.

La controllata **S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.** è infatti attiva nella produzione di fabbricati industriali e civili chiavi in mano con strutture prefabbricate in calcestruzzo.

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato ricavi per € 25,7 milioni in incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 24,5 milioni nel 2023). Ha realizzato un Ebitda di € 2,1 milioni pari all'8,2% dei ricavi, in linea rispetto a quello registrato l'anno precedente (€ 2,2 milioni nel 2023). Anche il risultato netto dell'esercizio, pari ad € 0,5 milioni, è sostanzialmente allineato rispetto all'esercizio precedente (€ 0,6 milioni nel 2023).

L'attuale portafoglio consente di prevedere, per il 2025, il mantenimento degli attuali volumi produttivi e di conseguire un risultato positivo.

La controllata **Integra S.r.l.** opera nel settore bonifiche ambientali della gestione di impianti di depurazione. La produzione dell'esercizio è stata pari ad € 11,1 milioni, in incremento rispetto al dato registrato l'anno precedente (€ 9,8 milioni). L'Ebitda ammonta ad € 1,3 milioni in incremento rispetto a quanto registrato nel 2023 pari € 0,6 milioni.

Per l'esercizio in corso si prevede una produzione in linea con l'attuale ed il conseguimento di un risultato positivo.



MODERNIZZAZIONE DELLA TRATTA FERROVIARIA DEVINSKA NOVA  
VES - CONFINE DI STATO TRA SLOVACCHIA E REPUBBLICA CECA BRATISLAVA  
BRATISLAVA, SLOVACCHIA

COMPLESSO IMMOBILIARE DI DUE  
TORRI "GIOIA EST" E "GIOIA OVEST"  
IN VIA MELCHIORRE GIOIA 20

MILANO, ITALIA



## 5c. Gli investimenti

Le consistenti acquisizioni di nuovi appalti, in particolare nel comparto infrastrutturale, e la forte domanda che le opere PNRR e a carattere prioritario in Italia hanno riversato sulla filiera dei subappaltatori, hanno indotto la Capogruppo ICM S.p.A. a programmare notevoli investimenti in macchinari e attrezzature anche nell'ottica di rendere l'attività, in alcune fasi strategiche, meno dipendente dall'apporto di fornitori specializzati. A seconda delle tipologie di macchinari e della durata prevista del loro impiego, il piano di acquisizione della disponibilità dei mezzi prevede l'acquisto diretto piuttosto che il ricorso a leasing o noleggi a lungo termine.

Nel corso del 2024 si è proseguito il programma di potenziamento dello stock di mezzi disponibili, già iniziato nel 2023, attraverso nuovi investimenti materiali per € 32,7 milioni e in attività per diritti di utilizzo per € 7,2 milioni.

È proseguito, inoltre, il processo di ammodernamento e sostituzione dei software di gestione industriale e amministrativa con strumenti avanzati e ad elevata integrazione funzionale così come la manutenzione straordinaria, in ottica di efficientamento energetico, degli uffici di Viale dell'Industria a Vicenza (+€ 2,3 milioni).

La gestione attenta e mirata del piano investimenti ha consentito al Gruppo di maturare, già a partire dall'esercizio corrente e in coerenza al relativo piano di ammortamento, benefici fiscali riconducibili sia alla "ZES UNICA" (art. 16 del D.L. 19 settembre 2023 n. 124, art. 1 del D.L. 9 agosto 2024, n. 113 e successive modificazioni), che alla normativa "Transizione 4.0" (Legge n. 178/2020 e successivi).

Il piano industriale 2025-2027 prevede nel triennio ulteriori investimenti per complessivi € 21 milioni, di cui € 6 milioni riferiti alle nuove commesse recentemente aggiudicate e altri € 15 milioni da impiegare negli appalti di futura acquisizione.

## 5d. Salute e sicurezza sul lavoro

Uno dei pilastri fondamentali su cui si basa l'organizzazione delle attività dell'impresa è senza dubbio la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La tutela della Salute e della Sicurezza sul lavoro si è confermata negli anni come una priorità per ICM S.p.A. che, oltre ad essere compliant con la normativa di settore (Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni), adotta volontariamente, a partire dall'anno 2012, un sistema di gestione Salute e Sicurezza sul lavoro basato oggi sulla norma ISO 45001.

Nel corso dell'anno 2024 ICM S.p.A. ha provveduto:

- all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale innovativi, quali WorkAir (gilet airbag per la protezione dei lavoratori rispetto al rischio di caduta dall'alto);
- al mantenimento della certificazione ISO 45001 attraverso una serie di audit di terza parte condotti dall'Ente di Certificazione Quaser;
- al mantenimento dell'Attestazione di Asseverazione della corretta adozione e dell'efficace attuazione dei requisiti del Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08, attraverso l'attività di audit effettuata dall'Ente Scuola Costruzioni Vicenza.

La Capogruppo ICMS.p.A., a seguito dell'introduzione del D.Lgs. 626/94 (ora D.Lgs. 81/08), si è dotata di un Servizio di Prevenzione e Protezione interno (di seguito anche "Servizio"), costituito da vari tecnici dotati delle capacità e dei requisiti professionali indicati dalla norma cogente. Il Servizio si interessa delle tematiche inerenti alla salute e alla sicurezza aziendale, siano queste relative alla Sede di Vicenza (strutture quali uffici e logistica), che agli uffici di filiale e ai cantieri edili. Negli anni il Servizio ha mutato la propria struttura adattandola all'evoluzione della realtà aziendale e strutturandosi tramite un Responsabile e un numero adeguato di Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione; il Datore di Lavoro, di volta in volta, integra il Servizio in proporzione alle commesse acquisite, avvalendosi anche di consulenti esterni.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è governato da un Responsabile di funzione che coordina l'attività svolta dagli addetti dislocati presso ogni commessa aziendale. I componenti del Servizio sono in possesso di capacità e requisiti professionali adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati.

Attraverso l'azione svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione le società del Gruppo sono costantemente impegnate a:

- fornire un ambiente di lavoro sicuro, nel puntuale rispetto delle disposizioni di legge, impiegando adeguate soluzioni tecniche, elaborando idonee procedure operative, curando la formazione e l'addestramento del personale;
- proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori al fine di mantenere informati i propri dipendenti ed i terzi che accedono agli insediamenti di pertinenza propri o in gestione, sulle misure di prevenzione adottate e sui sistemi di protezione, individuali e collettivi, predisposti;

- verificare che le disposizioni e le procedure di sicurezza emanate per le varie attività aziendali siano correttamente conosciute ed applicate;
- valutare i fattori di rischio e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale. Tra le principali misure adottate per garantire il mantenimento delle sedi e dei cantieri a tali condizioni vi sono la regolazione delle condizioni d'accesso e le vie o zone di spostamento o di circolazione, garantendo la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio ed il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi e delimitando le zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali;
- elaborare misure preventive e protettive della salute e della sicurezza dei lavoratori e i sistemi di controllo di tali misure.

Annualmente la Capogruppo ICM S.p.A. analizza l'andamento infortunistico interno elaborando le statistiche degli infortuni aziendali. L'analisi statistica del fenomeno infortunistico rappresenta uno strumento utile nella strategia di azzeramento degli infortuni sul lavoro. Lo scopo è quello di fornire una visione globale del fenomeno infortunistico, evidenziando al contempo le maggiori criticità specifiche e cercando di individuare le azioni correttive da intraprendere. A tal proposito, infatti, il sistema di deleghe e nomine aziendali individua i soggetti aziendali impegnati nell'implementazione delle misure di prevenzione e protezione in ogni singolo cantiere definendo i Dirigenti della sicurezza, i Delegati e Sub-Delegati del Datore di Lavoro e i preposti (Capi Cantiere ed Assistenti di Cantiere). Le suddette figure aziendali, unitamente ai lavoratori, sono destinatari di una sistematica e approfondita attività di informazione e formazione annuale.

Nel corso del 2024 il Gruppo ICM ha erogato un totale di 9.950 ore di formazione. Stante l'importanza della materia sono stati effettuati corsi di formazione al personale aziendale sui temi della Health & Safety per un totale di 6.567 ore di formazione.

Si riportano di seguito i dati statistici aggiornati e riferiti agli indici infortunistici degli ultimi tre anni:

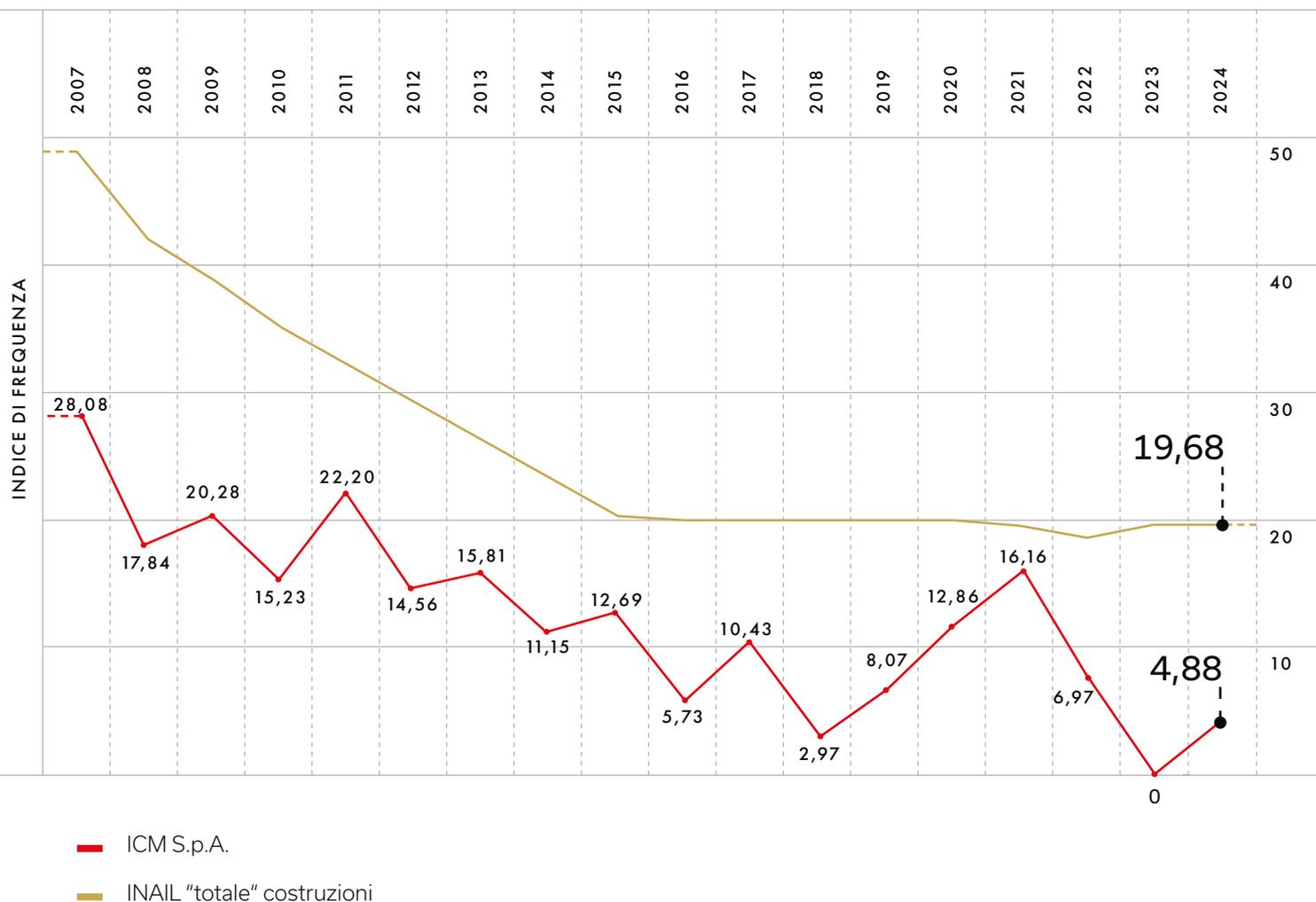
## Indici infortunistici

		2022	2023	2024
<b>LTIF - INDICE DI FREQUENZA (I.F.)</b> Lost Time Incident Frequency	Indice di frequenza	6,97	0	4,88
<b>TRIR</b> Total Recordable Incident Rate	Frequenza di infortuni/eventi sul lavoro registrabili, normalizzata per 100 lavoratori all'anno	1,39	0	0,98
<b>LTC</b> Lost Time Case Rate	Frequenza di infortuni con assenza dal lavoro, normalizzata per 100 lavoratori all'anno	1,39	0	0,98
<b>DURATA MEDIA</b>	Durata media per anno	109	0	33,75

Per "Indice di Frequenza" (I.F.)" si intende il rapporto tra il numero degli infortuni e per ogni milione di ore lavorate.



Al netto della straordinarietà dell'esercizio 2023, nel quale non si erano verificati infortuni, il trend del 2024 si dimostra in calo rispetto al 2022, registrando 4 infortuni rilevanti ai fini INAIL. Tale dato, a fronte di un incremento del 39% delle ore lavorate rispetto al 2023, dovuto alla partenza e all'acquisizione di importanti nuove commesse, porta ad un I.F. nettamente inferiore rispetto all'indice medio nazionale individuato dall'INAIL per il settore costruzioni, come evidenziato nel grafico sottostante.



## 5e. I rapporti con le Società del Gruppo

L'appartenenza al Gruppo ICM e la sostanziale omogeneità settoriale in cui operano le diverse realtà aziendali consociate motivano l'esistenza di rapporti infragruppo sia di carattere commerciale che finanziario.

Le condizioni secondo le quali sia le transazioni commerciali che i rapporti finanziari vengono regolati sono allineate a quelle normali di mercato.

Alcune società del Gruppo aderiscono al "Consolidato Fiscale Nazionale", in qualità di consolidate. Il gruppo di consolidamento dispone, quale soggetto controllante, della società "MP Finanziaria S.p.A."

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio.

### Società

(IMPORTI IN EURO/ 1000)	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
MP Finanziaria S.p.A. c/c corrispondenza	7.377			
MP Finanziaria S.p.A. IVA ICM	9.650			
MP Finanziaria S.p.A. per imposte ICM		3.345		
Integra S.r.l. per IVA	102	217		
Integra Concessioni S.r.l. per IVA/Imposte	307	25		
Basalti Verona S.r.l.		57		
Sipe S.p.A. per IVA		1.267		
Acquasanta S.c.a r.l. in liq.ne		41		
ARGE 26	245			
ARVE S.c.a r.l.	15			
CDN S.c.a r.l.		702	97	1.178
Edimal Gran Sasso S.c.a r.l. in liq.ne	15			
Elmas S.c.a r.l. in liq.ne	29			
FCE S.c.a r.l. in liq.ne		231		
Florida S.c.a r.l. in liq.ne	64			
ICM USA LLC	236			
ICGM International Construction GM S.r.l.	568			
Immobiliare Colli S.r.l. in liq.ne		354		
Consorzio San Massimo S.c.a r.l. in liq.	32			
Construkta	23			
Maltauro Spencon Stirling JV	222			
Mediterraneo S.c.a r.l. in liq.ne	43			

(IMPORTI IN EURO/ 1000)	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Olivo S.c.a r.l. in liq.ne	54			
Opera Sette S.r.l.	4		12	
Palazzo Iacobucci S.c.a r.l. in liq.ne		6		
Porto di Casciolino S.c.a r.l. in liq.ne	149			
Sviluppo Cotorossi S.p.A.	6.458			
Amic Highrise Contractors	63			
Assi Stradali S.c.a r.l. in liq.ne	31			
Codel.Ma S.r.l.	196			
Codel.Ma S.r.l. finanziamento	9.979			
NTV S.c.a r.l. in liq.ne CSI	616			
Consorzio MRG in liq.ne	26			
Consorzio Fugist in liq.ne	5.478			
Delfur S.c.a r.l. in liq.ne		34		
Diamante Paola S.c.a r.l. in liq.ne		81		
Itaca S.c.a r.l. in liq.ne		64		
JV SKE-ICM S.c.a r.l.		4	84	11
Maltauro Maroc Sarl	10			
Consorzio Monte Adriano	116			
Consorzio CODAV		86	157	326
G.E.I. Gestioni Italia S.r.l. in liq.ne	30			
GTB S.c.a r.l. in liq.ne	202			128
Riviera S.c.a r.l.		391	10	73
Celer S.c.a r.l.	20			
Robur S.c.a r.l. in liq.ne	175			
Suburbana Est Bologna S.c.a r.l. in liq.ne		54		
Tavi S.c.a r.l. ICM				
Tavi S.c.a r.l. CSI	482		23	137
Tessera S.c.a r.l. in liq.ne	207			-16
Smacemex S.c.a r.l. in liq.ne		529		32
Vicenza Futura S.r.l.	2.054			
La Bozzoliana S.c.a r.l.		1.502	1.744	7.997
Altre società	964	234		
<b>Totali</b>	<b>46.242</b>	<b>9.224</b>	<b>2.127</b>	<b>9.866</b>

## 5f. La gestione del rischio

### Rischi legati agli eventi bellici

Il perdurare del conflitto russo-ucraino, ancora privo di concreti segnali di de-escalation, continua a rappresentare un elemento di forte instabilità nello scenario geopolitico internazionale. A tale criticità si sono aggiunte, a partire dall'ottobre 2023, le tensioni derivanti dall'attacco di Hamas in territorio israeliano e dalla conseguente risposta militare dello Stato di Israele, la cui intensificazione ha ulteriormente aggravato il quadro di instabilità dell'intera area mediorientale.

Nel corso dei primi mesi del corrente anno, il deteriorarsi delle condizioni di sicurezza lungo le rotte del Mar Rosso, a seguito degli attacchi condotti da gruppi ribelli ai danni del traffico marittimo commerciale, ha generato ulteriori ripercussioni sul sistema logistico globale, rendendo necessario il dirottamento delle principali linee di approvvigionamento su percorsi alternativi al Canale di Suez.

Tali eventi hanno comportato un significativo incremento dei costi di trasporto e dei noli marittimi, nonché un allungamento dei tempi medi di consegna delle forniture, con effetti tangibili sull'operatività di numerosi comparti industriali. In alcuni casi, si sono registrati rallentamenti nei cicli produttivi, pur in presenza di una domanda sostenuta, a causa della temporanea indisponibilità delle forniture necessarie.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione di tale scenario, con l'obiettivo di adottare misure gestionali idonee a contenere gli impatti economici e operativi derivanti dalle tensioni internazionali in atto, in particolare per quanto concerne l'approvvigionamento dei materiali, la programmazione dei cantieri e la sostenibilità complessiva della catena del valore.

### Rischi connessi al contesto di Business

Il contesto di business nel quale opera il settore delle costruzioni è soggetto a una serie di rischi esterni non direttamente controllabili dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi esterni derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un Paese, dalle tendenze di settore e dalla pressione competitiva che potrebbero influenzare significativamente il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo fa affidamento sulle proprie capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento, integrando la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale.

Il presidio su tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischio.

Inoltre, l'attuale crescita della domanda in ambito nazionale e la contestuale riduzione del numero di competitor rendono possibile una selezione più mirata delle gare, favorendo quelle con maggiori margini di redditività e impatti socio-ambientali positivi.

Come già ricordato, il Gruppo fronteggia inoltre il rischio connesso al contesto di business attuando una politica di diversificazione equilibrata del proprio portafoglio verso comparti strategici come le infrastrutture ferroviarie, metropolitane e stradali, ritenute più stabili e sostenibili nel lungo periodo.

Questo approccio consente di mantenere un equilibrio tra rischi e opportunità, migliorando la capacità dell'azienda di adattarsi a scenari in evoluzione e di preservare solidità e competitività nel tempo.

## Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria esecuzione delle commesse.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo.

L'attività di ricognizione dei rischi è quindi ripetuta in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di esecuzione della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

## Rischio Paese

Il Gruppo persegue i suoi obiettivi operando anche all'estero, cogliendo opportunità di business in diversi Paesi su scala internazionale ed esponendosi inevitabilmente ai rischi e alle incertezze derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di sicurezza.

Per mitigare tali rischi, è fondamentale un approccio proattivo di monitoraggio attraverso specifici indicatori di rischio Paese, utili a orientare le scelte strategiche e commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

In quest'ottica, al fine di fronteggiare tale rischio, il Gruppo adotta una strategia di diversificazione geografica del proprio portafoglio lavori, distribuendo l'attività tra Italia ed estero, e privilegiando mercati esteri con trend di crescita favorevoli e condizioni generali di stabilità. Tale politica consente di contenere l'esposizione al rischio sistemico di singoli Paesi, garantendo una maggiore resilienza dell'azienda anche in contesti globali incerti.

## **Rischio controparte**

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con committenti, soci, subappaltatori e fornitori del Gruppo, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali a tutela della regolarità del rapporto.

L'analisi delle controparti viene svolta in occasione di ogni nuova iniziativa considerata dal Gruppo con il supporto di tutte le Unità Organizzative competenti. Essa permette una migliore previsione delle criticità che potrebbero delinarsi durante lo svolgimento delle attività operative e una più puntuale pianificazione delle azioni di mitigazione da porre in essere. Sono state avviate nuove procedure che il Gruppo intende applicare nell'ambito della selezione dei fornitori introducendo elementi di valutazione della supply chain compatibili con gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati a livello internazionale dalle Nazioni Unite.

## **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare a seguito del potenziale ritardo degli incassi da parte dei committenti, in parte di natura pubblica, oltre che a seguito di maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per motivi non imputabili al Gruppo ed ai lunghi tempi necessari per ottenere il ristoro degli stessi da parte delle committenze.

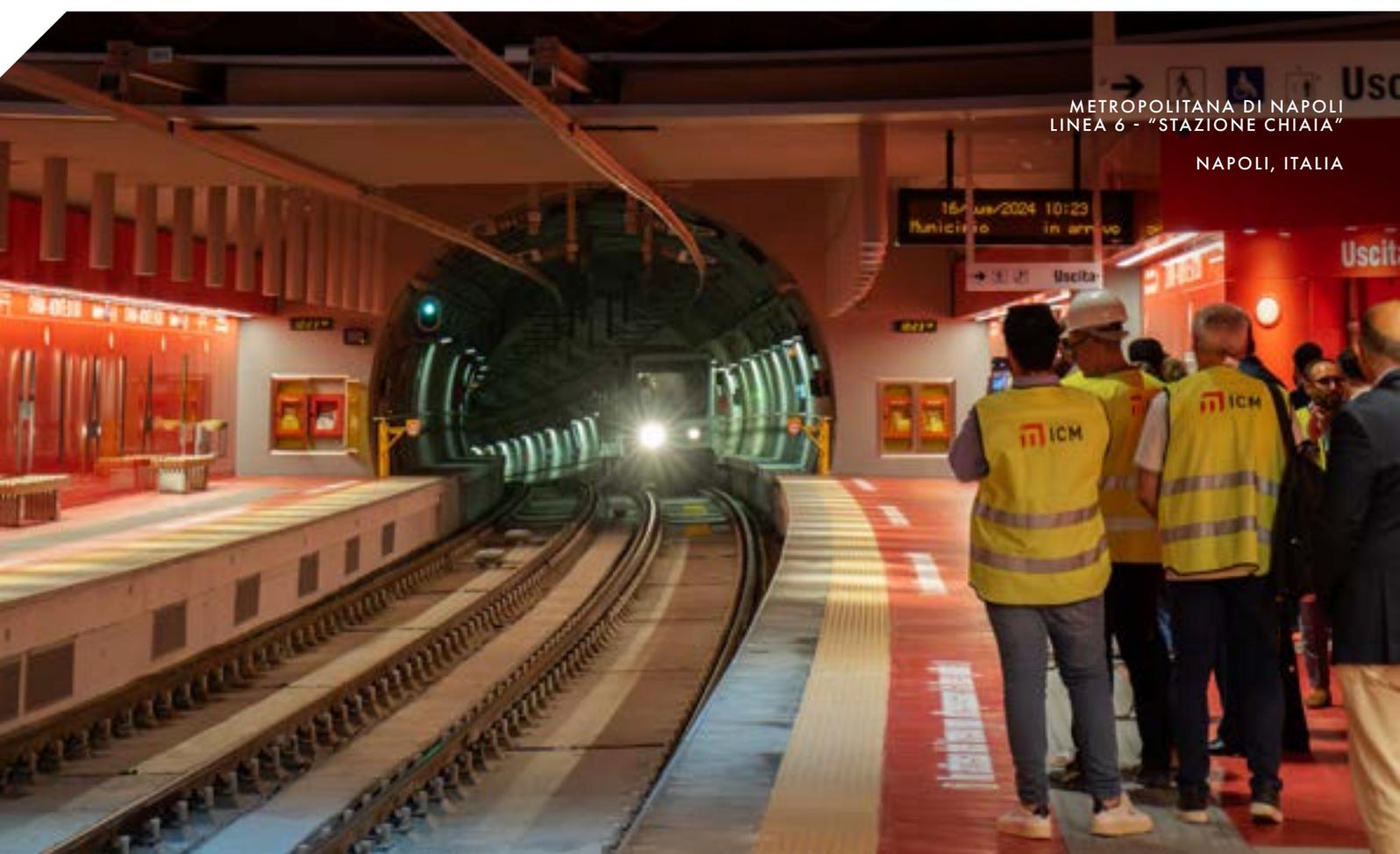
L'avvio dei progetti relativi al PNRR comporta, di fatto, una sostanziale riduzione del rischio di liquidità in dipendenza del sostegno finanziario garantito all'esecuzione delle commesse in oggetto dall'erogazione di anticipazioni da parte delle stazioni appaltanti.

Il Gruppo ha, in ogni caso, adottato una serie di politiche e di processi con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità attraverso le seguenti azioni:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e di pagamento (sistemi di cash management) laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le esigenze di gestione delle commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità con riferimento alle commesse in corso di esecuzione;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. In particolare, il Gruppo aggiorna con frequenza periodica le previsioni di fabbisogno finanziario nel corso dell'esercizio, al fine di individuare con adeguato anticipo le fonti di reperimento delle risorse finanziarie più adeguate in considerazione delle caratteristiche dei mercati finanziari di riferimento.

## 5g. Il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e il Codice Etico

In relazione al disposto del D.Lgs. 231/2001 la Capogruppo ICM S.p.A. ha adottato dal 2003 un proprio Modello di Organizzazione e di Gestione in conformità ai dettati della norma, la cui applicazione ed il cui rispetto sono affidati all'attività di un Organismo di Vigilanza, anch'esso conforme alle prescrizioni normative di riferimento, nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Modello si basa sul dovere di osservanza di quei principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati presupposto, che costituisce elemento essenziale del sistema preventivo di cui la Società ha inteso munirsi in maniera efficace. Tali principi sono stati inseriti nel Codice Etico della Società, documento ufficiale approvato dal Consiglio di Amministrazione su delega dell'Assemblea degli Azionisti, che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati dalla Società nei confronti di tutti i portatori di interesse. L'attuazione degli stessi costituisce obbligo di tutti coloro che operano per la Società ed è assicurata da un sistema di gestione integrato dell'attività aziendale strutturato in modo da rispettarne i principi ispiratori e di garantirne la loro applicazione. Il Modello, unitamente al Codice Etico, ai protocolli ed alle Procedure che contribuiscono a costruire il modello di gestione integrato aziendale vengono costantemente aggiornati e portati a conoscenza di tutti i dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, richiedendo che gli stessi vi si attengano e sanzionandone l'inosservanza attraverso il sistema disciplinare o i rimedi sanzionatori contrattuali.



METROPOLITANA DI NAPOLI  
LINEA 6 - "STAZIONE CHIAIA"

NAPOLI, ITALIA

## 5h. Operazioni con strumenti finanziari, ricerca e sviluppo, azioni proprie, sedi secondarie

Il Gruppo ha posto in essere, ove ritenuto opportuno e necessario, operazioni non speculative in strumenti per la copertura dei rischi connessi alla oscillazione dei cambi e dei tassi di interesse su finanziamenti a medio e lungo termine in essere (cash flow hedge) e su contratti commerciali in esecuzione.

Le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge sono state rilevate, limitatamente alla quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione "inefficace" viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo.

Le società del Gruppo, nell'ultimo esercizio, non hanno sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

Nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie, né azioni di società controllanti.

Si segnala che la Capogruppo ICM S.p.A. ha operato nel corso dell'esercizio con sedi secondarie tra le quali, al fine di assicurare un più diretto controllo delle crescenti attività in Sud Italia, la sede secondaria a Napoli.

In particolare, le principali sedi secondarie operative all'estero, sia della capogruppo che delle sue controllate, sono situate in Austria, Slovacchia, Svizzera, Romania, Qatar, Kenya, Camerun, Libia e Capo Verde.

CAREER DAY 26.03.25  
NAPOLI, ITALIA



## 5i. Il Bilancio di Sostenibilità 2024

In un contesto globale complesso e ancora incerto, il Gruppo ha costantemente mantenuto la sostenibilità al centro della strategia aziendale e dell'operato quotidiano.

A maggio 2025 è stato presentato e approvato il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo riferito all'esercizio 2024 redatto volontariamente con riferimento agli Standard internazionali Global Reporting Iniziative (GRI) e soggetto a verifica e certificazione da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A..

Il Bilancio di Sostenibilità, come documento separato, risulta essere strutturato e completo di tutte le informazioni e degli impatti in ambito ESG e testimonia e consolida il continuo impegno del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile con l'obiettivo di creare valore, rafforzare il commitment e le sinergie tra funzioni, integrando la sostenibilità nella governance aziendale.

Nel rispetto delle linee strategiche condivise, abbiamo iniziato il percorso di definizione delle nostre priorità strategiche e gli obiettivi futuri, coerenti con i principi di sostenibilità e con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals o SDG's), verso i quali il Gruppo punta e punterà sempre di più in futuro.

Nel 2024, a fronte della nuova normativa sulla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) emanata dalla Commissione Europea e recepita dai diversi Stati membri, la Capogruppo ha avviato un percorso propedeutico volto all'adeguamento ai nuovi standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Nei primi mesi del 2025, tuttavia, lo sviluppo della normativa di riferimento ha subito un notevole rallentamento a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della Direttiva UE 2025/794 del 14 aprile 2025, che modifica le Direttive 2022/2464/UE (CSRD) e 2024/1760/UE (CSDDD) relativamente alle date a decorrere dalle quali gli Stati membri dovranno applicare alcuni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (anche noto come "stop the clock" del pacchetto Omnibus).

## **5j. L'evoluzione della gestione e il piano industriale 2025-2027**

L'avvio del PNRR ha generato positivi effetti in particolare per le aziende che, nel settore delle costruzioni, sono attive all'interno del comparto dei lavori pubblici. Si tratta delle aziende più strutturate del Paese e del loro indotto di fornitori e subappaltatori specializzati.

In tale contesto, che ha comportato anche per la Capogruppo ICM S.p.A. l'acquisizione di importanti commesse, si è ritenuto necessario redigere un nuovo piano industriale consolidato per il triennio 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ICM S.p.A. lo scorso 26 novembre. Il documento evidenzia per il triennio a venire un forte incremento del valore della produzione che, con una crescita media ponderata in arco piano del 18%, si stima possa portare il Gruppo a realizzare nel 2027 una produzione comunque superiore a 1 miliardo di euro con marginalità crescenti. Il piano industriale prevede un costante miglioramento della Posizione Finanziaria Netta che, a fine piano, si stima potrà collocarsi a quota - 70,7 milioni di euro, a fronte di un Patrimonio Netto che, nelle attese, si attesterà a 160 milioni di euro. Nel periodo di piano, il Gruppo prevede inoltre di realizzare investimenti in macchinari e attrezzature per 21 milioni di euro da destinare alle commesse in fase di studio ed offerta e ad ulteriore sostegno delle commesse ad oggi in portafoglio.

Come menzionato in precedenza, dal 1° gennaio 2025 alla data di predisposizione della bozza di bilancio, la Capogruppo ICM S.p.A. ha acquisito ulteriori commesse per un controvalore di € 150 milioni.

Le attese per l'esercizio in corso e per il prossimo futuro sono certamente sfidanti e il Gruppo è fortemente concentrato nel raggiungere gli ambiziosi obiettivi definiti.

Vicenza, 14 maggio 2025

**Il Presidente**  
**Dott. Gianfranco Simonetto**

COLLEGAMENTO TRA AUTOSTRADA A4 E  
STRADA PEDEMONTANA VENETA

VICENZA, ITALIA



# Situazione patrimoniale consolidata

## Attivo

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31.12.2024	31.12.2023
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	67.815	42.750
Attività per diritti di utilizzo	2	9.697	4.933
Immobilizzazioni immateriali	3	5.624	3.353
Costi contrattuali	4	23.486	27.835
Partecipazioni	5	18.784	19.098
Altre attività non correnti	6	3.273	8.791
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>128.679</b>	<b>106.760</b>
Attività disponibili per la vendita	7	8.276	8.535
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	8	47.721	52.642
Attività contrattuali	9	341.760	263.788
Crediti commerciali	10	155.341	127.731
Crediti verso collegate e controllanti	11	46.242	45.893
Altre attività correnti	12	68.772	61.664
Disponibilità liquide	13	95.501	126.545
<b>Totale attività correnti</b>		<b>755.337</b>	<b>678.263</b>
<b>Totale attività</b>		<b>892.292</b>	<b>793.558</b>

## Passivo

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31.12.2024	31.12.2023
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		67.568	67.568
Riserva sovrapp. Azioni		13.742	13.742
Riserva legale		2.401	2.267
Altre riserve		23.100	27.686
Utili (perdite) portati a nuovo		-10.899	-13.263
Risultato del periodo		3.579	1.476
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>99.491</b>	<b>99.476</b>
Interessi di minoranza		18.568	19.157
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14</b>	<b>118.059</b>	<b>118.633</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Obbligazioni	15	15.365	21.654
Finanziamenti bancari	16	78.708	73.012
Debiti per locazioni finanziarie	17	12.303	3.186
Passività per diritti di utilizzo	18	6.836	3.478
Passività fiscali differite	19	7.434	7.253
Fondi rischi ed oneri	20	5.080	4.245
Benefici ai dipendenti	21	2.758	2.647
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>128.484</b>	<b>115.475</b>
<b>Passività correnti</b>			
Obbligazioni	22	6.324	10.140
Finanziamenti bancari	23	79.133	85.150
Debiti verso altri finanziatori	24	2.985	13.792
Debiti per locazioni finanziarie	25	4.718	1.811
Passività per diritti di utilizzo	26	2.861	1.455
Debiti commerciali verso fornitori	27	304.894	240.644
Debiti verso collegate e controllanti	28	9.224	8.829
Passività contrattuali e altre passività correnti	29	235.610	197.629
<b>Totale passività correnti</b>		<b>645.749</b>	<b>559.450</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>892.292</b>	<b>793.558</b>

# Conto economico consolidato

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31.12.2024	31.12.2023
<b>Ricavi</b>			
Ricavi		712.667	682.869
<b>Totale ricavi</b>	<b>30</b>	<b>712.667</b>	<b>682.869</b>
<b>Costi</b>			
Materie prime e materiali di consumo		111.901	131.714
Subappalti		370.981	337.694
Altre spese operative		99.883	88.362
Costi del personale		64.221	55.448
Ammortamenti, affitti, noli e accantonamenti		32.508	34.657
<b>Totale costi</b>	<b>31</b>	<b>679.494</b>	<b>647.875</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>33.173</b>	<b>34.994</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>			
Oneri fidejussori e spese bancarie	32	-12.690	-9.723
Interessi passivi v/istituti di credito	33	-9.170	-8.994
Interessi passivi v/terzi	34	-2.943	-4.724
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>-24.803</b>	<b>-23.441</b>
<b>Utili e (perdite) su cambi</b>	35	<b>8.211</b>	<b>-7.738</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	36	<b>-170</b>	<b>6.876</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>16.412</b>	<b>10.691</b>
Imposte correnti	37	-12.877	-3.926
Imposte differite	37	-96	-4.353
<b>Risultato netto del Gruppo e dei terzi</b>		<b>3.438</b>	<b>2.412</b>
(Utile) perdita di competenza di terzi		141	-936
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>		<b>3.579</b>	<b>1.476</b>

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31.12.2024	31.12.2023
<b>Risultato netto del Gruppo e dei terzi</b>		<b>3.438</b>	<b>2.412</b>
Differenza di traduzione	14	-1.588	877
Cash flow hedge	14	-2.163	-1.776
Actuarial Benefit	14	-13	-22
Variazione attività disponibili per la vendita	14	-259	-42
<b>Totale Altri proventi (oneri)</b>		<b>-4.023</b>	<b>-963</b>
<b>Risultato netto complessivo del periodo</b>		<b>-585</b>	<b>1.449</b>
Di competenza			
Terzi		61	-1.330
Gruppo		-524	119

# Rendiconto finanziario

(IMPORTI IN EURO/000)	2024	2023
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>3.438</b>	<b>2.412</b>
Ammortamenti	16.135	20.530
Accantonamento (utilizzo) fondi per oneri futuri e rettificat. dell'attivo	-1.687	-6.340
Svalutazioni (rivalutazioni)	224	-6.876
Accantonamento (utilizzo) fondi TFR	98	-140
Imposte	12.973	8.279
Oneri finanziari	12.052	13.718
<b>Flussi finanziari ante var. Capitale Circol. Netto</b>	<b>43.233</b>	<b>31.583</b>
<b>Variazione attività e passività</b>		
Crediti commerciali	-27.589	-18.408
Attività contrattuali/Passività contrattuali	-53.240	62.357
Debiti vs fornitori	64.249	16.672
Altre attività/passività operative	4.173	-12.756
Pagamento oneri finanziari	-12.052	-13.718
<b>Totale flusso monetario attività operativa</b>	<b>18.774</b>	<b>65.730</b>
(Investimenti)/disinvestimenti immobilizzazioni materiali	-14.969	-6.452
(Investimenti)/disinvestimenti immobil. imm/contrat.	-3.461	-8.114
(Investimenti)/disinvestimenti in partecipazioni	90	189
<b>Totale flusso da attività di investimento</b>	<b>-18.340</b>	<b>-14.377</b>
Obbligazioni	-10.105	-10.753
Rimborso mutui e finanziamenti	40.313	-41.715
Accensione mutui e finanziamenti	39.992	27.354
Variazione altre attività/passività finanziarie	-19.475	7.849
Movimento capitale e riserve		
<b>Totale flusso monetario da attività finanziaria</b>	<b>-29.901</b>	<b>-17.265</b>
Variazione area di consolidamento		-11
Differenza traduzione valori monetari	-1.577	877
<b>Flusso cassa annuale</b>	<b>-31.044</b>	<b>34.954</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>126.545</b>	<b>91.591</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>95.501</b>	<b>126.545</b>

# Movimentazione del patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAP.	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVA TRADUZ.	RISERVA FAIR VALUE	RISERVA CFH	RISERVA ACT. BEN.	ATT. DISPON. VENDITA	(UTILI) PERDITE A NUOVO	RISULTATO PERIODO	PAT. NETTO GRUPPO	INTERESSI MINORANZA	PAT. NETTO CONSO.
AL 31/12/22	67.568	13.742	2.267	36.010	1.306	3.727	2.135	-428	-12.401	-8.979	-5.579	99.368	17.827	117.195
Destinazione risultato					-1.306					-4.273	5.579			
Aumento Capitale Sociale														
Altre variazioni										-11		-11		-11
Utile (perdita) compl. del periodo					483	-1.776	-22	-42			1.476	119	1.330	1.449
AL 31/12/23	67.568	13.742	2.267	36.010	483	3.727	359	-450	-12.443	-13.263	1.476	99.476	19.157	118.633
Destinazione risultato			134		-483					1.825	-1.476			
Altre variazioni										539		539	-528	11
Utile (perdita) compl. del periodo					-1.668	-2.163	-13	-259			3.579	-524	-61	-585
AL 31/12/24	67.568	13.742	2.401	36.010	-1.668	3.727	-1.804	-463	-12.702	-10.899	3.579	99.491	18.568	118.059



COMPLESSO IMMOBILIARE DI DUE TORRI "GIOIA EST"  
E "GIOIA OVEST" IN VIA MELCHIORRE GIOIA 20

MILANO, ITALIA

**Note esplicative al bilancio  
consolidato**

## Attività del Gruppo

ICM S.p.A. è la holding operativa del Gruppo ICM. L'attività principale del Gruppo consiste nella costruzione di opere edili, stradali, idrauliche ed infrastrutturali ed in lavori di ingegneria civile in genere, sia pubblici che privati. Il Gruppo è inoltre attivo nei settori della prefabbricazione e dell'ecologia.

## Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e alle relative interpretazioni, così come consentito dal D. Lgs. 38/2005. Per IAS/IFRS si intendono anche le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC). Esso fornisce, sia dal punto di vista formale che sostanziale, una corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato si compone pertanto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative.

Nello stato patrimoniale consolidato sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti includono poste destinate originariamente a concretizzarsi nel normale ciclo operativo, o possedute/assunte per essere negoziate, o consistenti in disponibilità liquide o passività finanziarie da estinguersi entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le altre attività e passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte.

Il conto economico complessivo dell'esercizio viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Viene inoltre evidenziato il risultato netto di competenza di terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide incluse nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto evidenzia, per un periodo di due esercizi, le variazioni determinate nelle attività/passività aziendali per effetto del risultato dell'esercizio, di operazioni intercorse con gli Azionisti (eventuali operazioni di aumento di capitale sociale, distribuzione di dividendi, ecc.), nonché degli utili e delle perdite registrati direttamente a patrimonio netto (differenze cambio derivanti dalla traduzione di un'entità estera, rivalutazione al fair value, ecc.).

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Nell'effettuare le proprie positive valutazioni in merito alle prospettive future, gli Amministratori hanno considerato: i) la consistenza del portafoglio ordini in essere alla data della valutazione pari ad € 3,51 miliardi, di cui € 3,32 miliardi di competenza del Gruppo, come evidenziato nella relazione sulla gestione e ii) le previsioni più aggiornate dei flussi finanziari attesi per l'esercizio in corso che, anche alla luce della costante ed attenta gestione e del monitoraggio condotto sulle linee finanziarie a disposizione e su quelle reperibili nel mercato, sono ritenute adeguate allo svolgimento dell'attività operativa del Gruppo in un prevedibile futuro.

Inoltre, nell'effettuare le proprie valutazioni in merito alle prospettive future, gli Amministratori si sono basati sulla previsione del verificarsi di eventi e situazioni futuri e delle relative azioni che la Società ritiene di poter intraprendere riflessi nel nuovo piano industriale 2025-2027. Pertanto, questi stessi dati riflettono le ipotesi e gli elementi assunti dagli Amministratori alla base della loro formulazione, e rappresentano la migliore stima dei flussi di cassa che gli Amministratori prevedono si realizzeranno. A tale proposito, si ritiene opportuno evidenziare che la valutazione delle prospettive future si basa per sua natura sull'assunzione di ipotesi articolate e complesse circa eventi futuri, in alcuni casi al di fuori del controllo aziendale, generalmente caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e di incertezza. Conseguentemente, anche se le previsioni più aggiornate dei flussi finanziari attesi sono predisposte con accuratezza e sulla base delle migliori stime disponibili dagli Amministratori, alcuni degli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione generando così scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati. Pertanto, gli Amministratori continueranno a monitorare l'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive, se necessarie.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di ICM S.p.A. e delle società controllate di qualsiasi grado, incluse le società consortili e le società commerciali aventi natura di consorzi, se operative. Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative-gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici; ciò può accadere anche per il tramite della detenzione, diretta o indiretta, di più della metà dei diritti di voto. Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del bilancio consolidato del Gruppo non è materiale.

Le entità sottoposte a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le società controllate e collegate poste in liquidazione sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Nel corso dell'esercizio sono entrate nell'area di consolidamento le società ICM TECH S.r.l. e Vomero S.c.a r.l.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Sono considerate imprese collegate quelle imprese in cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative. Si presume, in generale, che ciò avvenga quando la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria. Tali società sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non collegate o controllate sono valutate al fair value o, quando lo stesso non può essere attendibilmente determinato, al costo rettificato per perdite derivanti da impairment.



NUOVO POLO LOGISTICO AMAZON  
ALESSANDRIA, ITALIA

## Società consolidate con il metodo integrale

SOCIETÀ	TIPO	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
Basalti Verona	S.r.l.	Mont. di Crosara (VR)	90.000	100,00
Consorzio Stabile Infrastrutture		Bolzano	100.000	100,00
Integra	S.r.l.	Vicenza	1.500.000	100,00
Integra Concessioni	S.r.l.	Vicenza	50.000	100,00
S.I.P.E. Società Industriale Prefabbricati Edili	S.p.A.	Lonigo (VI)	4.000.000	100,00
ICM Construction	L.t.d.	Regno Unito	302.000	100,00
ICM TECH	S.r.l.	Vicenza	100.000	100,00
Malco	S.c.a.r.l.	Vicenza	10.000	100,00
Vomero	S.c.a.r.l.	Napoli	10.000	85,42
ICM Construction	G.m.b.h.	Austria	100.000	75,00
BCA	S.c.a.r.l.	Vicenza	10.000	70,00
Independent Construction Group Muscat	L.L.C.	Oman	626.000	70,00
Delma Libya Company	L.t.d.	Libia	196.000	65,00
12 Baie	S.c.a.r.l.	Roma	10.000	60,29
Jonicastrade	S.c.a.r.l.	Roma	10.000	60,00
Montecchio	S.c.a.r.l.	Vicenza	10.000	60,00
Delma Engineering UK	L.t.d.	Regno Unito	20.260.000	55,36
Co.Me.Ca.	S.c.a.r.l.	Vicenza	10.000	54,00
Delma Constructions CH	S.A.	Svizzera	9.056.000	51,20
Delma Middle East Enterprises	W.I.I.	Qatar	7.404.000	49,00

## Entità consolidate con il metodo proporzionale

SOCIETÀ	TIPO	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
Arge A26 Donau Brücke	J.V.	Austria		46,50
Amic Highrise Contractors	J.V.	Cipro		32,00

## Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

### Società e consorzi operativi

SOCIETÀ	TIPO	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
ICGM International Constr. G.M.	S.r.l.	Romania	10.000	100,00
Sanmichele	S.r.l.	Vicenza	10.000	100,00
Delma Construction	L.t.d.	Kenya	10.000	100,00
Maltauro Maroc	S.a.r.l.	Marocco	9.000	99,90
Opera Sette	S.r.l.	Vicenza	10.000	99,00
Por.ter.	S.c.a.r.l.	Agrigento	10.000	80,00
ICM USA	L.L.C.	Stati Uniti	474.000	70,00
Inc-Engeobra Groupment		Capo Verde	10.000	60,00
Codel.Ma	S.r.l.	Vicenza	100.000	50,00
JV SKE-ICM	S.c.a.r.l.	Vicenza	10.000	50,00
Pizzomunno Vieste	S.c.a.r.l.	Ancona	51.000	50,00
Tavi	S.c.a.r.l.	Bologna	10.000	49,00
Riviera	S.c.a.r.l.	Napoli	50.000	45,30
Telesina	S.c.a.r.l.	Torrecoeso (BN)	10.000	42,93
Sirio	S.c.a.r.l.	Napoli	50.000	37,00
Vicenza Futura	S.r.l.	Vicenza	3.546.695	30,88
CDN	S.c.a.r.l.	Napoli	50.000	32,01
Simal	S.r.l.	Vicenza	61.000	30,00
La Bozzoliana	S.c.a.r.l.	Parma	10.000	30,00
Consorzio Ordinario per la Depurazione delle Acque di Vicenza		Genova	10.000	25,00
Opera Due	S.r.l.	Vicenza	60.000	20,00
Leasing Nord	S.r.l.	Vicenza	2.838.000	14,98

## Società e consorzi in liquidazione

SOCIETÀ	TIPO	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
Suburbana Est Bologna	S.c.a.r.l.	Vicenza	10.845	99,99
Immobiliare Colli	S.r.l.	Vicenza	46.440	99,00
Porto di Casciolino	S.c.a.r.l.	Roma	10.000	90,00
San Cristoforo	S.c.a.r.l.	Vicenza	10.000	90,00
Acquasanta	S.c.a.r.l.	Catania	10.000	80,00
Jonica	S.c.a.r.l.	Roccella I. (RC)	10.200	80,00
Maltauro-Spencon-Stirling JV	L.t.d.	Tanzania	55.000	70,00
Palazzo Iacobucci	S.c.a.r.l.	Vicenza	10.000	70,00
JV ICM Integra		Vicenza	10.000	60,00
Tessera	S.c.a.r.l.	Tortona (AL)	10.000	60,76
Lotto 5A	S.c.a.r.l.	Roma	10.000	58,35
Castel di Sangro	S.c.a.r.l.	Roma	10.000	51,00
Edimal Gran Sasso	S.c.a.r.l.	Roma	10.000	51,00
FCE	S.c.a.r.l.	Roma	10.000	51,00
Floridia	S.c.a.r.l.	Vicenza	10.710	51,00
Mediterraneo	S.c.a.r.l.	Catania	10.000	51,00
Del.Fur.	S.c.r.l.	Napoli	10.200	50,00
G.E.I. Gestioni Italia	S.r.l.	Vicenza	100.000	50,00
Consorzio San Massimo	S.c.a.r.l.	Vicenza	10.000	49,00
NTV	S.c.a.r.l.	Campolongo Maggiore (VE)	20.000	49,00
T.M.T.	S.c.a.r.l.	P. Piacenza (AQ)	10.000	49,00
Robur 2003	S.c.a.r.l.	Napoli	10.000	42,00
Consorzio CO.FER.I.		Napoli	438.988	41,00
Smacemex	S.c.a.r.l.	San Donato Milanese (MI)	10.000	40,00
Consorzio MRG		Baragiano Scalo (PZ)	51.646	30,00
Itaca	S.c.a.r.l.	Ravenna	10.200	30,00
Assi Stradali	S.c.r.l.	Vicenza	10.710	28,57
G.T.B.	S.c.r.l.	Napoli	51.000	27,40
Diamante Paola	S.c.a.r.l.	Roma	46.481	22,10
Consorzio FU.G.I.S.T.		Napoli	26.000	46,16

## Principi di consolidamento

I principi fondamentali utilizzati nella redazione del bilancio consolidato prevedono:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute nelle società incluse nell'area di consolidamento contro la quota di competenza del patrimonio netto, evidenziando separatamente il patrimonio netto di competenza dei Soci di minoranza;
- l'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è pari alla sommatoria al fair value alla data dell'ottenimento del controllo delle attività acquisite e delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più tutti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione stessa;
- l'eliminazione delle transazioni e dei saldi significativi tra le società e/o consorzi compresi nell'area di consolidamento;
- l'eliminazione di utili infragruppo non ancora realizzati al netto del relativo effetto fiscale.



Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio ed il risultato d'esercizio del bilancio di ICM S.p.A. ed il patrimonio netto e risultato d'esercizio del bilancio consolidato.

## Prospetto di raccordo fra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato

	ESERCIZIO CORRENTE	
	RISULTATO NETTO	PATRIM. NETTO
<b>Saldi bilancio d'esercizio capogruppo</b>	<b>1.090</b>	<b>88.879</b>
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali	166	-962
Profitti interni sulle immobilizzazioni immateriali	194	
Profitti interni sulle partecipazioni	546	-1.017
Effetti fusione società consolidate		-611
<b>Valore di carico delle partecipazioni consolidate</b>		<b>-52.671</b>
<b>Risultato d'esercizio e patrimonio delle consolidate</b>	<b>1.462</b>	<b>83.967</b>
<b>Valutazione a p. netto di imprese iscritte al costo</b>	<b>-20</b>	<b>-491</b>
<b>Profitto per acquisto partecipazioni</b>		<b>868</b>
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
Immobilizzazioni materiali		324
<b>Effetto di altre rettifiche</b>		<b>-227</b>
<b>Saldi come da bilancio consolidato</b>	<b>3.438</b>	<b>118.059</b>
Saldi come da bilancio consolidato - Terzi	141	-18.568
<b>Saldi come da bilancio consolidato - Gruppo</b>	<b>3.579</b>	<b>99.491</b>

## Principi contabili

Come già indicato, i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per i nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea applicati a partire dal 1° gennaio 2024.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"* ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"*. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"*. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"*. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.



OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA NUOVA  
AUTOSTAZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE E  
COLLEGAMENTI CON LA VIABILITÀ ORDINARIA

VICENZA, ITALIA



## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"*. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

## Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"*. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *"Annual Improvements Volume 11"*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
  - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IFRS 10 Consolidated Financial Statements;
  - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity - Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"*. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio *IAS 1 Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione del nuovo principio.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Ciò premesso, riportiamo qui di seguito i principi contabili applicati più significativi.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo secondo quanto disposto dallo IAS 38.

Per ciascuna attività immateriale la vita utile viene determinata al momento della prima iscrizione. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente a verifiche finalizzate a verificare la recuperabilità del loro valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Nel caso in cui un'attività materiale incorpori un'attività immateriale quale componente del proprio valore, è stato svolto un giudizio critico circa la preponderanza degli elementi materiali rispetto a quelli immateriali.

Si ricorda, infine, che già con efficacia 1° gennaio 2008 è stata applicata l'interpretazione IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione in relazione alle opere di costruzione e gestione di:

- opere pubbliche, comprendenti urbanizzazioni, piscina coperta e scoperta, campi da tennis, da calcio, sia agonistico che per l'allenamento, affidate alla Capogruppo dal Comune di Caldogno (VI) (concessione di costruzione e gestione della durata di 30 anni);
- impianto per la gestione del servizio energia termica e frigorifera in Comune di Caldogno (VI) (concessione per la durata di 30 anni).

Il Gruppo ha iscritto i costi di costruzione delle opere quali attività immateriali al netto dei contributi per la costruzione e gestione finora spettanti e percepiti.

## Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il fair value decrementato dei costi di vendita ed il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività (o da un'unità generatrice di flussi finanziari, "cash generating unit"). I flussi finanziari sono quelli "in entrata", al netto di quelli "in uscita" che derivano dall'utilizzo dell'attività stessa.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono iscritte direttamente a conto economico. Qualora la svalutazione non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività verrebbe incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata. L'eventuale ripristino di valore è imputato a conto economico.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in larga parte al costo di acquisizione o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è assunto al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore; esso comprende anche i costi di smaltimento, demolizione e smontaggio del bene al termine della vita utile, se rispondenti alle condizioni previste dallo IAS 37 ai fini della iscrivibilità a bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica periodica al fine di rilevare eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazioni indichino che il valore di carico potrebbe non essere recuperabile. Nel caso in cui si riscontri una indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo rappresentato dal maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Le perdite di valore sono contabilizzate al conto economico fra i costi del venduto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, il bene in questione viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I fabbricati per i quali esistono dei preliminari di vendita sono iscritti al minore fra il valore di presunto realizzo ed il costo di acquisizione o costruzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per quanto attiene agli ammortamenti imputati al conto economico, essi sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti a fine esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Fabbricati industriali	3
Costruzioni leggere	12,5
Impianti generici	10
Macchinari operatori ed impianti specifici	15
Casseforme e palancole metalliche	25
Escavatori e pale meccaniche	20
Autoveicoli da trasporto	20
Autovetture, motoveicoli e simili	25
Attrezzatura varia e minuta	40
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, altri beni, ed ammortizzate in base alla loro stimata vita utile oppure, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione, laddove la vita utile stimata sia inferiore a tale durata, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

### Attività per diritti di utilizzo

Sulla base delle previsioni del principio IFRS 16 il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante al contratto e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i noleggi a breve termine e per quelli di modico valore. In tal senso, il Gruppo si è avvalso delle semplificazioni relative ai beni di valore esiguo ed ai contratti di durata inferiore a 12 mesi per i quali si è proceduto alla contabilizzazione a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento. Per i contratti che prevedono un'opzione di rinnovo alla fine del periodo che non può essere annullata, il Gruppo ha scelto di applicare in via generale una assunzione di "non rinnovo", determinata dal fatto che la prevalenza dei contratti è associabile a specifiche commesse. La durata dei contratti è stata così determinata sulla base del periodo che non può essere annullato, previsto dal contratto; pertanto, l'esercizio della opzione di rinnovo è stata considerata probabile in relazione ad un numero limitato di casi, sulla base degli attuali piani di business.

## Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, e quelle in società collegate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate poste in liquidazione, limitatamente a quelle non significative in termini di incidenza sui valori del bilancio consolidato, sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

## Costi contrattuali

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento e per dare esecuzione ai contratti, a condizione che essi siano direttamente correlati al contratto, che consentano alla società di disporre di nuove o maggiori risorse per adempiere o continuare ad adempiere le obbligazioni di fare in futuro e che siano recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto stesso. Nello specifico si tratta di costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione di commessa; essi vengono iscritti nell'attivo ed imputati a conto economico tra gli ammortamenti sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente, che coincide con l'avanzamento dei lavori in corso.

## Rimanenze

Le giacenze di magazzino di materie prime sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Più in particolare, il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati di acquisto, dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze finali per iniziative edilizie sono costituite da fabbricati propri in corso di costruzione e/o ultimati, destinati alla vendita.

Esse sono valutate in base ai costi sostenuti, in quanto ritenuti inferiori al presunto valore di realizzo considerato al netto dei costi residui stimati dell'iniziativa.

Il costo delle iniziative include: il costo dei terreni, i costi di urbanizzazione e di costruzione, gli oneri tributari, nonché, in alcuni casi, gli oneri finanziari direttamente imputabili; in tal caso questi ultimi concorrono alla formazione

del costo dell'iniziativa edilizia, comunque, solo sino al momento in cui essa è ultimata.

Eventuali perdite previste sono accantonate in bilancio nell'esercizio in cui se ne dovesse venire a conoscenza.

Anche se in possesso di promesse d'acquisto da parte di terzi, le rimanenze riferite ad iniziative edilizie sono valutate in base al costo sostenuto.

Gli acconti ricevuti dagli acquirenti all'atto della firma del compromesso sono contabilizzati nella voce "Passività contrattuali" accolta tra le "Passività contrattuali e altre passività correnti".

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 15 le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo e il pagamento del Cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

- + Valore dei lavori progressivi determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del cost to cost al netto dei sal/certificati emessi;
- Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.



La valutazione dei lavori progressivi viene effettuata tenendo conto dello stadio di completamento, determinato in base all'avanzamento dell'esecuzione delle opere.

A seconda della natura e delle caratteristiche del contratto, la percentuale di completamento è determinata in base alla realizzazione delle quantità contrattuali o in base alla percentuale dei costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati (metodo cost to cost).

Alla valutazione dei lavori in corso concorrono anche le richieste per oneri aggiuntivi presentate ai Committenti e le varianti in corso d'opera cui si ritiene di aver diritto su base legale o contrattuale, ancorché non ancora certificate, data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, che determinano corrispettivi aggiuntivi oltre ai corrispettivi contrattuali. In particolare, i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause e/o eventi non prevedibili ed imputabili al Committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da eseguire) e/o a varianti di lavoro non formalizzate in atti aggiuntivi. La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza, sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal Cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "modifiche contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando un diritto esigibile (enforceable right).

Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al Committente, è necessario seguire le linee guida definite dall'IFRS 15 in relazione ai "Corrispettivi variabili".

Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo delle transazioni per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il Committente, è necessario definire se la circostanza che i ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, inclusi i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

Nel caso in cui si preveda che i costi complessivi di commessa possano eccedere i ricavi complessivi, la perdita attesa sulla commessa viene imputata immediatamente a conto economico nella sua interezza, in ossequio al principio di prudenza.

## Crediti e debiti

I crediti e le altre attività correnti vengono inclusi nell'attivo corrente e sono valutati al costo ammortizzato identificato dal valore nominale sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante. I crediti con scadenza superiore ad un anno,

infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Pertanto, la stima del fondo svalutazione crediti fa riferimento alle perdite attese, determinate in base all'esperienza storica per crediti simili, agli scaduti correnti ed alle situazioni oggettive specifiche dei debitori significativi che presentano posizioni critiche.

I debiti e le altre passività correnti sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

## Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

### Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato

usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

#### **Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo**

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

#### **Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico**

Se non è valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

#### **Cancellazione di attività finanziarie**

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attivi-

tà e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

### Importi espressi in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in euro al cambio in essere alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione del successivo incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Le attività e le passività in moneta estera ancora in essere alla data della chiusura dell'esercizio sono adeguate direttamente al cambio corrente a tale data. Gli utili e le perdite emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

VALUTA		CAMBIO 31.12.24	CAMBIO MEDIO 2024	CAMBIO 31.12.23	CAMBIO MEDIO 2023
Dollaro USA	USD	1,04	1,08	1,11	1,08
Scellino Keniota	KES	134,30	146,05	173,27	151,23
Scellino Tanzania	TZS	2.516,99	2.830,50	2.780,10	2.614,27
Lek Albanese	LEK	98,07	100,71	103,79	108,78
Riyal Qatar	QAR	3,78	3,94	4,02	3,94
Dinaro Libico	LYD	5,10	5,23	5,27	5,20
Escudo Capo Verde	CVE	110,27	110,27	110,27	110,27
Dinaro Tunisino	TND	3,31	3,37	3,39	3,36
Lira Libanese	LBP	92.981,55	68.849,63	16.575,00	14.968,08
Nuovo Leu Rumeno	RON	4,97	4,98	4,98	4,95
Riyal Oman	OMR	0,40	0,42	0,42	0,42
Riyal Saudita	SAR	3,90	4,06	4,14	4,05
Franco Svizzero	CHF	0,94	0,95	0,93	0,97
Corona Ceca	CZK	25,19	25,12	24,72	24,00
Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,83	0,85	0,87	0,87

### Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, tenendo in considerazione il framework di riferimento per ciascuno di essi rilevante ai fini della determinazione delle imposte, ed in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi, anche con riguardo all'istituto del consolidato fiscale nazionale la cui attivazione è avvenuta a seguito della formalizzazione di uno specifico Regolamento di Gruppo.

All'interno del Gruppo per le società controllate in cui sussistono i presupposti previsti dalla normativa fiscale vi è un accordo di consolidato fiscale redatto fra le stesse società e la controllante MP Finanziaria S.p.A..

Il consolidato fiscale nazionale, istituito con il Decreto Legislativo n. 344/2003, consente la liquidazione, ai fini dell'imposta sul reddito delle società (Ires), di un'unica imposta da parte della società controllante determinata sommando algebricamente gli imponibili di tutte le società facenti parte del consolidato fiscale.

La società controllante è tenuta al versamento all'Amministrazione Finanziaria degli acconti e del saldo delle imposte risultanti dalla dichiarazione consolidata; le società controllate sono tenute al pagamento alla controllante dell'acconto e del saldo delle imposte di propria competenza risultanti dalla dichiarazione dei redditi e determinate sulla base dell'imponibile trasferito alla controllante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevedono importi imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività iscritte viene riesaminata ad ogni fine periodo.

Il presente bilancio è stato predisposto in applicazione dei principi previsti dal regime della branch exemption che comporta l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero in dichiarazione dei redditi. La Capogruppo ha infatti esercitato l'opzione per l'adesione a tale regime in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2016.



## Altri fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, sono rilevati quando si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), in corso alla data di riferimento del bilancio, in forza di un evento passato e sia probabile che per poter adempiere l'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche che possa essere stimato nell'importo.

Quando l'effetto finanziario legato al differimento delle obbligazioni sia significativo e le date della definizione delle stesse possano essere attendibilmente stimate, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante imposte (ovvero agli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che rifletta la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici delle passività.

L'incremento dell'accantonamento dovuto all'attualizzazione del tempo è rilevato come onere finanziario.

Gli accantonamenti ai fondi in oggetto richiedono l'uso di stime, basate sull'esperienza storica in casi assimilabile sui fatti oggettivi noti alla data di redazione del bilancio. Con riferimento alle passività potenziali per contenziosi in essere, la cui stima coinvolge valutazioni complesse anche di natura legale e che sono oggetto di un diverso grado di incertezza in considerazione dei fatti oggetto del contenzioso, della legislazione e giurisdizione applicabile e di altre problematiche, la stima viene effettuata in base alla conoscenza dei fatti oggettivi alla data di redazione del bilancio, avuto riguardo alle considerazioni espresse dai consulenti legali delle società del Gruppo.

## Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha in essere con i propri dipendenti un piano a benefici definiti del tipo "post-employment benefit", rappresentato dall'istituto del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) previsto dalla normativa italiana. L'importo accantonato in bilancio in relazione a tale piano riflette la valutazione attuariale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il calcolo, basato su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over, è affidato ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 nelle società con oltre 50 dipendenti le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Nel caso di società con meno di 50 dipendenti è invece stabilito che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, questo rimanga presso l'azienda.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali.

Nelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile pre-

visto dallo IAS 19 applicato ante riforma.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e, pertanto, nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

## Finanziamenti e prestiti obbligazionari

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. I finanziamenti e i prestiti obbligazionari ottenuti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori dell'operazione (commissioni e oneri per l'accensione).

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

## Strumenti Finanziari Derivati

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse e di cambio relativamente a prestiti bancari. Nel rispetto di quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall'IFRS 9.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel fair value sono imputate quale componente del conto economico complessivo. Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel fair value sono imputate direttamente al conto economico.

### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi e i costi di un contratto di costruzione, nel momento in cui il risultato può essere stimato in maniera attendibile, vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, determinato come rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta e i costi totali stimati di commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il Committente e ne sia altamente probabile il loro recupero.

### Stime contabili significative

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività nonché sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per rilevare l'impairment delle attività, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti per rischi ed oneri e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento ed eventuali passività derivanti dallo svolgimento dei lavori per il Gruppo e/o per le strutture associative cui lo stesso ricorre per la gestione dei lavori. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Considerato che una parte considerevole della produzione viene effettuata in base a contratti d'appalto il cui corrispettivo è determinato al momento dell'acquisizione, i margini realizzati su questi contratti possono subire delle variazioni in base alla possibilità di ottenere il ristoro o meno di eventuali maggiori oneri che si devono sostenere in corso d'opera. Anche la valutazione di tale possibilità, e della conseguente considerazione di tali ristori tra i ricavi di commessa, è soggetta a stime, e pertanto alla stessa incertezza precedentemente descritta.

## Altre informazioni

### Moneta di conto

La valuta utilizzata come moneta di presentazione del presente bilancio è l'euro, in quanto ritenuta rappresentativa della realtà economica in cui opera il Gruppo, oltre che funzionale ad una migliore comprensione da parte degli utilizzatori del bilancio delle informazioni in esso contenute. Gli importi evidenziati nelle presenti note esplicative, come anche quelli indicati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono in migliaia di euro.

### Modifica dei criteri di valutazione

Nell'esercizio in corso non sono state effettuate significative modifiche dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.



REALIZZAZIONE DI KONZA CITY

KONZA, KENYA

# Analisi delle voci di stato patrimoniale

## Attività non correnti

### 1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 67.815 mila e segnano un incremento dell'58,6% rispetto all'esercizio precedente, in valore assoluto pari a € 25.065 mila.

La composizione e la movimentazione della voce in esame è riportata nel seguente prospetto:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.23	INCREM.	DECREM.	AMM.TI	DIFF. CAMBI	31.12.24
Terreni	14.059					14.059
Fabbricati	7.915	126		-515		7.526
Impianti e macchinari	13.533	17.452	-119	-4.652	553	26.767
Attrezz. industr. e comm.li	2.805	6.053	-4	-1.755	232	7.331
Altri beni	1.871	5.614	-1	-1.209	82	6.357
Immobilizz. in corso e acconti	2.567	3.451	-243			5.775
<b>Totale</b>	<b>42.750</b>	<b>32.696</b>	<b>-367</b>	<b>-8.131</b>	<b>867</b>	<b>67.815</b>

Le voci terreni e fabbricati includono lo stabilimento di prodotti prefabbricati ad Almisano (VI) per € 13.958 mila e gli uffici, oltre che i laboratori e l'impianto di depurazione in Via dell'Economia a Vicenza per € 5.435 mila.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono pari a € 32.696 mila, e sono prevalentemente riferiti agli investimenti in macchinari e attrezzature impiegati nei cantieri infrastrutturali situati nel Sud Italia. Gli ammortamenti incidono quanto a € 8.131 mila e sono intervenute dismissioni per € 367 mila.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono principalmente relative a costruzioni leggere in fase di montaggio e macchinari non ancora entrati in produzione.

### 2. Attività per diritti di utilizzo

La voce, che ammonta a € 9.697 mila, accoglie i valori derivati dall'applicazione dell'IFRS 16 (leasing finanziario e operativo). La posta registra un aumento complessivo rispetto all'esercizio precedente di € 4.764 mila a fronte dell'avvio di nuovi contratti per € 7.229 mila ed ammortamenti per € 2.465 mila. Di seguito si riepiloga la movimentazione per categoria:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.23	INCREM.	DECREM.	AMM.TI	31.12.24
Terreni		84		-36	48
Fabbricati	4.430	3.053		-1.493	5.990
Impianti e macchinari	332			-315	17
Altri beni	171	4.092		-621	3.642
<b>Totale</b>	<b>4.933</b>	<b>7.229</b>		<b>-2.465</b>	<b>9.697</b>

Gli incrementi delle attività per diritti di utilizzo sono prevalentemente riferiti agli investimenti in macchinari e attrezzature impiegati nei cantieri infrastrutturali situati nel Sud Italia.

### 3. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 5.624 mila e si incrementano di € 2.271 mila rispetto al precedente esercizio.

(VALORI IN EURO/000)	31.12.23	INCREM.	DECREM.	AMM.TI	31.12.24
Diritti brevetto industriale e concessioni	17	4		-10	11
Software	103	38		-31	110
Altre	3.233	2.277		-7	5.503
<b>Totale</b>	<b>3.353</b>	<b>2.319</b>		<b>-48</b>	<b>5.624</b>

Le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono in larga parte riconducibili ai costi sostenuti per le operazioni di project financing riguardanti, quanto a € 1.489 mila, la costruzione e gestione di opere di pubblica utilità in Comune di Caldogno (VI) e, quanto a € 488 mila, la concessione per la gestione del servizio energia termica e frigorifera sempre a Caldogno.

La voce si è incrementata di € 2.277 mila prevalentemente per il proseguo delle attività, già avviate nel precedente esercizio, relative alla trasformazione digitale e per l'attività di manutenzione straordinaria in corso negli uffici di Viale dell'Industria a Vicenza.

### 4. Costi Contrattuali

La posta comprende i corrispettivi sostenuti per l'ottenimento e/o l'esecuzione dei contratti, l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse, e/o la progettazione e studio delle stesse.

Detti costi sono iscritti nell'attivo nel rispetto delle condizioni richieste dal principio contabile IFRS 15 e vengono ammortizzati in base alle percentuali di avanzamento dei lavori della commessa cui sono riferiti.

Al 31 dicembre 2024 ammontano ad € 23.486 mila, con un decremento complessivo di € 4.349 mila rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio sono stati contabilizzati ammortamenti per € 5.478 mila.

I costi contrattuali afferiscono principalmente ai lavori ferroviari metropolitani in corso di realizzazione per conto dell'Ente Autonomo Volturno e della Metropolitana di Napoli, oltre che ai lavori per l'alta velocità ferroviaria nella tratta Brescia-Verona e le attività legate all'ESIA (Environmental Social Impact Assessment) in Camerun.

La recuperabilità di tali attivi è garantita dalle marginalità attese dai progetti a cui gli stessi attengono.

## 5. Partecipazioni

La voce, pari a € 18.784 mila, è decrementata di € 314 mila rispetto all'anno precedente.

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
In imprese controllate	298	422	-125
In imprese collegate	15.136	15.103	33
In altre imprese	3.350	3.573	-223
<b>Totale</b>	<b>18.784</b>	<b>19.098</b>	<b>-314</b>

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a € 298 mila e sono così distinte:

DENOMINAZIONE CONTROLLATE		SEDE	CAPIT. SOC.	%POSS.	VALORE BIL. CONS.	PN ESCLUSO RISUL.
Immobiliare Colli in liq.ne	S.r.l.	Vicenza	46	99,00	353	357
Opera Sette	S.r.l.	Vicenza	10	99,00	23	40
Jonica in liq.ne	S.c.a r.l.	Roccella Ionica (RC)	10	80,00	14	17
ICGM International Construction G.M.	S.r.l.	Romania	10	100,00	10	10
Sanmichele	S.r.l.	Vicenza	10	100,00	5	7
Maltauro Maroc	S.a.r.l.	Marocco	9	99,90	9	9
Porto di Casciolino in liq.ne	S.c.a r.l.	Roma	10	90,00	9	10
San Cristoforo in liq.ne	S.c.a r.l.	Vicenza	10	90,00	9	10
Acquasanta in liq.ne	S.c.a r.l.	Catania	10	80,00	8	10
Suburbana Est Bologna in liq.ne	S.c.a.r.l.	Vicenza	11	99,99	8	-2
Palazzo Iacobucci in liq.ne	S.c.a r.l.	Vicenza	10	70,00	7	10
Tessera in liq.ne	S.c.a.r.l.	Tortona (AL)	10	60,76	6	10
JVICM Integra in liq.ne		Vicenza	10	60,00	6	10
Edimal Gran Sasso in liq.ne	S.c.a r.l.	Roma	10	51,00	5	10
Mediterraneo in liq.ne	S.c.a r.l.	Catania	10	51,00	5	10
Delma Construction	L.t.d.	Kenya	10	100,00		10
Inc-Engeobra Groupment		Capo Verde	10	60,00	-9	-15
Floridia in liq.ne	S.c.a r.l.	Vicenza	11	51,00	-31	-60
Maltauro Spencon Stirling	JV Ltd.	Tanzania	55	70,00	-139	-198
Castel di Sangro in liq.ne	S.c.a r.l.	Roma	10	51,00		
FCE in liq.ne	S.c.a r.l.	Roma	10	51,00		
LOTTO 5A in liq.ne	S.c.a r.l.	Roma	10	58,35		
ICM USA	L.L.C.	Stati Uniti	474	70,00		
Por.Ter.	S.c.a r.l.	Agrigento	10	80,00		
<b>Totale partecipazioni in società controllate</b>					<b>298</b>	

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a € 15.136 mila e sono così distinte:

DENOMINAZIONE COLLEGATE		SEDE	CAPIT. SOC.	%POSS.	VALORE BIL. CONS.	PN ESCLUSO RISUL.
Vicenza Futura	S.r.l.	Vicenza	3.547	30,88	2.655	2.876
Consorzio CO.FER.I in liq.ne		Napoli	439	41,00	154	358
Consorzio FU.GI.S.T. in liq.ne		Napoli	26	46,16	152	2.565
Codel.Ma	S.r.l.	Vicenza	100	50,00	12.000	3.600
Simal	S.r.l.	Vicenza	61	30,00	66	186
Riviera	S.c.a r.l.	Napoli	50	45,30	23	50
Sirio	S.c.a r.l.	Napoli	50	37,00	19	50
CDN	S.c.a r.l.	Napoli	50	32,01	16	50
Consorzio MRG in liq.ne		Baragiano Scalo (PZ)	52	30,00	16	52
G.T.B. in liq.ne	S.c.r.l.	Napoli	51	27,40	14	51
NTV in liq.ne	S.c.a r.l.	Campolongo Maggiore (VE)	20	49,00	10	N.d.
Opera Due	S.r.l.	Vicenza	60	20,00	9	43
G.E.I. Gestioni Italia in liq.ne	S.r.l.	Vicenza	100	50,00	3	-231
JV SKE-ICM	S.c.a r.l.	Vicenza	10	50,00	5	10
T.M.T. in liq.ne	S.c.a r.l.	Poggio Picenze (AQ)	10	49,00	5	10
Telesina	S.c.a r.l.	Torrecuso (BN)	10	42,93	4	10
Robur in liq.ne	S.c.a r.l.	Napoli	10	42,00	4	10
Smacemex in liq.ne	S.c.a r.l.	San Donato Milanese (MI)	10	40,00	4	10
La Bozzoliana	S.c.a r.l.	Parma	10	30,00	3	10
Assi Stradali in liq.ne	S.c.r.l.	Vicenza	11	28,57	3	11
Itaca in liq.ne	S.c.a r.l.	Ravenna	10	30,00	3	10
Consorzio San Massimo in liq.ne	S.c.a r.l.	Vicenza	10	49,00	-13	-26
Del.Fur. in liq.ne	S.c.r.l.	Napoli	10	50,00	-27	-53
Consorzio Ordinario per la Depurazione delle Acque di Vicenza		Genova	10	25,00	3	10
Diamante Paola in liq.ne	S.c.a r.l.	Roma	46	22,10		-580
Tavi	S.c.a r.l.	Bologna	10	49,00	5	10
Pizzomunno Vieste	S.c.a r.l.	Ancona	51	50,00		
<b>Totale partecipazioni in società collegate</b>					<b>15.136</b>	

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a € 3.350 mila e sono così distinte:

DENOMINAZIONE ALTRE IMPRESE	% DI POSSESSO	VALORE DI CARICO
Metropolitana di Napoli S.p.A.	14,06	2.216
Capotur SA	10,00	600
Leasing Nord S.r.l.	14,98	489
L.R. Vicenza Virtus S.p.A.	N.M.	
Consorzio TRA.DE.CIV	27,50	27
Con. Fidi		7
Consorzio Cepav 2	13,64	6
Consorzio Asse Sangro	5,00	2
Altro		3
<b>Totale partecipazioni Altre</b>		<b>3.350</b>

## 6. Altre attività non correnti

Le "Altre attività non correnti" ammontano a € 3.273 mila e segnano un decremento di € 5.518 mila. La posta è prevalentemente relativa alla quota non corrente di imposte anticipate su differenze temporanee deducibili.

La significativa riduzione della voce è dovuta al recupero delle imposte anticipate accantonate per perdite fiscali degli esercizi precedenti.

## 7. Attività disponibili per la vendita

La voce, pari a € 8.276 mila, accoglie n. 184 quote del fondo immobiliare "Real Stone" che, nel presente bilancio, risultano decrementate di € 259 mila in adesione alla valutazione al fair value del fondo al 31/12/2024.

Tale valutazione deriva dal valore netto del fondo che, al 31/12/2024, è stimato pari a € 9,4 milioni; il valore delle iniziative immobiliari detenute dal fondo è stimato € 29,4 milioni, mentre le passività di natura finanziaria ammontano a € 4,9 milioni e le altre passività a € 15,5 milioni, di cui € 14 milioni sono riferibili a debiti verso il Gruppo, postergati al rientro del debito bancario.

Sebbene si ritenga che la stima al fair value del patrimonio immobiliare di proprietà del fondo abbia nel tempo già pienamente recepito i consistenti effetti svalutativi indotti dalla protratta crisi del settore immobiliare, l'incertezza che caratterizza le prospettive future di tale comparto potrebbe generare profili potenzialmente in grado di incidere anche sulle future valutazioni e sulle tempistiche di realizzo, sebbene in misura minore rispetto al passato.

## Attività correnti

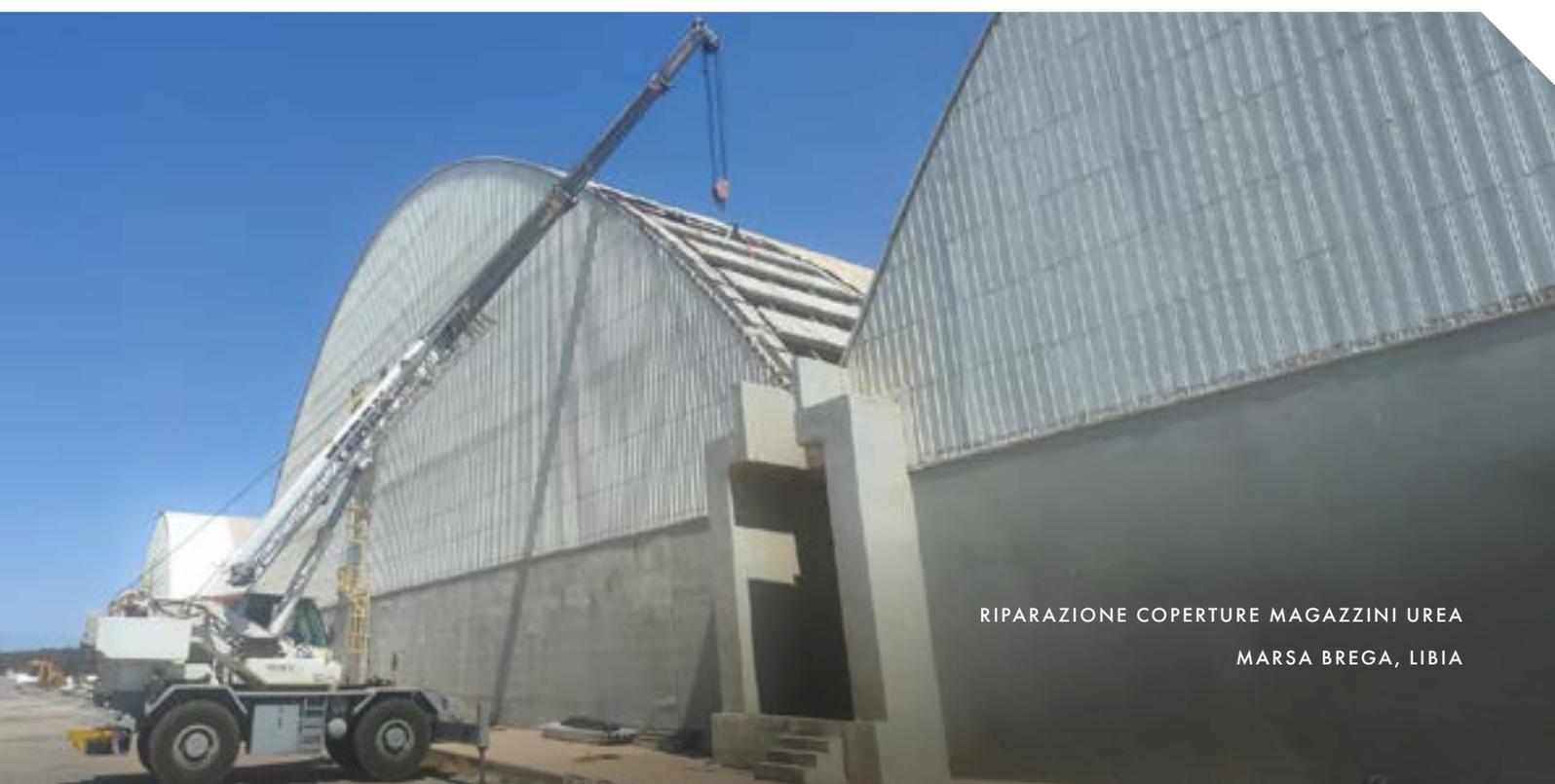
### 8. Rimanenze

Risultano così ripartite:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Materie prime e consumo	7.631	12.416	-4.785
Prodotti in corso di esecuzione e finiti	39.673	40.006	-333
Prodotti finiti e merci	417	220	197
<b>Totale</b>	<b>47.721</b>	<b>52.642</b>	<b>-4.921</b>

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a € 7.631 mila e registrano un decremento di € 4.785 mila. Le rimanenze di materie prime, in prevalenza riferite a giacenze nei magazzini dei principali cantieri, sono territorialmente così suddivise:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Italia	5.224	7.424	-2.200
Kenya	2.407	4.665	-2.258
Capo Verde		327	-327
<b>Totale</b>	<b>7.631</b>	<b>12.416</b>	<b>-4.785</b>



Le rimanenze di prodotti in corso di esecuzione e finiti, ammontanti a € 39.673 mila, registrano un decremento di € 333 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono alle iniziative edilizie in corso al 31 dicembre 2024, concernenti operazioni immobiliari in attesa di essere sviluppate, in corso di esecuzione e già realizzate. Sono riconducibili quanto a € 32.092 mila alla Capogruppo e quanto a € 7.581 mila alla S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.. Le iniziative immobiliari, il cui dettaglio è riportato nella relazione sulla gestione, sono iscritte al costo.

Sulla base delle stime disponibili, il valore di mercato di tali iniziative risulta essere non inferiore al dato di iscrizione contabile. Ciò premesso, l'incertezza che caratterizza le prospettive future del comparto immobiliare potrebbe generare profili potenzialmente in grado di incidere sulle future valutazioni e sulle tempistiche di realizzo.

## 9. Attività contrattuali

Le attività contrattuali, che ammontano a € 341.760 mila, rappresentano la produzione eseguita al 31 dicembre 2024 non ancora certificata ed al netto delle anticipazioni ricevute. L'incremento è determinato dalla consistente espansione dei volumi di attività.

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Lavori in corso e altre attività contrattuali	356.760	278.788	77.972
Fondo rischi contrattuali	-15.000	-15.000	
<b>Totale</b>	<b>341.760</b>	<b>263.788</b>	<b>77.972</b>

La voce si compone dei lavori in corso su ordinazione esposti al netto delle relative anticipazioni e del fondo costituito a copertura dei rischi di natura contrattuale. Tale fondo, che rappresenta un apprezzamento dei rischi connessi alla gestione dei contenziosi attivi coltivati nei confronti della clientela, ammonta a € 15.000 mila.

La posta di bilancio include richieste di corrispettivi aggiuntivi attesi ed in via di definizione con le committenze contabilizzati nei precedenti esercizi ed in quello in corso, che in alcuni casi possono richiedere l'instaurazione di un contenzioso per addivenire ad un loro riconoscimento.

Tali tipologie di corrispettivo sono disciplinate nell'ambito del principio IFRS 15 e ricondotte alla fattispecie di "Modifiche Contrattuali". Il principio disciplina, tra l'altro, in quali casi una modifica contrattuale può sussistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo.

La recuperabilità di tali valori è ritenuta probabile dagli Amministratori considerando altresì che si tratta principalmente di corrispettivi aggiuntivi riferiti a lavori eseguiti ed in relazione ai quali la sussistenza di un diritto esigibile è stata valutata con il supporto dei consulenti legali del Gruppo, anche alla luce della evoluzione storicamente riscontrata nella definizione delle richieste di corrispettivi aventi analogia natura.

Si rappresenta che non sussistono situazioni e/o condizioni che possano condurre all'applicazione di penali contrattuali per ritardate consegne o per altri motivi a carico delle aziende del Gruppo.

Il fondo rischi è ritenuto congruo sulla base dell'ordinario processo di aggiornamento delle stime della recuperabilità delle riserve iscritte.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza, sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal Cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

## 10. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 155.341 mila, registrano un incremento di € 27.610 mila rispetto all'esercizio precedente e sono originati generalmente da contratti di appalto affidati da enti pubblici o soggetti privati.

Premesso che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni, i crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Vs. committenti / clienti	161.112	133.523	27.589
Fondo svalutazione crediti	-5.771	-5.792	21
<b>Totale netto</b>	<b>155.341</b>	<b>127.731</b>	<b>27.610</b>

I crediti commerciali lordi sono riferiti a clienti nazionali quanto a € 139.523 mila e internazionali per € 21.589 mila.

In particolare, la ripartizione dei crediti riferiti a Paesi esteri è la seguente:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Medio Oriente	5.236	3.238	1.998
Kenya	1.841	4.691	-2.850
Libia	3.770	3.791	-21
Capo Verde	1.096	1.087	9
Romania	62	802	-740
Austria	5.284	5.928	-644
Cipro	306	1.094	-788
Slovacchia	292	5.007	-4.715
Repubblica Ceca	111		111
Svizzera	2.410	1.360	1.050
Camerun	1.045	2.061	-1.016
Altri Paesi	136	123	13
<b>Totale</b>	<b>21.589</b>	<b>29.182</b>	<b>-7.593</b>

I crediti commerciali non presentano, in linea di massima, concentrazioni tali da comportare un significativo rischio in merito alla loro recuperabilità e si ritiene che il valore contabile di tali crediti commerciali approssimi il loro fair value. Laddove si ravvisi un rischio di recuperabilità questo è debitamente tenuto in considerazione mediante l'appostazione di un fondo. Maggiore analisi, anche in relazione all'ageing dei crediti esposti in bilancio, è contenuta nel successivo capitolo redatto in applicazione delle disposizioni previste dall'IFRS 7 – Financial risk disclosure.

Per quanto riguarda la situazione in Libia, mercato in cui il Gruppo storicamente opera, in considerazione del livello di incertezza politica, si è già provveduto ad operare, nei precedenti esercizi, significative rideterminazioni delle poste di bilancio. Le stesse risultano inoltre parzialmente compensate da posizioni di debito.

Le partite residue vantate nei confronti di enti governativi libici sono valutate in bilancio sulla base delle stime effettuate in merito alla loro recuperabilità, che risulta essere supportata da titoli e, in larga parte, da sentenze definitive di ultimo livello. Tale circostanza, ancorché la situazione politica risulti instabile, fornisce ragionevole certezza di recupero dei relativi valori iscritti in bilancio non appena si addiverà ad una normalizzazione della situazione politica.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato nell'esercizio come di seguito indicato:

VALORE 31.12.23	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	VALORE 31.12.24
5.792	-487	466	5.771
<b>5.792</b>	<b>-487</b>	<b>466</b>	<b>5.771</b>

## 11. Crediti correnti verso collegate e controllanti

La voce, che ammonta a € 46.242 mila e che si è incrementata di € 349 mila rispetto al precedente esercizio, è così suddivisa:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Crediti vs. collegate e controllanti di natura finanziaria	27.415	23.690	3.725
Crediti vs. collegate e controllanti di natura commerciale	18.827	22.203	-3.376
<b>Totale</b>	<b>46.242</b>	<b>45.893</b>	<b>349</b>

NUOVE BANCHE CONTAINER  
DEL PORTO DI AUGUSTA  
SIRACUSA, ITALIA



**Crediti verso imprese collegate e controllanti di natura finanziaria**

La posta registra un incremento di € 3.725 mila rispetto all'esercizio precedente ed è costituita da crediti verso la società controllante MP Finanziaria S.p.A. che per € 7.377 mila sono riferiti al saldo del c/c di corrispondenza e per € 10.059 mila sono riconducibili a crediti di natura fiscale maturati nell'ambito delle liquidazioni di Gruppo oltre a crediti verso la società Codel.Ma S.r.l. per € 9.979 mila, erogati a sostegno dello sviluppo di attività immobiliari.

Non si ravvisano problemi di recuperabilità dei suddetti crediti; in particolare, la valutazione dei crediti vantati verso la società Codel.Ma S.r.l. è effettuata sulla base delle stime di recuperabilità dello sviluppo immobiliare realizzato o in corso di realizzazione nell'ambito della gestione del proprio ciclo operativo da parte di una sua controllata, avente i profili descritti nella nota a commento delle iniziative.

**Crediti verso imprese collegate e controllanti di natura commerciale**

La voce, pari a € 18.827 mila, è riferita a crediti verso collegate originati da rapporti di natura commerciale per addebiti di prestazioni, noleggi ed altri ricavi. Rispetto all'esercizio precedente registra un decremento di € 3.376 mila.

Le transazioni economico-finanziarie con le suddette società sono avvenute a normali condizioni di mercato.

**12. Altre attività correnti**

Il saldo di € 68.772 mila si incrementa rispetto allo scorso esercizio di € 7.108 mila. E' composto dalle seguenti voci:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Crediti tributari	26.483	20.569	5.914
Crediti verso altri	28.179	36.788	-8.609
Ratei e risconti attivi	14.110	4.307	9.803
<b>Totale</b>	<b>68.772</b>	<b>61.664</b>	<b>7.108</b>

**Crediti tributari**

I crediti di natura fiscale maturati in applicazione delle vigenti normative nazionali e internazionali ammontano a € 26.483 mila; si incrementano di € 5.914 mila rispetto allo scorso esercizio principalmente per il credito di imposta per investimenti 4.0 e ZES. Sono riferiti a crediti per imposte dirette e indirette di società e consorzi per € 7.352 mila, ad eccedenze di imposte, prevalentemente indirette, maturate nelle filiali estere per € 8.229 mila, al credito di imposta per investimenti 4.0 e ZES per € 7.018 mila e a crediti diversi di natura fiscale per € 3.884 mila.

**Crediti verso altri**

La voce di bilancio ammonta a € 28.179 mila e si è decrementata di € 8.609 mila rispetto all'anno precedente.

La componente più significativa della posta complessiva è rappresentata dagli anticipi concessi a subappaltatori che ammontano ad € 12.175 mila.

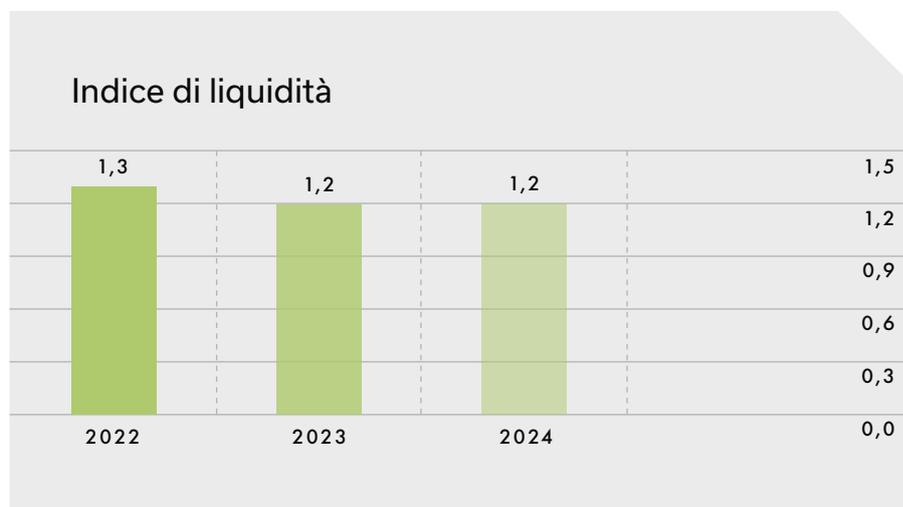
#### Ratei e risconti

Si incrementano di € 9.803 mila rispetto al precedente esercizio ed ammontano a € 14.110 mila. Comprendono risconti attivi relativi a premi assicurativi, commissioni su fidejussioni bancarie e, più in generale, a costi di competenza futura. L'incremento è legato all'avvio di importanti commesse nel cui contesto sono state emesse coperture fideiussorie e assicurative.

### 13. Disponibilità liquide

Ammontano a € 95.501 mila e si decrementano di € 31.044 mila rispetto all'anno precedente. All'interno di tale voce sono ricompresi:

1. Depositi bancari e postali per € 95.446 mila.  
Si segnala che le disponibilità liquide, per circa € 41,4 milioni, sono liberamente disponibili nell'ambito della gestione diretta di specifiche commesse o di consorzi ed entità costituite con specifico scopo (joint operation) e, per ulteriori € 5,7 milioni circa, saranno svincolabili durante l'esecuzione o all'ultimazione di specifici progetti.
2. Denaro e valori in cassa  
Il saldo ammonta a € 55 mila.



### 14. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di bilancio. Di seguito si descrive la composizione del patrimonio netto in essere al 31 dicembre 2024.

#### a. Capitale sociale

Il capitale sociale, che è interamente versato ed ammonta al 31 dicembre 2024 ad € 67.568 mila, è suddiviso in 67.568 mila di azioni da nominali un euro cadauna e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

**b. Riserva sovrapprezzo azioni**

La posta, invariata rispetto all'esercizio precedente, ammonta a € 13.742 mila e, quanto a € 13.242 mila, è riferita al sovrapprezzo definito all'atto della intera sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale avvenuta il 21 dicembre 2022.

**c. Riserva legale**

La riserva legale al 31 dicembre 2024 ammonta ad € 2.401 mila risulta incrementata di € 134 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito della destinazione a tale riserva del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

**d. Altre riserve**

Ammontano ad € 36.010 mila e sono così costituite:

- € 28.634 mila da riserva straordinaria, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- € 7.376 mila da riserve generate nel corso di precedenti esercizi come effetto calcolato al momento della first time adoption a seguito dell'entrata nell'area di consolidamento e dalla fusione per incorporazione con la Capogruppo della società Sici S.r.l..

**e. Riserva fair value**

- € 3.727 mila a riserva che accoglie la valorizzazione a fair value riferita a immobilizzazioni materiali rilevate in esercizi precedenti.

**f. Riserve riferite a componenti del conto economico complessivo**

- € - 1.668 mila a riserva di traduzione che accoglie l'effetto della conversione dei saldi relativi alle filiali e società estere;
- € - 1.804 mila a riserva che accoglie le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge;
- € - 12.702 mila a riserva che accoglie le variazioni di fair value delle quote del fondo immobiliare "Real Stone";
- € - 463 mila a riserva che accoglie il riconoscimento degli utili e perdite attuariali di cui al principio IAS 19.



## Passività non correnti

L'ammontare complessivo delle passività non correnti al 31.12.2024 è pari a € 128.484 mila, con un incremento di € 13.009 mila rispetto al 31.12.2023. La voce comprende nel dettaglio:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Obbligazioni	15.365	21.654	-6.289
Finanziamenti bancari	78.708	73.012	5.696
Debiti per locazioni finanziarie	12.303	3.186	9.117
Passività per diritti di utilizzo	6.836	3.478	3.358
Passività fiscali differite	7.434	7.253	181
Fondi rischi ed oneri	5.080	4.245	835
Benefici per i dipendenti	2.758	2.647	111
<b>Totale</b>	<b>128.484</b>	<b>115.475</b>	<b>13.009</b>

### 15. Obbligazioni

La voce, che è contabilizzata con il metodo dell'amortizing cost, ammonta a € 15.365 mila e si è movimentata come di seguito descritto:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.23	RIMBORSI	ACCENSIONI RICLASSIFICA	31.12.24
Obbligazioni - quota non corrente finanziamenti	21.654		-6.289	15.365
<b>Totale</b>	<b>21.654</b>		<b>-6.289</b>	<b>15.365</b>

Rispetto all'esercizio precedente, le obbligazioni non correnti registrano una variazione complessiva di € 6.289 mila a seguito della riclassifica nelle passività correnti delle quote di prestiti obbligazionari pre-esistenti da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

I prestiti obbligazionari in circolazione si compongono di prestiti obbligazionari non quotati del valore di € 6,3 milioni con scadenza 2025, € 6,4 milioni con scadenza 2026, € 7,5 milioni con scadenza 2027 e € 1,6 milioni con scadenza 2028. Il valore complessivo dei prestiti obbligazionari in circolazione (sia quota non corrente che corrente) è pari a € 21.689 mila.

I prestiti obbligazionari prevedono alcuni covenant finanziari che, sulla base dei dati del bilancio al 31.12.2024, risultano rispettati. Nello specifico, i covenant finanziari, calcolati alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, sussistono sul rapporto Indebitamento Finanziario consolidato e Patrimonio Netto consolidato e sul rapporto Indebitamento Finanziario consolidato ed EBITDA consolidato, così come definiti dai rispettivi contratti sottoscritti (i) nel 2021 per nominale Euro 12 milioni ed un valore residuo al 31 dicembre 2024 di Euro 6,9 milioni, (ii) nel 2022 per nominali Euro 3 milioni e valore residuo al 31 dicembre 2024 di Euro 1,7 milioni e (iii) nel 2022 per nominali Euro 10 milioni e valore residuo al 31 dicembre 2024 di Euro 7,8 milioni.

## 16. Finanziamenti bancari

La posta, pari a € 78.708 mila, contabilizzata con il metodo dell'amortizing cost, registra un incremento rispetto all'anno precedente di € 5.696 mila e risulta così movimentata:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.23	RIMBORSI	ACCENSIONI	RICLASSIFICA	31.12.24
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	73.012		39.992	-34.296	78.708
<b>Totale</b>	<b>73.012</b>		<b>39.992</b>	<b>-34.296</b>	<b>78.708</b>

Gli importi più significativi sono riferiti a:

- Finanziamento erogato da Banca del Fucino S.p.A. di originari € 20.000 mila, assistito da garanzia concessa da SACE ai sensi del Decreto Liquidità. L'importo residuo complessivo è pari a € 11.667 mila di cui € 8.334 mila tra le passività non correnti. La durata del finanziamento è di otto anni di cui 2 anni di preammortamento e con rimborso in 24 rate trimestrali a capitale costante; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a tre mesi più spread convenuto.
- Finanziamento erogato da MPS Capital Services S.p.A. di originari € 20.000 mila, assistito da garanzia concessa da SACE ai sensi del Decreto Liquidità. L'importo residuo complessivo è pari a € 8.750 mila di cui € 3.750 mila tra le passività non correnti. La durata del finanziamento è di sei anni di cui 2 anni di preammortamento e con rimborso in 16 rate trimestrali a capitale costante; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a tre mesi più spread convenuto.
- Finanziamento erogato da Banca del Fucino S.p.A. per € 10.000 mila, assistito da garanzia concessa da SACE ai sensi del Decreto Liquidità. L'importo residuo complessivo è pari a € 6.665 mila di cui € 5.000 mila tra le passività non correnti. La durata del finanziamento è di otto anni di cui 2 anni di preammortamento e con rimborso in 24 rate trimestrali a capitale costante; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a tre mesi più spread convenuto.
- Finanziamento erogato da Banco BPM S.p.A. per € 15.000 mila, assistito da garanzia concessa da SACE ai sensi del Decreto Aiuti. L'importo residuo complessivo è pari a € 10.714 mila di cui € 7.857 mila tra le passività non correnti. La durata del finanziamento è di sei anni di cui 1 anno di preammortamento e con rimborso in 21 rate trimestrali a capitale costante; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a tre mesi più spread convenuto.
- Finanziamento erogato da ICCREA Banca S.p.A. per € 10.000 mila, assistito da garanzia concessa da SACE ai sensi del Decreto Aiuti. L'importo residuo complessivo è pari a € 7.500 mila di cui € 5.000 mila tra le passività non correnti. La durata del finanziamento è di 5 anni di cui 1 anno di preammortamento e con rimborso in 16 rate trimestrali a capitale costante; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a tre mesi più spread convenuto.

- Finanziamento erogato da Banca Ifis per € 10.000 mila. La durata del finanziamento è di 4 anni di cui 1 anno di preammortamento e con rimborso in 12 rate trimestrali a capitale costante; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a tre mesi più spread convenuto.
- Finanziamento erogato da SACE FCT per € 10.000 mila. La durata del finanziamento è di 2 anni di cui 6 mesi di preammortamento e con rimborso in 6 rate trimestrali a capitale costante; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a tre mesi più spread convenuto.

Alcuni dei finanziamenti prevedono il rispetto di covenant finanziari che, sulla base dei dati di bilancio al 31.12.2024, risultano rispettati. Nello specifico, i covenant finanziari, calcolati alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, sussistono sul rapporto Indebitamento finanziario consolidato e Patrimonio Netto consolidato e sul rapporto tra Indebitamento Finanziario consolidato ed EBITDA consolidato, così come definiti dai rispettivi contratti sottoscritti (i) nel 2020 per nominali Euro 50 milioni ed un valore residuo al 31 dicembre 2024 di Euro 5,1 milioni e (ii) nel 2020 per nominali Euro 20 milioni e valore residuo al 31 dicembre 2024 di Euro 8,8 milioni.

## 17. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie ammontano complessivamente ad € 17.021 mila con una quota non corrente pari ad € 12.303 mila. L'incremento significativo della posta rispetto l'esercizio precedente è da ricondursi al cospicuo piano di investimenti che ha visto coinvolti in particolar modo i cantieri in ambito PNRR.

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Debiti per locazioni finanziarie - quota entro 12 mesi	4.718	1.811	2.907
Debiti per locazioni finanziarie - quota oltre 12 mesi ed entro 5 anni	12.303	3.186	9.117
<b>Totale</b>	<b>17.021</b>	<b>4.997</b>	<b>12.024</b>

## 18. Passività per diritti di utilizzo

La voce ammonta a € 6.836 mila e si incrementa di € 3.358 mila rispetto all'esercizio precedente. Riflette la quota a medio termine del valore attuale dell'obbligazione per il pagamento di canoni d'affitto e noleggio come indicato al paragrafo "Principi contabili".

## 19. Passività fiscali differite

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Passività fiscali differite	7.434	7.253	181
<b>Totale</b>	<b>7.434</b>	<b>7.253</b>	<b>181</b>

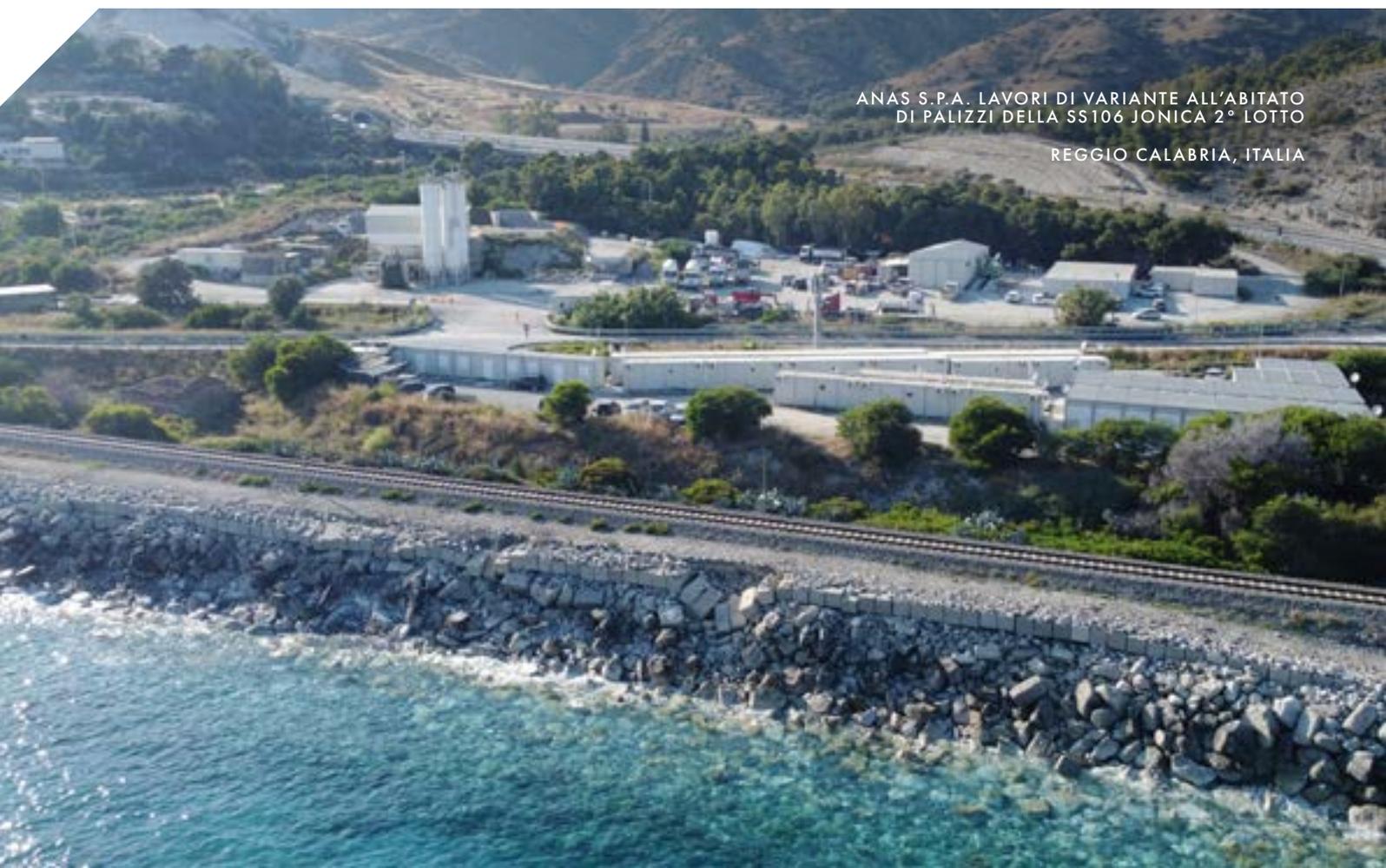
Tale voce, pari a € 7.434 mila, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 181 mila.

L'importo complessivo è determinato in base ad accantonamenti effettuati sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

## 20. Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a € 5.080 mila e registrano un incremento di € 835 mila rispetto all'esercizio precedente.

Si ritiene che la posta rappresenti, in valore complessivo, idonea copertura rispetto al rischio "Paese" Libia ed ai contenziosi passivi in essere.



ANAS S.P.A. LAVORI DI VARIANTE ALL'ABITATO  
DI PALIZZI DELLA SS106 JONICA 2° LOTTO  
REGGIO CALABRIA, ITALIA

## 21. Benefici per i dipendenti

Il valore indicato, determinato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19, è pari a € 2.758 mila. Registra un incremento di € 111 mila rispetto all'anno precedente.

VALORE 31.12.23	ACCANTON. 2024	ONERI FINANZ.	ALTRE VARIAZ.	UTILIZZI	VALORE 31.12.24
2.647	2.741	34	-2.454	-210	2.758
<b>2.647</b>	<b>2.741</b>	<b>34</b>	<b>-2.454</b>	<b>-210</b>	<b>2.758</b>

Rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e che saranno erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Gli oneri finanziari evidenziati nel prospetto rappresentano il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo e sono proporzionali al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio. Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata projected unit credit method articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente. La stima delle future prestazioni include gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- la valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:
  - tasso di attualizzazione del 2,93%;
  - tasso di incremento TFR 3%;
  - tasso d'inflazione 2%.

L'utilizzo di tassi di attualizzazione riferiti a titoli obbligazionari europei con rating AA non genererebbe perdite attuariali superiori rispetto a quelle indicate a commento della voce 14 f).

Si elencano di seguito i dati relativi al personale occupato.

	31.12.24	31.12.23	MEDIA 2024	MEDIA 2023
Dirigenti	37	31	37	31
Impiegati e Quadri	510	443	481	436
Operai	420	295	371	284
<b>Totale</b>	<b>967</b>	<b>769</b>	<b>889</b>	<b>751</b>

Sul totale di 967 unità attive al 31 dicembre 2024, 744 risultano impiegate in Italia.

Si evidenzia inoltre che, in aggiunta a tali risorse, il Gruppo impiega 621 addetti in dipendenza di contratti interinali e 2 stagisti. La forza lavoro complessiva è pari a 1.592 unità.

## Passività correnti

L'ammontare complessivo delle passività correnti al 31.12.2024 è pari a € 645.839 mila, con un incremento di € 86.389 mila rispetto al 31.12.2023, ed è così ripartito:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Obbligazioni	6.324	10.140	-3.816
Finanziamenti bancari	79.133	85.150	-6.017
Debiti verso altri finanziatori	2.985	13.792	-10.807
Debiti per locazioni finanziarie	4.718	1.811	2.907
Passività per diritti di utilizzo	2.861	1.455	1.406
Debiti commerciali verso fornitori	304.894	240.644	64.250
Debiti verso collegate e controllanti	9.224	8.829	395
Passività contrattuali e altre passività	235.610	197.629	37.981
<b>Totale</b>	<b>645.749</b>	<b>559.450</b>	<b>86.299</b>

## 22. Obbligazioni

La posta, che ammonta a € 6.324 mila, si decrementa di € 3.816 mila ed è riferita alla quota di obbligazioni in scadenza nel prossimo esercizio.

## 23. Finanziamenti bancari

La voce, che ammonta a € 79.133 mila, si decrementa rispetto al precedente esercizio di € 6.017 mila e risulta costituita, per € 34.296 mila da rate di mutui in scadenza nel prossimo esercizio e quanto ad € 44.837 mila da finanziamenti chirografari in euro rappresentati prevalentemente da anticipi su contratti e anticipi su fatture, utilizzi di conto e finanziamenti all'importazione.

Nonostante i mutui con rate scadenti nel prossimo esercizio siano regolati a tassi variabili, i contratti di copertura stipulati hanno di fatto ridotto al minimo i rischi connessi alla variabilità dei tassi di interesse.

## 24. Debiti verso altri finanziatori

La posta, pari a € 2.985 mila, accoglie anticipi per cessioni di crediti a società di factoring.

## 25. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, pari a € 4.718 mila, sono incrementati rispetto all'anno precedente di € 2.907 mila e si riferiscono alla quota capitale in scadenza nel prossimo esercizio.

## 26. Passività per diritti di utilizzo

La voce, riferita al principio contabile IFRS 16, ammonta a € 2.861 mila e si incrementa di € 1.406 mila rispetto all'esercizio precedente. Riflette la quota in scadenza nel prossimo esercizio del valore attuale dell'obbligazione per il pagamento di canoni d'affitto e noleggio come indicato al paragrafo "Principi contabili".

## 27. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 304.894 mila. La posta si incrementa rispetto al precedente esercizio di € 64.250 mila, anche in relazione all'aumento delle attività registrate nella fase finale dell'esercizio. Quanto a € 87.719 mila è riferita a debiti verso fornitori esteri.

## 28. Debiti verso collegate e controllanti

La voce, pari a € 9.224 mila, registra, nel complesso, un incremento di € 395 mila rispetto all'esercizio precedente. E' composta da debiti verso collegate e controllanti riconducibili a debiti di natura fiscale per imposte dirette e in relazione alla normale dinamica operativa delle società consortili del Gruppo; i valori più significativi riguardano la posizione nei confronti di CDN S.c.a r.l. per € 702 mila e La Bozzoliana S.c.a r.l. per € 1.502 mila.

## 29. Passività contrattuali e altre passività correnti

L'ammontare complessivo, pari a € 235.610 mila, registra un incremento rispetto al precedente esercizio di € 37.981 mila, ed è composto da:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Debiti tributari	5.697	5.798	-101
Debiti istituti previdenziali	2.669	1.680	988
Passività contrattuali	181.920	162.109	19.811
Altri debiti	20.578	23.339	-2.760
Debiti verso partners in consorzi	16.744	2.895	13.849
Ratei risconti passivi	8.002	1.808	6.194
<b>Totale</b>	<b>235.610</b>	<b>197.629</b>	<b>37.981</b>

### Debiti tributari

Ammontano a € 5.697 mila registrando un decremento di € 101 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente a ritenute d'acconto per € 1.798 mila, ad imposte dirette per € 1.801 mila ed a imposte indirette per € 438 mila.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano definiti gli esercizi fino al 2018 sia per quanto riguarda l'IVA che per quanto attiene alle imposte dirette. In ogni caso le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

### Debiti verso istituti previdenziali

La posta che ammonta a € 2.669 mila si compone di debiti verso l'INPS per € 1.800 mila e debiti verso altri enti per € 869 mila.

### Passività contrattuali

La posta, pari a € 181.920 mila, raccoglie le passività connesse ai contratti in applicazione del principio IFRS 15. La movimentazione di questa voce è in funzione del rapporto tra le prestazioni rese dal Gruppo ed i pagamenti relativi del Cliente.

L'incremento di € 19.811 mila, rispetto allo scorso esercizio, è riconducibile alle anticipazioni incassate nell'esercizio al netto dei recuperi su quelle erogate in esercizi precedenti, operati sulla base dell'avanzamento delle relative commesse.

### Altri debiti

La voce in esame, che ammonta complessivamente a € 20.578 mila, registra un decremento di € 2.760 mila rispetto al precedente esercizio. Tra le altre poste significative che compongono la voce si segnalano i debiti verso dipendenti per € 8.254 mila, i debiti verso compagnie assicurative per coperture riferite all'intera durata della commessa per € 2.736 mila e i debiti verso clienti in relazione ad iniziative immobiliari per € 551 mila.

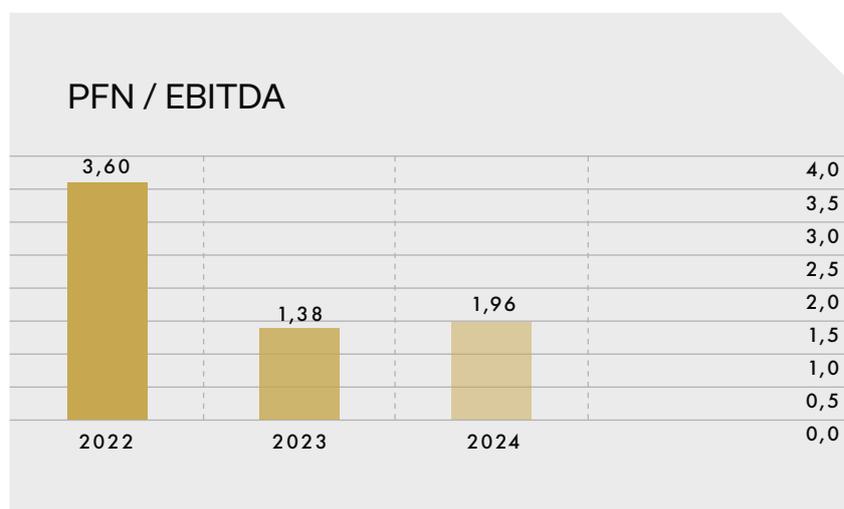
### Debiti verso partners in consorzi

La posta, che ammonta a € 16.744 mila, incrementata di € 13.849 mila rispetto all'esercizio precedente, è legata alla ordinaria operatività delle compagini di natura consortile costituite nell'ambito di raggruppamenti di imprese aggiudicatarie di appalti.

### Ratei e risconti passivi

Ammontano a € 8.002 mila e si incrementano di € 6.194 mila rispetto allo scorso esercizio principalmente per risconti passivi relativi ai crediti di imposta per investimenti 4.0 e ZES che vengono rilasciati a conto economico sulla base della durata del leasing e dell'ammortamento per i beni capitalizzati.

Inoltre sono rappresentati da quote di interessi passivi su finanziamenti, fitti passivi e da oneri su polizze e fidejussioni di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di bilancio.



## Analisi delle voci di conto economico

### 30. Ricavi

Ammontano complessivamente a € 712.667 mila e si incrementano in valore assoluto di € 29.798 mila rispetto all'esercizio precedente (+ 4,36%). La voce è ripartita come di seguito evidenziato:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	600.204	597.335	2.869
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti	4.112	-485	4.597
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	105.682	86.011	19.671
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.669	8	2.661
<b>Totale</b>	<b>712.667</b>	<b>682.869</b>	<b>29.798</b>

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti da vendite e prestazioni sono così suddivisi:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Ricavi dell'attività di costruzione vs/committenti	536.668	533.585	3.083
Ricavi dell'att. di costruz. vs/partners in consorzi ed altri ricavi	52.327	53.174	-847
Ricavi dell'attività industriale	11.013	10.246	767
Ricavi dell'attività immobiliare	196	330	-134
<b>Totale</b>	<b>600.204</b>	<b>597.335</b>	<b>2.869</b>

Tra i ricavi dell'attività di costruzione è classificata la produzione certificata ed eseguita nell'esercizio oltre a ricavi diversi connessi all'attività di costruzione ed a definizioni transattive intervenute in corso d'anno.

Fra i ricavi dell'attività verso partner in consorzi e altri ricavi sono inclusi addebiti per ribalzo costi, sostenuti e rilevati a conto economico, effettuati da consorzi e società consortili consolidati e addebiti per prestazioni di servizi a partecipate non consolidate integralmente.

I ricavi delle attività industriali si riferiscono alla costruzione e gestione di impianti di depurazione e di discariche oltre che all'attività ecologica in genere.

I ricavi dell'attività immobiliare includono l'importo relativo alla cessione di iniziative edilizie rogitate nell'esercizio.

Il valore totale dei ricavi, pari a € 712.667 mila, è relativo, quanto ad € 564.116 mila, a commesse realizzate in Italia e per € 148.551 mila a commesse realizzate all'estero.



### 31. Costi della produzione

Ammontano complessivamente a € 679.494 mila contro € 647.875 mila al 31 dicembre 2023, con un incremento assoluto pari a € 31.619 mila.

La tabella che segue dà evidenza delle principali voci di costo.

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
<b>Consumo di materie prime e materiali di consumo</b>	<b>111.901</b>	<b>131.714</b>	<b>-19.813</b>
<b>Subappalti</b>	<b>370.981</b>	<b>337.694</b>	<b>33.287</b>
Consulenze tecniche	52.617	40.070	12.547
Compensi ad amministratori, sindaci, revisori	1.163	1.541	-378
Manutenzioni	2.014	1.508	506
Trasporti	9.313	12.401	-3.088
Assicurazioni	6.865	6.279	587
Altri costi per servizi	20.693	19.733	959
Oneri diversi di gestione	7.217	6.830	388
<b>Altre spese operative</b>	<b>99.883</b>	<b>88.362</b>	<b>11.521</b>
Salari e stipendi	43.656	38.519	5.137
Oneri sociali	11.339	8.682	2.657
Accantonamento benefici per i dipendenti	2.741	1.813	928
Altri costi del personale	6.485	6.434	51
<b>Costi del personale</b>	<b>64.221</b>	<b>55.448</b>	<b>8.773</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.526	10.897	-5.371
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.596	9.633	963
Noleggi e affitti	15.476	13.947	-1.529
<b>Ammortamenti noli</b>	<b>31.598</b>	<b>34.477</b>	<b>-2.879</b>
<b>Accantonamenti a fondi</b>	<b>910</b>	<b>180</b>	<b>730</b>
<b>Totale</b>	<b>679.494</b>	<b>647.875</b>	<b>31.619</b>

### Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce, pari a € 111.901 mila, registra un decremento di € 19.813 mila rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a materiali acquisiti e posati in opera nel corso dell'esercizio. Il decremento dei costi per acquisti è ascrivibile principalmente all'operatività nelle commesse estere del Qatar e del Kenya che, essendo nella fase conclusiva dei lavori, hanno ridotto il volume dell'attività.

### Costi per subappalti

L'ammontare riferito a subappalti, il quale rappresenta la voce preponderante all'interno dei costi della produzione, ammonta a € 370.981 mila e si incrementa di € 33.287 mila rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è riconducibile principalmente all'andamento delle attività industriali nelle commesse in corso di realizzazione in Italia (Coima Sgr S.p.A. - Gioia 20 - Milano e Amazon - Trn3 - Alessandria) e in Slovacchia (modernizzazione della tratta ferroviaria Devínska Nová Ves - Kúty).

### Altre spese operative

Le altre spese operative ammontano a € 99.883 mila e risultano in incremento di € 11.521 mila rispetto all'esercizio precedente.

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni, anche nelle altre società del Gruppo, ammontano rispettivamente a € 770 mila ed a € 79 mila, mentre l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione per i servizi di revisione legale del bilancio ammontano a € 125 mila.

Includono altri costi per servizi per € 20.693 mila riferiti a utenze, assistenze, indagini, prove, analisi e prestazioni varie di terzi, oltre a oneri diversi di gestione per € 7.217 mila così dettagliati:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Risarcimento danni	189	749	-560
Sopravvenienze passive	1.689	449	1.240
Imposte e tasse	1.030	1.089	-59
Spese promozionali	117	162	-45
Materiali ufficio	484	492	-8
Quote associative	81	47	34
Altre	3.628	3.842	-215
<b>Totale</b>	<b>7.217</b>	<b>6.830</b>	<b>387</b>

### Costi del personale

Ammontano complessivamente a € 64.221 mila contro i € 55.448 mila registrati nell'anno precedente, segnando un incremento di € 8.773 mila, pari al

15,82%. L'incremento del costo del personale è principalmente riconducibile all'avvio di numerose nuove commesse nell'ambito PNRR che comporterà un significativo aumento del volume della produzione e, conseguentemente, del fabbisogno di risorse umane.

I puri costi riferiti a salari e stipendi, oneri sociali e accantonamenti di quiescenza ammontano ad € 57.736 mila, di cui € 46.235 mila riferiti all'Italia e € 11.501 mila all'estero.

#### Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si rimanda al dettaglio per categoria evidenziato alle voci "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni materiali" e "Costi contrattuali".

#### Accantonamenti a fondi

La voce, pari a € 910 mila, è riferita principalmente per € 466 mila ad accantonamenti a fondo svalutazione crediti e per € 354 mila ad accantonamento a fondo rischi nell'ottica di un prudente apprezzamento dei rischi connessi alla gestione dei contenziosi attivi coltivati nei confronti della clientela e alla gestione di contenziosi passivi.

### 32. Oneri fidejussori e spese bancarie

La posta ammonta ad € 12.690 mila, registra un incremento rispetto al precedente esercizio di € 2.967 mila, riconducibile all'avvio di nuove importanti commesse e risulta così composta:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Oneri su fidejussioni	8.297	4.396	3.901
Spese di natura finanziaria	4.393	5.327	-934
<b>Totale</b>	<b>12.690</b>	<b>9.723</b>	<b>2.967</b>

La variazione registrata nella voce spese di natura finanziaria è principalmente riferita agli oneri connessi alla sottoscrizione dei contratti descritti al capitolo "Finanziamenti bancari".

### 33. Interessi passivi v/istituti di credito

Ammontano a € 9.170 mila, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 176 mila, legato in particolare alla dinamica crescente dei tassi di interesse di riferimento; sono esposti al netto degli interessi attivi verso istituti di credito e risultano così ripartiti:

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Interessi di c/c e su finanziamenti	3.429	2.499	930
Interessi passivi su mutui	5.741	6.495	-754
<b>Totale</b>	<b>9.170</b>	<b>8.994</b>	<b>176</b>

### 34. Interessi passivi v/terzi

Il saldo, pari a € 2.943 mila, si decrementa di € 1.781 mila rispetto al precedente esercizio ed è così composto:

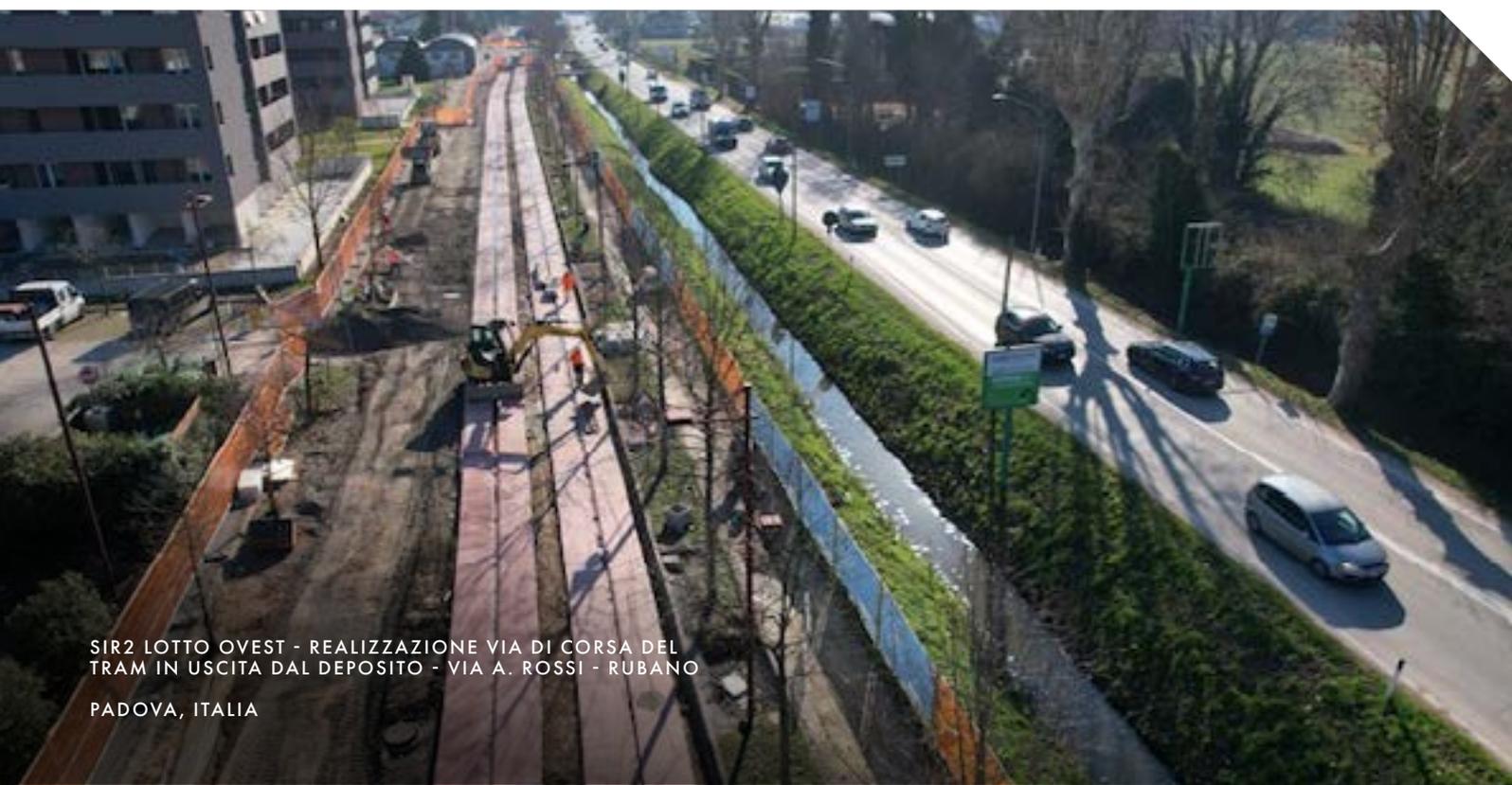
(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Interessi attualizzazione benefici per i dipendenti	34	45	-11
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	1.325	1.893	-568
Altri	1.584	2.786	-1.202
<b>Totale</b>	<b>2.943</b>	<b>4.724</b>	<b>-1.781</b>

La voce "Altri" è riferita prevalentemente ad interessi verso società di factoring e altri finanziatori per smobilizzo di crediti.

### 35. Utili e (perdite) su cambi

L'impatto complessivo della gestione delle partite in valuta ha determinato un utile netto di € 8.211 mila che è principalmente riconducibile alla filiale keniota la cui valuta rispetto all'euro si è fortemente rivalutata nel corso del 2024, generando differenze positive in particolare sul saldo di conto corrente in euro della branch rispetto alla casa madre.

Le differenze cambio sono calcolate tenuto conto dell'adeguamento annualmente contabilizzato di attività e passività al cambio corrente di fine esercizio, come indicato nel capitolo riferito ai principi contabili applicati.



### 36. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

La posta ammonta ad € 170 mila e accoglie gli adeguamenti registrati nell'esercizio riferiti alle partecipazioni.

### 37. Imposte sul reddito dell'esercizio

(VALORI IN EURO/000)	31.12.24	31.12.23	VARIAZIONE
Imposte correnti	-12.877	-3.926	-8.951
Imposte differite	-96	-4.353	4.257
<b>Totale</b>	<b>-12.973</b>	<b>-8.279</b>	<b>-4.695</b>

Il saldo negativo di € 12.973 mila è la risultante di imposte correnti di esercizio per € 12.877 mila e di € 96 mila riferiti ad imposte anticipate e differite.

Come indicato nei principi generali, il presente bilancio è stato predisposto in applicazione dei principi previsti dal regime della branch exemption che comporta l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero in dichiarazione dei redditi. La Capogruppo ha esercitato l'opzione per l'adesione a tale regime in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2016.



## Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

Si espongono di seguito i crediti di imposta e le agevolazioni che le società appartenenti al Gruppo ed incluse nel perimetro di consolidamento hanno usufruito nel corso dell'esercizio 2024:

### ICM S.p.A.

- Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0 ammontante a € 120.682
- Credito d'imposta per ZES ammontante a € 533.035

### BCA S.c.a r.l.

- Contr. c/impianti invest. L. 178/2020 ammontante a € 25.174

### Jonicastrade S.c.a r.l.

- Contr. c/impianti invest. L. 178/2020 ammontante a € 113.174
- Contr. c/impianti invest. L. 208/2015 ammontante a € 167.361

### Sipe S.p.A.

- Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0 ammontante a € 660

Al fine di ottemperare agli obblighi di informativa di cui all'art. 3 quater, comma 2, del D.L. 135/2018 qualificabili come aiuti di Stato, si rimanda al Registro Nazionale, le cui risultanze sono rinvenibili al sito <https://www.rna.gov.it>.

## Garanzie

L'importo di seguito evidenziato include i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute dal Gruppo, siano esse di natura bancaria, assicurativa o di natura corporate. Gli importi indicati si riferiscono al valore nominale della garanzia prestata mentre il rischio effettivo può essere sensibilmente inferiore in quanto, in molti casi, la garanzia resta in essere per il suo valore nominale sino alla sua estinzione sebbene l'effettiva esposizione al rischio si sia ridotta a seguito, ad esempio, dell'avanzamento della produzione della commessa piuttosto che della riduzione dell'utilizzo di linee di credito concesse.

L'importo complessivo delle garanzie è pari a € 755.106 mila e risulta così suddiviso:

- garanzie bid, performance, advance e retention per totali € 692.738 mila, di cui € 313.027 mila bancarie, di € 359.134 mila assicurative e € 20.577 mila corporate;

- altre garanzie di natura finanziaria, in larga parte consegnate a Istituti bancari per la concessione di linee di fido a consociate o all'Amministrazione Finanziaria per rimborsi fiscali, per totali € 62.368 mila, di cui € 20.143 mila bancarie, € 12.726 mila assicurative e € 29.498 mila corporate.

Le posizioni più rilevanti riguardano le commesse Alta Velocità Cepav 2 € 86.055 mila, Kenia Konza € 19.596 mila e Qatar € 72.192 mila.

Per quanto riguarda nello specifico la commessa Alta Velocità Cepav 2, si evidenzia che lo schema contrattuale prevede la consegna all'ente concedente RFI di garanzie bancarie di buona esecuzione. In aggiunta a queste garanzie, i componenti del raggruppamento rilasciano a favore di ENI, nella sua qualità di general contractor del raggruppamento, una ulteriore garanzia corporate di buona esecuzione per un valore pari all'intero corrispettivo contrattuale. I dati sopra riportati, riferiti alle garanzie prestate, non includono questa garanzia corporate in quanto il rischio effettivo sotteso risulta già pienamente coperto dalle garanzie bancarie di buona esecuzione che il raggruppamento ha consegnato all'ente concedente RFI.

## Informazioni sulla gestione dei rischi (IFRS 7 Financial risk disclosure)

L'IFRS 7 richiede che la Società presenti adeguata informativa in merito alla rilevanza degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e l'andamento economico del Gruppo, all'esposizione dei rischi di credito, liquidità e di mercato derivanti dagli strumenti finanziari, nonché ai processi adottati dalla direzione aziendale per la gestione dei suddetti rischi.

Al fine di applicare le disposizioni dell'IFRS 7, pertanto, sono state classificate e raggruppate in maniera omogenea le classi di strumenti finanziari posseduti, laddove per strumento finanziario si intende "qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività o ad una passività finanziaria o ad un altro strumento rappresentativo di capitale per un'altra impresa".

In base al contesto in cui opera il Gruppo è soggetto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nonché dei tassi di interesse in quanto il Gruppo opera in un contesto internazionale in aree valutarie diverse e ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento che generano interessi;
- rischio di liquidità con particolare riferimento all'andamento ed all'accesso al mercato del credito a supporto delle attività operative nella giusta tempistica, oltre che all'andamento della gestione finanziaria delle commesse nei casi in cui la stessa abbia manifestazione differente rispetto alla pianificazione effettuata dal Gruppo sulla base delle informazioni disponibili;
- rischi di credito in relazione a normali rapporti commerciali con i clienti derivanti da mancato adempimento delle obbligazioni.

### Rischi di mercato

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e quindi esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio.

Al fine di ridurre il rischio cambio il Gruppo ha, sino ad oggi, concluso contratti il cui corrispettivo viene liquidato in parte in euro e per il residuo in valuta locale, avuto riguardo alla stima dei costi da pagarsi in valuta locale che il Gruppo sosterrà nel dare esecuzione alle commesse.

Nel caso il corrispettivo sia erogato in valuta il Gruppo ha ovviato al rischio cambio assicurando un sostanziale allineamento tra i costi da sostenere in valuta locale e le disponibilità finanziarie espresse nella medesima valuta.

Tale politica ha consentito di evitare costi riferiti alla copertura di rischio cambio e di limitare sensibilmente l'esposizione a tale rischio.

### Rischi di tasso di interesse

Il Gruppo persegue una strategia volta al contenimento del livello di indebitamento e di copertura dei rischi di tasso sui finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

Il Gruppo ICM non pone in essere derivati con finalità speculative in quanto l'obiettivo principale è la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari.

In caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo relativi ai finanziamenti non avranno comunque un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Tali rischi finanziari vengono costantemente monitorati attraverso delle analisi quantitative.

### Sensitivity analysis – tassi di interesse

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se al 31 dicembre 2024 i tassi di interesse fossero stati più alti (o più bassi) di 100 basis points, mantenendo costanti tutte le variabili, il risultato consolidato al lordo dell'effetto fiscale avrebbe recepito una variazione negativa di € 820 mila (positiva di € 820 mila).

**Finanziamenti a medio e lungo termine (valori in Euro/000)**

	MUTUI FINANZIAMENTI E LEASING	OBBLIGAZIONI	TOTALE	INTER.	1,0%	-1,0%
2023	76.198	21.654	97.852	8.672	9.354	7.990
2024	91.011	15.365	106.376	7.683	8.238	7.128

**Finanziamenti a breve termine**

	MUTUI FINANZIAMENTI E LEASING	OBBLIGAZIONI	TOTALE	INTER.	1,0%	-1,0%
2023	100.754	10.140	110.894	3.474	4.542	2.406
2024	86.836	6.324	93.160	4.478	5.221	3.735

**Disponibilità liquide**

	TOTALE	INTER.	1,0%	-1,0%
2023	-126.545	-975	-1.608	-342
2024	-95.501	-1.049	-1.527	-571

**Posizione netta**

	TOTALE	INTER.	1,0%	-1,0%
2023	82.201	11.171	12.288	10.054
2024	104.035	11.112	11.932	10.292
Miglioramento/peggiornamento 2023			1.117	-1.117
Miglioramento/peggiornamento 2024			820	-820

**Analisi degli strumenti derivati**

Il Gruppo ICM ha stipulato contratti derivati del tipo Interest Rate Swap che sono iscritti in bilancio al fair value al momento di rilevazione iniziale e alle successive valutazioni.

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi finanziari e documenta all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura, così come l'identificazione dello strumento di copertura e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati sulla base del metodo di contabilizzazione del cash flow hedge. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione "efficace" degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso

periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita non associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata "inefficace" sono iscritti a conto economico immediatamente.

#### Sensitivity analysis – strumenti derivati

La perdita potenziale di *fair value*, effetto a conto economico e a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati detenuti al 31 dicembre 2024 è riportata nella tabella seguente dalla quale si evince che una variazione in diminuzione dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe un impatto negativo a stato patrimoniale di € 568 mila, al netto dell'effetto fiscale; una variazione in aumento dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe invece un impatto positivo a stato patrimoniale di € 568 mila, sempre al netto dell'effetto fiscale.

STRUMENTO FINANZIARIO	CONTROPARTE	SCADENZA	NOZIONALE	+ 100 BPS SHIFT PARALLELO CURVA DEI TASSI DI INTERESSE		- 100 BPS SHIFT PARALLELO CURVA DEI TASSI DI INTERESSE	
				IMPATTO CONTO ECONOMICO	IMPATTO PATRIMONIO NETTO	IMPATTO CONTO ECONOMICO	IMPATTO PATRIMONIO NETTO
IRS amortizing	BPM	30/06/2025	1.015		5		-5
IRS amortizing	BPM	30/06/2025	580		3		-3
IRS amortizing	BPM	30/06/2025	205		1		-1
IRS amortizing	Unicredit	30/06/2025	1.015		5		-5
IRS amortizing	Unicredit	30/06/2025	580		3		-3
IRS amortizing	Unicredit	30/06/2025	206		1		-1
IRS amortizing	Intesa	30/06/2025	870		4		-4
IRS amortizing	Intesa	30/06/2025	497		2		-2
IRS amortizing	Intesa	30/06/2025	176		1		-1
IRS amortizing	BPM	31/03/2025	267		1		-1
IRS amortizing	BPM	30/09/2028	10.714		187		-187
IRS amortizing	MPS	30/09/2026	8.750		88		-88
IRS amortizing	MPS	01/10/2026	8.000	1	69		-69
IRS amortizing	MPS	02/10/2026	27.708	2	413		-413
Effetto fiscale (tax rate 27,5%)					-216		216
<b>Totale Gruppo</b>			<b>60.584</b>		<b>568</b>		<b>-568</b>

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare a seguito del potenziale ritardo degli incassi da parte dei committenti, in buona parte di natura pubblica, anche a seguito di maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per motivi non imputabili al Gruppo ed ai lunghi tempi necessari per ottenere il ristoro degli stessi da parte delle committenze.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità attraverso le seguenti azioni:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e di pagamento (sistemi di cash management) laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le esigenze di gestione delle commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità con riferimento alle commesse in corso di esecuzione;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. In particolare il Gruppo aggiorna con frequenza periodica le previsioni di fabbisogno finanziario nel corso dell'esercizio, al fine di individuare con adeguato anticipo le fonti di reperimento delle risorse finanziarie più adeguate in considerazione delle caratteristiche dei mercati finanziari di riferimento.

### Rischio di credito

Il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei committenti, è da considerarsi poco probabile in quanto la tipologia dei clienti è riconducibile in larga parte ad enti governativi.

Viene costantemente svolta un'attività di monitoraggio sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate di reportistica periodica.

Allo stato attuale non vi sono concentrazioni di crediti verso singoli grandi clienti che non possano essere considerate fisiologiche anche rispetto alla dimensione dei cantieri.

(VALORI IN EURO/000)	A SCADERE	SCADUTO			TOTALE	TOTALE LORDO	FONDO SVALUTAZ.	TOTALE NETTO
		DA 0 A 6 MESI	DA 6 A 12 MESI	OLTRE 12 MESI				
31.12.2023	93.408	16.366	6.344	17.405	40.115	133.523	-5.792	127.731
31.12.2024	129.894	6.946	3.720	20.551	31.217	161.112	-5.771	155.341

Per quanto attiene ai crediti scaduti da oltre un anno, la parte prevalente è riferibile a posizioni connesse a lavori in corso di esecuzione o a crediti per collaudi definitivi.

Tali poste devono di conseguenza essere valutate unitamente alle corrispondenti iscrizioni di riserve nell'ambito dei lavori in corso.

Nella generalità dei casi si tratta di partite in relazione alle quali sono state promosse azioni stragiudiziali o giudiziali, prevalentemente nei confronti di amministrazioni pubbliche, dalle quali è atteso il recupero del credito in linea capitale ed il riconoscimento di oneri finanziari e spese legali.

### Rischio di cambio

Per quanto riguarda il rischio di cambio, pur realizzando una parte significativa del volume d'affari in valute diverse dall'euro, l'operatività e le procedure utilizzate a salvaguardia di tale rischio consentono di renderlo scarsamente rilevante.

### Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.

(VALORI IN EURO/000)	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività disponibili per la vendita		8.276	
Strumenti derivati		-2.485	
<b>Totale</b>		<b>5.791</b>	

Nel 2024 non ci sono stati trasferimenti dal Livello 1 a Livello 2 o Livello 3.

### Eventi successivi

Per quanto riguarda gli eventi successivi e la prevedibile evoluzione dell'attività si rinvia al capitolo "Evoluzione della gestione" della Relazione sulla Gestione nell'ambito del quale tali circostanze vengono diffusamente trattate.

Vicenza, 14 maggio 2025

**Il Presidente**  
**Dott. Gianfranco Simonetto**



COMPLESSO IMMOBILIARE DI DUE TORRI "GIOIA  
EST" E "GIOIA OVEST" IN VIA MELCHIORRE  
GIOIA 20

MILANO, ITALIA

**Relazione della società  
di revisione indipendente**

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3  
35131 Padova  
Italia

Tel: +39 049 7927911  
Fax: +39 049 7927979  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della  
ICM S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ICM S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2021, la capogruppo ICM S.p.A. ha sottoscritto accordi che prevedono la partecipazione di un soggetto terzo all'aumento di capitale di società controllate per importi rispettivamente pari ad Euro 8,5 milioni ed Euro 4 milioni.

In considerazione di quanto previsto dai principi contabili applicabili nella fattispecie, date le specifiche condizioni degli accordi che regolano la remunerazione e la restituzione del capitale investito, gli importi versati dal soggetto terzo avrebbero dovuto essere rilevati iscrivendo una passività corrente nella voce "Debiti verso altri finanziatori" per Euro 8,5 milioni e una passività non corrente nella voce "Debiti verso altri finanziatori" per Euro 4 milioni. Nel bilancio consolidato del Gruppo si è proceduto viceversa a rilevare le suddette operazioni quale incremento della voce "Interessi di minoranza" determinando un corrispondente incremento del "Patrimonio netto" per un importo complessivo pari a circa Euro 12,5 milioni; per tale motivo avevamo espresso un giudizio con rilievi anche sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Aviano Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Venezia

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20121 Milano | Capitale sociale: Euro 10.488.900,00 (+)

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Moneta Italiana/Led n. 6904990096 - R.E.A. n. NB-178229 | Partita IVA: IT0004996096

Il nome Deloitte o Rivista o uno o più delle seguenti parole: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate ("DTN") e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. ("DTI") (denominata anche "Deloitte Global"), non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo: [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Deloitte.**

2

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ICM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ICM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Deloitte.

3

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

**Giudizi con rilievi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della ICM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ICM al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

**Deloitte.**

4

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ICM al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Filippo Fabris**  
Socio

Padova, 27 maggio 2025

CEPAV DUE - NUOVO SVINCOLO DI PESCHIERA E  
VIADOTTO SUL FIUME MINCIO  
VERONA, ITALIA



**Società consolidate**

 **ICM S.p.A.**

ICM S.p.A., holding operativa del Gruppo, ha maturato nel tempo una pluriennale esperienza sia nel settore dell'edilizia pubblica e privata, attraverso la realizzazione di grandi complessi residenziali, direzionali e commerciali, sia nelle infrastrutture quali opere stradali in genere, viadotti in cemento armato e struttura metallica, aeroporti e opere ferroviarie, gallerie, fondazioni speciali, lavori idraulici, acquedotti, fognature, dighe e opere marittime. Tra le prime imprese qualificate nell'esecuzione di lavori pubblici dalle SOA, nella cui attestazione annovera 37 iscrizioni di categoria, delle quali 16 di importo illimitato, fa parte di associazioni e organismi del settore delle costruzioni quale l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). L'impresa ha acquisito dal 2002 la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla UNI EN ISO 9001 e successivamente le certificazioni del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla UNI EN ISO 14001 e quella del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in conformità alla ISO 45001. Da gennaio 2021 l'impresa ha acquisito la certificazione UNI ISO 39001 relativa al Sistema di Gestione del Traffico e poi la certificazione ISO 37001 relativa ai Sistemi di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e la SA 8000 in merito alla Responsabilità Sociale. Dal 2022 l'impresa ha acquisito la attestazione di conformità ISO 30415, che attesta l'impegno dell'azienda in materia di diversità e inclusione, e dal 2024 la certificazione UNI PDR 125, che certifica l'impegno concreto verso la parità di genere.

La società è dotata di un sistema di aderenza ai principi di legalità alla cui base è posto un Codice Etico ispirato ai principi di correttezza, trasparenza, onestà, integrità in conformità ai più elevati standard e linee guida nazionali ed internazionali. Il Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ad esso ispirato ne attua i principi traducendoli in un sistema procedurale che costituisce un rigoroso codice comportamentale che tutti i soggetti che operano nell'interesse della società sono chiamati a rispettare garantendo così l'efficace mantenimento di un sistema preventivo della commissione dei reati conforme al D. Lgs. 231/2001 e alle best practice internazionali.

## Situazione patrimoniale (in migliaia di euro)

	31.12.24	31.12.23
Immobilizzazioni materiali e attività per diritti di utilizzo	49.581	18.736
Immobilizzazioni immateriali	4.848	2.757
Costi contrattuali	17.026	19.959
Partecipazioni	63.635	63.597
<b>TOTALE Immobilizzazioni (A)</b>	<b>135.090</b>	<b>105.049</b>
Rimanenze	36.480	43.064
Attività contrattuali	301.112	242.228
Crediti commerciali	121.066	100.966
Crediti commerciali infragruppo	42.066	27.867
Altre attività	79.065	73.748
<b>Subtotale</b>	<b>579.789</b>	<b>487.873</b>
Debiti verso fornitori	-244.925	-180.244
Passività infragruppo	-56.963	-52.178
Altre passività	-222.840	-194.873
<b>Subtotale</b>	<b>-524.728</b>	<b>-427.295</b>
<b>Capitale Circolante Gestionale (B)</b>	<b>55.061</b>	<b>60.578</b>
Passività fiscali differite	-3.577	-3.546
Benefici per i dipendenti	-1.631	-1.628
Fondi per rischi ed oneri	-4.899	-4.245
<b>Totale fondi (C)</b>	<b>-10.107</b>	<b>-9.419</b>
<b>Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)</b>	<b>180.044</b>	<b>156.208</b>
Disponibilità liquide	77.263	108.661
Crediti finanziari correnti	17.356	17.655
Passività finanziarie correnti	-76.726	-86.879
Passività finanziarie non correnti	-87.369	-71.428
Obbligazioni	-21.689	-31.794
<b>Posizione finanziaria netta (E)</b>	<b>-91.165</b>	<b>-63.785</b>
<b>Patrimonio netto (F) = (D)+(E)</b>	<b>88.879</b>	<b>92.423</b>

## Conto economico (in migliaia di euro)

	31.12.24	31.12.23
<b>Ricavi</b>	<b>593.933</b>	<b>556.173</b>
Materie prime e materiali di consumo	-69.353	-69.556
Subappalti	-351.750	-330.524
Altre spese operative	-76.290	-66.966
Costi del personale	-46.279	-37.819
<b>EBITDAR</b>	<b>50.261</b>	<b>51.308</b>
Noleggi e affitti	-10.125	-9.471
<b>EBITDA</b>	<b>40.136</b>	<b>41.837</b>
Ammortamenti ed accantonamenti	-10.958	-11.770
<b>EBIT</b>	<b>29.178</b>	<b>30.067</b>
Oneri fidejussori e spese bancarie	-12.288	-9.425
Proventi ed oneri finanziari	-11.413	-11.875
Utile e (perdite) su cambi	7.738	-6.553
Rettifiche di valore attività finanziarie		6.900
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-15.963</b>	<b>-20.953</b>
<b>EBT</b>	<b>13.215</b>	<b>9.114</b>
Imposte	-12.125	-6.432
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.090</b>	<b>2.682</b>

## Il Consiglio di Amministrazione

Gianfranco Simonetto	<b>Presidente</b>
Giovanni Dolcetta Capuzzo	<b>Vice Presidente</b>
Francesco Simonetto	<b>Vice Presidente</b>
Darik Gastaldello	<b>Amministratore Delegato</b>
Bettina Campedelli	<b>Consigliere</b>
Silvia Cantele	<b>Consigliere</b>
Mauro Gestri	<b>Consigliere</b>
Vincenzo Panza	<b>Consigliere</b>
Alberto Regazzo	<b>Consigliere</b>
Claudia Trolese	<b>Consigliere</b>

Vicenza, 14 maggio 2025

SIPE S.P.A. DETTAGLIO GRONDA MANTO  
IN ALLUMINIO INTEGRALE

SCHIO, VICENZA



## **SIPE S.p.A.**

S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A., sorta nel 1963, opera nel settore dell'edilizia industrializzata consentendo, attraverso l'impiego delle proprie strutture prefabbricate, la realizzazione integrale di edifici civili, industriali e commerciali.

S.I.P.E. S.p.A. è titolare di brevetti relativi a procedimenti tecnologici avanzati per l'utilizzo della prefabbricazione in zone sismiche.

S.I.P.E. S.p.A. occupa una posizione di rilievo nel mercato di riferimento (Nord Italia) grazie anche ai rilevanti investimenti effettuati per la costruzione del nuovo stabilimento (che si sviluppa su un'area di oltre 115.000 mq) e delle nuove linee di produzione di Almisano.

S.I.P.E. S.p.A. possiede le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001:2015, Marcatura CE di tutti i prodotti prefabbricati, UNI EN ISO 45001, UNI EN ISO 14001, Certificazione di prodotto CAM P.481, SOA Cat. OS 13 Class. VIII.



SIPE S.P.A. NUOVO STABILIMENTO E SHOWROOM  
DI ARESLINE A THIENE. STRUTTURA MQ 10.000 DI  
ASSO 300 MANTO ALLUMINIO INTEGRALE

VICENZA, ITALIA

## Situazione patrimoniale

(in migliaia di euro)

	31.12.24	31.12.23
Immobilizzazioni immateriali	11	16
Immobilizzazioni materiali	20.359	20.399
Partecipazioni	6	202
Altre immobilizzazioni nette	129	160
<b>TOTALE Immobilizzazioni (A)</b>	<b>20.505</b>	<b>20.777</b>
Rimanenze	8.216	8.015
Lavori in corso	15.576	25.054
Crediti commerciali	2.225	1.072
Crediti commerciali infragruppo	6.890	4.651
Altre attività	121	186
Acconti da committenti	-14.564	-15.162
<b>Subtotale</b>	<b>18.464</b>	<b>23.816</b>
Debiti verso fornitori	-5.300	-7.065
Altre passività	-2.813	-6.443
<b>Subtotale</b>	<b>-8.113</b>	<b>-13.508</b>
<b>Capitale Circolante Gestionale (B)</b>	<b>10.351</b>	<b>10.308</b>
Benefici per i dipendenti	-281	-282
<b>Totale fondi (C)</b>	<b>-281</b>	<b>-282</b>
<b>Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)</b>	<b>30.575</b>	<b>30.803</b>
Disponibilità liquide e titoli	611	877
Passività finanziarie correnti	-1.813	-1.964
Passività finanziarie non correnti	-876	-1.696
<b>Posizione finanziaria netta (E)</b>	<b>-2.078</b>	<b>-2.783</b>
<b>Patrimonio netto (F) = (D)+(E)</b>	<b>28.497</b>	<b>28.020</b>

## Conto economico

(in migliaia di euro)

	31.12.24	31.12.23
<b>Ricavi</b>	<b>25.696</b>	<b>24.467</b>
Costi della produzione	-19.473	-18.488
Costi del personale	-4.123	-3.780
<b>EBITDAR</b>	<b>2.100</b>	<b>2.199</b>
Ammortamenti, accantonamenti, leasing e noleggi	-1.027	-851
<b>EBIT</b>	<b>1.073</b>	<b>1.348</b>
Proventi ed oneri finanziari netti	-29	-179
Rettifiche di valore attività finanziarie	-196	-196
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>848</b>	<b>973</b>
Imposte	-372	-381
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>476</b>	<b>592</b>

## Il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Dolcetta Capuzzo  
 Davide Chiozzi  
 Francesco Simonetto

**Presidente**  
**Amministratore Delegato**  
**Amministratore Delegato**

Vicenza, 5 maggio 2025



INTEGRA S.R.L. - FORNITURA E POSA DEL CARROPONTE  
SEDIMENTATORE PER VASCA DA 28 M DI DIAMETRO  
PRESSO IL DEPURATORE DI VERBANIA

NOVARA, ITALIA



## **INTEGRA S.r.l.**

Integra S.r.l. opera nel campo dei servizi e impianti per la protezione dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali dal 1983. In tale ambito è in grado di progettare, realizzare e gestire impianti per la depurazione/potabilizzazione delle acque e impianti di trattamento e smaltimento rifiuti liquidi, realizzare bonifiche ambientali ed attuare la messa in sicurezza di siti contaminati e provvedere all'intermediazione di rifiuti oltre che disporre di un laboratorio di analisi accreditato.

Integra dispone di una propria piattaforma di trattamento rifiuti liquidi, autorizzata in regime ordinario, della potenzialità complessiva di 45.000 tonnellate all'anno.

Integra S.r.l. possiede le seguenti certificazioni: SOA, UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, SA8000, UNI PDR 125, Albo nazionale gestori ambientali cat. 4C, 5D, 8B e 9B, Rating di legalità e i seguenti accreditamenti: UNI CEI EN ISO/IEC 17025 Accredia (Laboratorio) ed Ecovadis.



IMPIANTO DI DEPURAZIONE REALIZZATO DA  
INTEGRA S.R.L. PER CONTO DI VIACQUA S.P.A.

VICENZA, ITALIA

## Situazione patrimoniale (in migliaia di euro)

	31.12.24	31.12.23
Immobilizzazioni immateriali	21	19
Immobilizzazioni materiali	5.379	5.428
Partecipazioni	1.537	1.747
<b>TOTALE Immobilizzazioni (A)</b>	<b>6.937</b>	<b>7.194</b>
Rimanenze	11	16
Lavori in corso	689	520
Crediti commerciali	5.821	4.314
Crediti commerciali infragruppo	1.477	2.290
Altre attività	750	817
Acconti da committenti	-1.158	-480
<b>Subtotale</b>	<b>7.590</b>	<b>7.477</b>
Debiti verso fornitori	-3.516	-4.058
Passività infragruppo	-2.632	-2.484
Altre passività	-975	-926
<b>Subtotale</b>	<b>-7.123</b>	<b>-7.468</b>
<b>Capitale Circolante Gestionale (B)</b>	<b>467</b>	<b>9</b>
Benefici per i dipendenti	-278	-294
Benefici per i dipendenti	-180	
<b>Totale fondi (C)</b>	<b>-458</b>	<b>-294</b>
<b>Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)</b>	<b>6.946</b>	<b>6.909</b>
Disponibilità liquide	124	541
Passività finanziarie correnti	-1.521	-1.961
Passività finanziarie non correnti	-257	-254
<b>Posizione finanziaria netta (E)</b>	<b>-1.654</b>	<b>-1.674</b>
<b>Patrimonio netto (F) = (D)+(E)</b>	<b>5.292</b>	<b>5.235</b>

## Conto economico (in migliaia di euro)

	31.12.24	31.12.23
<b>Ricavi</b>	<b>11.115</b>	<b>9.822</b>
Costi della produzione	-8.266	-7.732
Costi del personale	-1.532	-1.481
<b>EBITDAR</b>	<b>1.317</b>	<b>609</b>
Ammortamenti, leasing e noleggi	-591	-392
<b>EBIT</b>	<b>726</b>	<b>217</b>
Proventi ed oneri finanziari netti	-241	-276
Rettifiche di valore attività finanziarie	-215	
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>270</b>	<b>-59</b>
Imposte	-213	-34
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>57</b>	<b>-93</b>

## Il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Caviezel  
Giovanni Dolcetta Capuzzo  
Darik Gastaldello  
Francesco Simonetto

**Presidente**  
**Consigliere**  
**Consigliere**  
**Consigliere**

Vicenza, 28 marzo 2025

## Le sedi

### Italia

#### Vicenza

Viale dell'Industria, 42  
T. +39 0444 336111  
F.+39 0444 961541  
icm@gruppoicm.com

#### Roma

Via G. Saliceto, 1/C  
T.+39 06 44234738  
F.+39 06 44258222  
ufficio.roma@gruppoicm.com

#### Napoli

Via Nuova Poggioreale, 161/A  
T. +39 081 4247011

### Austria

Ungargasse 9/3  
1030 Vienna

### Romania

Strada Negustori, 12  
Sector 2 - 020485 Bucarest

### Slovacchia

Priemysel'ná, 6  
82109 Bratislava

---

### Camerun

Rue de l'Ambassade de Tunisie - Golf  
BP33011 Yaounde

### Libia

Al Gadisyia Square  
Ben Ashour  
P.O. Box 81882/12422 - Tripoli

### Capo Verde

C.P. 8/A Achada S. Antonio  
Praia - Santiago Island

### Qatar

10th Floor, Burj Al Gassar  
West Bay Area  
P.O. Box 20159 - Doha

### Kenya

Off Ring Road - Centenary House  
P.O. Box 38514 - 00623 Nairobi

REALIZZAZIONE DI KONZA CITY  
KONZA, KENYA





CIVILTÀ DEL COSTRUIRE